

RIFLESSIONI

di Foster Bailey

PARTE I – RIFLESSIONI

PARTE II – MANTRAM ANTICHI E MODERNI

LUCIS PUBLISHING COMPANY
NEW YORK

LUCIS PRESS LTD
LONDON

1979

La pubblicazione di questo libro è finanziata dal Lucis Trust, ente morale educativo esente da tasse. La Lucis Press è un'organizzazione che non ha scopo di lucro ed appartiene al Lucis Trust. Per questo libro non si reclamano diritti d'Autore.

© Copyright 2008 sulla traduzione dall'inglese di Ippolita Vigo
di Istituto Cintamani



ISTITUTO CINTAMANI

Via S. Giovanni in Fiore, 24 – 00178 Roma Tel. 067180832

www.istitutocintamani.org

info@istitutocintamani.org

Opere di Alice A. Bailey:

Iniziazione umana e solare.
Lettere sulla meditazione Occulta.
La Coscienza dell'atomo.
Trattato sul Fuoco cosmico.
La Luce dell'Anima.
L'Anima e il suo meccanismo.
Trattato di Magia bianca.
Da Betlemme al Calvario.
Il Discepolato nella Nuova Era (2 vol.)
I Problemi dell'umanità.
Il Ritorno del Cristo.
Il Destino delle Nazioni.
Trattato dei Sette Raggi:
 Vol. I - Psicologia esoterica
 Vol. II - Psicologia esoterica
 Vol. III - Astrologia esoterica
 Vol. IV - Guarigione esoterica
 Vol. V - I Raggi e le Iniziazioni
L'illusione quale problema mondiale.
Telepatia e il Veicolo eterico.
L'esteriorizzazione della Gerarchia.
Dall'Intelletto all'Intuizione.
L'educazione nella Nuova Era.
Autobiografia incompiuta.
Le Fatiche di Ercole

Opere di Foster Bailey

Valori Esoterici che mutano
Lo Spirito della Massoneria
Seguendo il Piano di Dio
Cose che verranno
Riflessioni

INDICE

PARTE I - RIFLESSIONI

Prefazione	pag.	5
Esoterismo Moderno	“	7
La Parola Sacra	“	44
Educazione	“	46
Necessità della Buona Volontà Mondiale	“	49
Valori secondo cui vivere, di Mary Bailey	“	53
Epilogo	“	55
Formazione Esoterica	“	60

PARTE II – MANTRAM ANTICHI E MODERNI

SEZIONE I

Prefazione	“	61
Mantram con commentario	“	63

SEZIONE II

Versi Mantrici da Meditare	“	80
----------------------------	---	----

LA GRANDE INVOCAZIONE

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.

Dal punto di Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca amore nei cuori degli uomini.
Possa il Cristo tornare sulla Terra.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini;
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano di Amore e di Luce.
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano sulla Terra.

Questa Invocazione o Preghiera non appartiene ad alcuno né ad alcun gruppo, ma a tutta l'Umanità. La bellezza e la forza di essa stanno nella sua semplicità, e nel suo esprimere certe verità centrali che tutti gli uomini accettano, in modo innato e normale, la verità che esiste un'Intelligenza fondamentale cui vagamente, diamo il nome di Dio; la verità che, dietro ogni apparenza eterna, il potere motivante dell'Universo è Amore; la verità che una grande Individualità, dai Cristiani chiamata il Cristo, venne sulla Terra, e incorporò quell'amore perché potessimo comprendere; la verità che sia amore che intelligenza sono effetti di quel che vien detto il Volere di Dio; e infine l'evidente verità che solo per mezzo dell'umanità stessa il Piano divino troverà attuazione.

ALICE A. BAILEY

DEDICA

Questo libro è una pubblicazione postuma. Foster Bailey morì nel 1977.
Quale tributo alla sua vita di servizio altruistico, e nel suo nome,
RIFLESSIONI è dedicato a tutti quelli che amano e servono i loro simili.

Mary Bailey

RIFLESSIONI

di Foster Bailey

PREFAZIONE

Una delle definizioni che il dizionario Webster riporta alla parola *riflessione* è: “Un pensiero, idea o commento formulato a seguito di meditazione”. È questo il senso della parola riflessione nel titolo di questo libro. Le affermazioni fatte dall’Autore possono essere considerate il risultato di una ponderazione meditativa sui problemi e sulle opportunità che la crisi mondiale presenta. Si tratta di un processo mentale.

Per ottenere risultati utili, la libertà di pensiero è essenziale. Per ottenere questa libertà, quando si considera un evento specifico, le idee e le conclusioni preconette, anche se buone, dovrebbero essere messe momentaneamente da parte. Questo non significa che si debba abbandonare il concetto, ma implica una volontà di farlo qualora lo si trovasse saggio.

Un pensiero davvero nuovo è un bene prezioso, una delizia da assaporare, un’espansione di coscienza e un arricchimento della vita. È una gioia per cui vale davvero la pena impegnarsi. Cambiare il proprio punto di vista non sminuisce l’intelligenza, anzi, in questo mondo che cambia aver paura del cambiamento è un atteggiamento privo d’intelligenza. Questo mondo che cambia è il più grande momento di opportunità che l’umanità abbia mai avuto.

Un secondo punto guida per la riflessione utile è la ragionevolezza. Se inizialmente un pensiero nuovo sembra irragionevole, non bisogna rifiutarlo definitivamente e completamente, poiché potremmo pensarla diversamente in un secondo momento. Faremmo bene a capire che la nostra conoscenza della verità è inevitabilmente parziale, e si sviluppa con la nostra crescita. Soltanto pochissimi anni fa sembrava assolutamente irragionevole e alquanto sciocco credere che un uomo potesse camminare sulla superficie della luna. Abbiamo bisogno di pionieri del pensiero lungimiranti e coraggiosi, e di una comprensione nuova e più profonda di ciò che, come esseri umani, ci fa veramente bene.

Un termine molto utile quando si considera la giusta riflessione è *ponderazione*. La ponderazione è un processo mentale che può essere sviluppato e per il quale esiste una tecnica. La ponderazione può quindi essere utile all’accrescimento della comprensione, e divenire una strada verso la saggezza. Non si tratta assolutamente di sognare ad occhi aperti. E non è neanche un estenuante esercizio di meditazione che richiede uno sforzo sostenuto. Come il raja yoga e come la meditazione occulta, essa aiuta a sviluppare le capacità mentali, ma piuttosto che essere un processo di sviluppo mentale il suo obiettivo è di arrivare alla comprensione di un determinato concetto. Non è un sostituto legittimo della meditazione.

Ad alcuni piace star seduti a pensare, per loro ponderare è naturale. Altri sono troppo tesi, inquieti e impazienti, e per queste persone il ponderare può essere di vero beneficio alla salute, poiché controbilancia lo sforzo e la tensione nervosa, e produce automaticamente un rilassamento. Riflettere richiede uno sforzo minimo in confronto alla meditazione occulta e non accelera l'evoluzione mentale allo stesso modo. Ovviamente un meditatore abile otterrà risultati maggiori dal ponderare o dal riflettere in modo sostenuto piuttosto che una persona il cui allenamento mentale si limita perlopiù alla memorizzazione. L'esperienza suggerisce che per il meditatore la riflessione finalizzata sarà piacevole e salutare e aumenterà la sua efficienza nelle azioni pratiche della vita.

La forza motrice della riflessione è l'interesse per l'argomento, non è quindi un compito o una disciplina. Si usa l'interesse per prolungare l'attenzione.

In questo modo il meditatore è allineato con la coscienza, e il canale tra la mente e il cervello è meno ostruito. Ci si riferisce a questo canale come "il filo d'oro che collega l'alto e il basso". Tutti abbiamo questo canale magnetico e, come qualsiasi altra cosa, se lo conosciamo e lo lasciamo lavorare senza interferenze, si sviluppa e diviene più utile. Nella meditazione ci concentriamo sul suo uso. Nella riflessione lo lasciamo lavorare. Se abbiamo una mente ben dotata, raggiungiamo una nuova comprensione.

Per ottenere buoni risultati nella riflessione, occorre avere la capacità di porre in rapporto le idee, di andare al di là della memoria e dell'analisi, per arrivare ad analogie e conclusioni illuminanti e stimolanti. In questo modo, l'elaborazione del pensiero diviene più interessante e il risultato finale è un aumentato giovamento alle vite di coloro con cui veniamo in contatto.

FOSTER BAILEY

PARTE I

ESOTERISMO MODERNO*

Il tempo passa. Nel 1975, i membri della Gerarchia spirituale del pianeta si riuniranno per considerare cos'altro possono fare per l'umanità. Essi hanno più informazioni sulle condizioni dell'umanità di quante ne abbiano i nostri più eruditi governanti.

Il loro interesse centrale è l'evoluzione spirituale dell'umanità nella sua interezza. Essi sono ben consapevoli delle leggi di equilibrio che operano nella vita del Sanat Kumara come parte di un processo solare. Se esagerassero la loro influenza, la corrente inversa distruggerebbe gran parte dei vantaggi acquisiti. Quanto potrebbero fare più di quanto non stiano già facendo? Se facessero troppo, noi faticheremmo e soffriremmo di più. E per di più, svilupperemmo una maggiore dipendenza da loro, mentre il Piano Divino è un Piano di autorealizzazione.

La funzione della Gerarchia è di assistere un Piano Divino travalica le faccende in sé più delle faccende umane. Può darsi che noi pensiamo a loro un po' troppo in termini dei nostri bisogni. La saggezza della Gerarchia è essenziale per il successo, e in tempi recenti ha fatto in modo che il suo potere di secondo raggio fosse completo nella sua manifestazione, vale a dire in amore e saggezza. La saggezza è un aspetto dell'amore in azione e l'arrivo dell'energia di settimo raggio coadiuva la saggezza.

L'attuale diffusa agitazione (del mondo) nelle menti degli uomini dà alla Gerarchia la più grande opportunità che abbia mai avuto. Questo al momento è di grande importanza. È partendo da questo punto di vista che i membri della Gerarchia conferiscono e prendono decisioni.

Ogni qualvolta le forze del buio sferrano un colpo e ottengono un effetto, la Gerarchia, soggetta alla legge dell'equilibrio, ha un'opportunità di sferrare un colpo a sua volta e ottenere un effetto senza il pericolo di una ripercussione devastante. Allo stesso modo, ogni qualvolta essi premono troppo, si libera un'ondata di forze opposte. Quanto possano fare saggiamente dipende da quanto l'umanità può sopportare. Sono drasticamente limitati da noi. Il nostro futuro è più nelle nostre mani che nelle loro. Più l'umanità matura, più riconosce e accetta questo. Non riconoscere l'opportunità significa ridurre gli sforzi della Gerarchia volti a realizzare il Piano Divino per l'uomo, e ridurre anche la conoscenza della vita che noi stessi abbiamo ottenuto.

Abbiamo cercato di capire i motivi per cui siamo ancora immersi nella crisi mondiale e abbiamo concentrato la nostra attenzione sull'azione della Gerarchia nel suo conclave del 1975. Abbiamo fatto questo in modo che possiamo essere "costruttori del mondo e non soltanto ascoltatori". Cerchiamo di essere collaborativi al meglio che possiamo.

Più di trenta anni fa, Djwhal Khul scrisse: "La guerra del 1914-1945 è finita. I suoi strascichi di sofferenza, fame, egoismo, sospetto e indecenti lotte per la supremazia sono gravi quanto la guerra stessa; gli effetti sono più duraturi, poiché la guerra è stata trasferita in gran parte sul piano mentale". Queste conseguenze avranno il loro punto culminante nel 1975.

Gli studenti della Saggezza Antica comprendono che la famiglia umana nel suo insieme ha continuato a vivere secondo valori di vita sballati che hanno avuto come risultato una decisiva prova di carattere per tutta la razza umana. Ricordiamo che D.K. disse che due generazioni avrebbero deciso se i valori che avrebbero dominato la vita umana per molti anni a venire sarebbero stati materiali o spirituali. La lotta tra le forze della luce e quelle delle tenebre non è terminata nel 1942.

* Scritto nel 1975

Cosa possiamo fare? Cosa è possibile fare in pratica? Emergono certi fattori basati sulla nostra esperienza di gruppo, in particolare degli ultimi venti anni. Sappiamo che il cuore dell'umanità è sano. Sappiamo che è aumentata l'efficacia complessiva dello sforzo gerarchico per aiutare l'umanità. Sappiamo che l'influenza costruttiva dell'età dell'Acquario è più forte del moto abitudinario dell'età dei Pesci. Sappiamo che l'azione persistente della Gerarchia nel mettere l'energia della buona volontà abbondantemente a disposizione ha impedito che crisi dopo crisi negli affari del mondo producessero una terza guerra mondiale. Sappiamo che con l'ultima generazione l'umanità è straordinariamente maturata ed è ora in grado di controllare il proprio destino. Sappiamo che il potere spirituale è più forte dell'influenza dell'avidità crudele, poiché molti di noi sono diventati consapevoli come non mai delle faccende del mondo. Sappiamo che gli uomini e le donne di buona volontà sono attivi come mai prima, e che l'uso della Grande Invocazione si è diffuso nel mondo ed è più potente.

Ancora più importante di tutti questi fattori è forse la maggiore consapevolezza del fatto che condividiamo una responsabilità individuale. Abbiamo avuto la tendenza a sentirci in diritto di avere dei leaders da idealizzare e da seguire. Come dei bambini, in passato abbiamo voluto essere salvati più di quanto abbiamo voluto salvarci da soli, ma spiritualmente siamo maturati molto in fretta.

Crisi Mondiale

Le cause dell'attuale crisi mondiale hanno un duplice aspetto. Uno riguarda i risultati accumulati da uno stile di vita basato su valori sbagliati che forzano i cambiamenti, e l'altro è la crescita mentale dell'umanità stessa, che giustifica un grosso aumento della responsabilità personale per il futuro dell'umanità nel suo insieme.

Sta nascendo una nuova comprensione di ciò che influisce sull'intera umanità, e la volontà di affrontarlo è in aumento. Questi due fattori sono più importanti delle specifiche riforme di procedure stabilite. Una delle necessità più importanti per il futuro benessere di tutti noi è che milioni di uomini e donne di buona volontà si attivino per accettare la responsabilità delle condizioni del mondo.

Questa maturazione della responsabilità umana nei confronti del destino umano richiede un uso più saggio del potere del pensiero in un campo più ampio che mai, e necessita dell'identificazione di valori migliori secondo i quali vivere, oltre che dell'azione per metterli in pratica.

Per la maggior parte, i componenti della famiglia umana hanno bisogno almeno del minimo necessario per condurre una vita decente: non di ciò che vogliono, ma di ciò che loro occorre. Per il resto di noi si tratta di ciò che vogliamo, non di ciò che ci occorre. Se vogliamo le cose sbagliate, ci degradiamo. Chi si trova in pressante bisogno è indifeso. Noi non lo siamo. Chi non ha quasi niente per vivere non può degradarsi ulteriormente. Noi possiamo.

Vi sono piccole minoranze nei paesi benestanti che hanno ancora bisogno del minimo indispensabile, e che questo accada nel bel mezzo dell'abbondanza è una lampante vergogna. Vi sono inoltre minoranze nei paesi ricchi che non hanno giustizia. Forse, nella nostra comprensione dei giusti valori, la giustizia dovrebbe essere la seconda cosa dopo le necessità di base. I popoli che hanno abbastanza soldi da procurarsi piaceri superflui e una vita facile vogliono di più. Questo equivale ad avidità di classe. Forse condividere, anziché arraffare, è un valore di vita importante quanto la giustizia. Coloro che vivono nell'abbondanza hanno l'educazione migliore e, per quanto possiamo tentare di rifuggerne, questo comporta responsabilità. Coloro che posseggono sono responsabili per la miseria di milioni di persone

nel mondo e la loro indifferenza non fa altro che rimandare il giorno del giudizio. La responsabilità del bene comune è un valore importante quanto gli altri. La competizione tra i forti ha avuto il risultato che almeno per adesso, per un periodo, il due per cento delle persone delle nazioni più ricche del mondo possiede il novanta per cento della ricchezza. Questo squilibrio esprime chiaramente il bisogno di un valore migliore secondo il quale vivere. Il valore della cooperazione dovrebbe essere molto alto nella lista di buoni valori. L'abuso di potere, in particolare nel governo e negli affari, ha generato molte ribellioni, e ne genera ancora adesso. Anche l'uso corretto del potere dovrebbe essere alto nell'individuazione di valori migliori secondo i quali vivere. E vi sono molti altri buoni valori che un pensiero altruista e chiaro può rivelare.

Non dobbiamo rifuggire l'identificazione di giusti valori secondo i quali vivere e, quando li identifichiamo, non è necessario che siano posti in atto uno per volta. La volontà di migliorare le condizioni del mondo e la vita di tutti è sostenuta dal fatto che siamo una famiglia, e possiamo e dobbiamo vivere come una famiglia. La fratellanza è reale e universale e inevitabilmente si manifesterà come il fatto più basilare della vita umana. Vogliamo dire che la fratellanza è il valore di vita più importante di tutti?

Molte sono le cause delle evidenti differenze nelle varie sezioni della famiglia umana, alcune delle quali molto antiche. Vi sono anche varie qualità umane comuni a tutti, seppure in diversi gradi. Dietro tutto questo vi è il fatto che l'intera l'umanità ha avuto una fonte comune, ha uno scopo comune, e che vi è un Piano globale per l'uomo.

“Dio ha fatto tutti gli uomini dello stesso sangue”. Il sangue di un uomo di colore può essere usato in una trasfusione per un uomo bianco senza danno per l'uomo bianco, e viceversa. Ciò che indichiamo con la parola fratellanza è una realtà che attualmente esiste, per quanto violata e ignorata possa essere. L'illusione che per Dio non siamo tutti la stessa famiglia ci ha portato in questa fase della fine dell'era al massimo dello scompiglio e della crisi mondiale. Questa è la più grande eresia, quella della separazione, ed è la causa base delle condizioni attuali. È un'eresia non contro una chiesa o un'ideologia, ma contro il Piano divino per l'uomo e contro la stessa ragione per cui esiste l'umanità.

In *I Problemi dell'Umanità*, pp. 87-9, leggiamo che non vi è peccato più grande della separazione. Qui D.K. ci dice che la separazione è responsabile per l'intera gamma di malvagità umane. Egli scrive: “Pone l'uomo contro il suo fratello, gli fa ritenere che il suo egoistico interesse personale sia della massima importanza, porta inevitabilmente al crimine e alla crudeltà, è il maggior ostacolo alla felicità generale, perché mette uomo contro uomo, gruppo contro gruppo, classe contro classe e nazione contro nazione. Genera un senso distruttivo di superiorità e conduce alla perniciosa dottrina dei popoli e delle razze superiori; favorisce l'egoismo e pertanto lo sfruttamento economico degli esseri umani, le barriere commerciali, l'imperialismo, l'estrema povertà e l'immensa ricchezza; insiste sull'importanza dei possessi materiali, dei confini e della sovranità nazionale, con le sue varie implicazioni egoistiche; coltiva la sfiducia e l'odio ed ha condotto, dall'inizio dei tempi, a guerre crudeli e distruttrici. Oggi ha portato il mondo sull'orlo del disastro, nelle attuali miserrime condizioni; ma gli uomini cominciano a rendersi conto che, se qualcosa non cambia, il genere umano è già praticamente distrutto. Ma chi avvierà il mutamento necessario, dov'è la guida? Solo affrontando il problema nel suo insieme, riconoscendo e sfidando questa fondamentale infrazione universale, l'umanità può provocare il cambiamento indispensabile, afferrando questa nuova occasione, che sfocia nei giusti rapporti umani.”

D.K. continua poi parlando dello spirito del nazionalismo e di quanto esso insista sul potere supremo. Si tratta di un surrogato della monarchia e della dominazione tramite conquista armata della vecchia era, e pone le basi per la dittatura moderna. È stato giustamente detto che vi è un poco di totalitarismo in ognuno di noi. D.K. dice: “Nel suo aspetto peggiore, getta i popoli l'uno contro l'altro, favorisce il senso di superiorità e porta i

cittadini di una nazione a ritenere se stessi e le proprie istituzioni superiori alle altrui; coltiva l'orgoglio di razza, di storia, di possesso, di cultura, e alimenta l'arroganza, la vanagloria e il disprezzo delle altre civiltà e culture, il che è male e a causa di degenerazioni; favorisce anche la disposizione a sacrificare ai propri gli altrui interessi e l'errore fondamentale di non ammettere che "Dio ha fatto gli uomini eguali". Questo nazionalismo è universale e non c'è nazione che ne sia esente: è sintomo di cecità, di crudeltà, di squilibrio, cose che il genere umano paga a terribile prezzo, e che lo condurranno alla rovina, se vi persisterà.

C'è anche, è superfluo dirlo, un nazionalismo ideale, che è l'opposto di tutto questo: per ora è solo nelle menti di pochi illuminati, non è ancora un aspetto efficiente e costruttivo di qualche nazione; è ancora un sogno, una speranza e, sci auguriamo, una ferma intenzione. Questo nazionalismo promuove giustamente la sua civiltà singola, intesa però come contributo al bene generale, e non per auto-glorificarsi, difende la sua costituzione, il suo paese e la sua gente con la rettitudine e la bellezza della vita, con l'altruismo degli atteggiamenti; non viola per nessun motivo i diritti altrui. Mira a perfezionare il suo modo di vita affinché tutto il mondo possa beneficiarne. È un organismo vivente, spirituale, e non un'organizzazione egoistica e materiale."

Gran parte del malfunzionamento della nostra civiltà negli affari domestici nasce dall'anarchia nel mondo internazionale degli Stati sovrani, poiché le conquiste scientifiche hanno portato all'interdipendenza mondiale. Proprio come le persone di un piccolo villaggio devono cooperare per il bene del villaggio, o questo esploderebbe in piccoli frammenti, così le nazioni dovranno infine rinunciare a un po' del loro dominio per il bene del mondo e di tutta l'umanità. Un vero inizio è già in atto in pochi casi limitati. L'unità del mondo è una possibilità, ed è oggi un progetto determinato della Gerarchia spirituale del pianeta.

Veicoli dell'Anima

L'evoluzione è un processo di crescita. Per quanto riguarda l'umanità su questo pianeta, vi è crescita sia nella forma che la vita usa, sia crescita di coscienza. Questo porta alla crescita della manifestazione della vita. La crescita sembra caratterizzare qualsiasi cosa in questo sistema solare e anche in almeno quella parte del cosmo nel quale risiede il sistema solare. Non conosciamo nulla che ci permetta di contestare l'idea che la vita sia un fatto fondamentale e universale nell'intero cosmo.

La parte della vita manifesta che chiamiamo anima è il risultato di un certo tipo di vita che usa come veicolo di auto-espressione un tipo di sostanza a lei appropriata. Data la premessa di base della realtà della crescita, questo è un concetto ragionevole, e all'attuale stadio di maturazione della nostra coscienza questo è il massimo che possiamo dire. Sicuramente il poco che ne comprendiamo è soltanto una parte minuscola dell'intera realtà e saremmo assai sciocchi a voler essere dogmatici a riguardo.

Sappiamo però qualcosa sulla sostanza mentale, emotiva e fisica, e tramite la crescita, o evoluzione, abbiamo ottenuto un po' di coscienza individuale in relazione a questi tre tipi di materia. La vita divina in noi ha ottenuto questo appropriandosi di una parte di questi tre gradi di sostanza per usarli per i nostri destini. Chiamiamo corpo quella piccola parte di sostanza che stiamo usando, e, oltre al corpo fisico, abbiamo anche un corpo mentale e un corpo emotivo.

Ciò che chiamiamo immortalità è l'uso cosciente dei nostri corpi emotivi e mentali dopo aver smesso l'uso di un corpo fisico, e l'anima è ciò che viene indicato dalla parola "noi". Facendo uso del nostro diritto di nascita alla libertà mentale, nelle nostre esplorazioni mentali andiamo al di là persino di questo, verso un'unità di vita spirituale chiamata dai pionieri esoterici "monade", presupponendo così che la relazione dell'anima con la monade è

perlomeno simile alla relazione della personalità con l'anima umana. Ancora una volta sarebbe sciocco essere dogmatici.

Sarebbe ragionevole accettare l'idea che tutta la vita manifestata sia in correlazione e che tutta la vita che si manifesta abbia l'abilità di passare quella vita a nuovi corpi di varie intensità di sostanza. Il processo di acquisizione di un nuovo corpo fisico nel regno umano su questo pianeta ne è un esempio. Lo stesso aspetto creativo delle nostre anime si deve manifestare assumendo corpi emotivi e mentali, anche se i dettagli potrebbero essere molto diversi e al momento a noi sconosciuti. Noi sviluppiamo la nostra coscienza mentale azzardandoci a ponderare l'ignoto. Se non ci avventurassimo nell'ignoto, l'evoluzione umana potrebbe fermarsi.

Sul piano fisico sappiamo che il meccanismo della nascita ha una tabella di marcia sequenziale. Sappiamo che, senza i limiti di un cervello umano, la coscienza trascende il tempo a un livello considerevole, come minimo. Di questa realtà ne abbiamo già l'evidenza parziale, accettata da molti intellettuali razionali, ma ancora considerata da molti priva di riscontri. Vi è anche motivo di credere che ciò che chiamiamo stanchezza sia una condizione del corpo fisico, ma non del corpo emotivo o mentale. La cattiva salute è una condizione della materia del nostro corpo fisico, ma sembrerebbe che non lo sia del nostro corpo emotivo o mentale, anche se, secondo la legge dell'analogia, potrebbero esservi nei corpi emotivi e mentali alcuni processi analoghi all'invecchiamento. Vi sono sicuramente dei limiti inerenti a tutti i gradi di sostanza, se confrontati con la coscienza dell'anima.

Secondo tutti gli insegnamenti esoterici sia antichi che moderni, l'intera sostanza di tutti i piani è suddivisa in sette gradi, e la sostanza fisica del nostro sistema solare è la più densa dei sette gradi di sostanza cosmica. Se così fosse, il veicolo che la nostra anima usa sul proprio piano sarebbe un sottopiano del piano fisico cosmico.

Che tutta la sostanza su tutti i piani influisca su ogni altro piano sembrerebbe certo, dato che tutte le sostanze hanno in comune la vita. Ogni medico sa che la condizione emotiva del suo paziente influisce sulle condizioni del suo corpo fisico, e ogni studente di psicologia sa che la condizione emotiva e le abitudini hanno un effetto sulla mente, persino nell'estremo della follia. Inoltre tutta la vita, in qualsiasi stadio di manifestazione si trovi, influisce su tutta la vita sul piano animico e, per analogia, su tutti i piani di sostanza nell'espressione della nostra vita solare. Sono queste le basi dell'insegnamento che considera l'illusione della separazione la più grande eresia. Tutta la vita del nostro sistema solare è la manifestazione della vita unica totale nel sistema e, in quanto unità, è una parte della vita di un'unità di vita più grande nel cosmo.

Il corretto funzionamento della nostra vita solare deve essere adattato ad altre vite solari in ciò che potremmo chiamare giuste relazioni solari, proprio come tutte le parti della vita del regno umano hanno bisogno di giuste relazioni umane. Pensare che tutte le piccole unità del regno umano siano in competizione con tutte le altre unità umane è del tutto irragionevole. La cooperazione implementata da un cuore amorevole è soltanto buonsenso. Gli insegnamenti della nuova era sulla vita devono essere ragionevoli, o non avranno presa.

La residenza dell'anima umana si trova sul piano mentale. Questo piano consiste di sostanza del quinto sottopiano del piano cosmico fisico, contando dalla sostanza più sottile verso il basso fino alla più densa. Come si può ben supporre, più la sostanza è densa, più limiti vi sono per l'aspetto di vita che la usa, ed è questo fatto che pone le basi dell'antico detto "la mente è la distruttrice della realtà". Questo è vero per ciò che riguarda la coscienza umana nella presente fase evolutiva, ma, man mano che la vita aumenterà il controllo della forma che usa, sarà così sempre meno.

L'evoluzione della coscienza

La posizione della religione organizzata è che, dato che siamo ancora mentalmente dei bambini, dovremmo essere controllati dall'autorità, e che non c'è alcun bisogno che i dogmi religiosi siano ragionevoli. Chiamano questo fede religiosa e tramite essa si dice che l'uomo sia giustamente controllato da un potere esterno.

Con la crescita dell'uomo e l'ulteriore sviluppo mentale, saremo controllati sempre più dall'interno di noi stessi, dal potere delle vite che controllerà le nostre menti in modo più completo, e sarà interpretata e accettata a seconda della sua ragionevolezza. La nuova religione in arrivo con l'era dell'Acquario sarà ragionevole. Nell'era dei Pesci, la forma ha controllato troppo la vita. Nell'era dell'Acquario, la vita controllerà la forma in modo più adeguato.

Le domande pressanti che tutti noi ci poniamo all'apice di questa crisi mondiale sono: dove andrà ora l'umanità da questo momento in poi? Possiamo stabilire un obiettivo per la vita umana su questo pianeta? Possiamo in effetti fare qualcosa? Tali domande hanno cessato di essere intellettualismi filosofici.

Alcuni concetti base stanno sempre più prendendo piede tra le persone intelligenti di tutto il mondo. Tra questi possiamo elencare:

1. L'evoluzione è un fatto. L'umanità sta evolvendo.
2. L'obiettivo dell'evoluzione umana è l'espansione della coscienza.
3. Una maggiore coscienza ha bisogno di sviluppo mentale.
4. La guida più importante è quella del pensiero.
5. Il sostegno più importante è l'educazione.

Per essere efficace, l'educazione deve avere gli obiettivi giusti. L'attuale sistema educativo è carente di lungimiranza per quanto riguarda i risultati che l'educazione dovrebbe produrre. L'attuale stadio evolutivo umano ha generato un pensiero analitico, critico, egoistico e materialista. Questo è stato inevitabile, dato che l'abilità mentale procura agli individui ciò che vogliono. Molti accettano il progresso economico come il fattore più importante della vita. Abbiamo insegnato ai nostri studenti ad essere sicuri di sé e a ottenere ciò che vogliono, se possono, e abbiamo prodotto una civiltà che si sta sfaldando tutt'intorno a noi. Le condizioni planetarie ci costringono ora ad affrontare questo.

L'avidità individuale, quando è abbastanza aggressiva, ottiene dei risultati a breve termine, ma necessita di indifferenza nei confronti della miseria di milioni di persone. Il successo nella competizione va ai potenti. Coloro che ora hanno, posso avere ancora di più. Coloro che non hanno quasi niente non possono avere altro, a meno che l'obiettivo del bene comune per tutti gli uomini non scavalchi l'obiettivo del cosiddetto bene individuale, che alla fine si rivela non essere poi tanto benefico. Ciò che abbiamo chiamato una vita di successo è una vita degradante.

Pensare che l'uomo non sia altro che un corpo fisico e che, ciò rappresenta la sua fine, è soltanto infantile ignoranza. Pensare che non vi siano poteri e realtà umane al di là di ciò che la scienza può attualmente dimostrare per la propria soddisfazione significa negare gran parte della vita stessa. Accettare la scienza come autorità su ciò che è l'evoluzione umana significa giocare il proprio diritto di nascita. La scienza ha portato all'uomo straordinarie nuove conoscenze e nuovi meravigliosi poteri sulla natura. Le sue conquiste rappresentano il primo stadio dell'evoluzione mentale dell'umanità. L'abbiamo resa schiava di valori sbagliati e abbiamo affidato troppo alla sua potente influenza. Il problema è più nostro che della scienza, sono stati i nostri valori sbagliati a portare molti scienziati a glorificare la loro professione.

Ma l'evoluzione della coscienza va avanti, la vita stessa è più meravigliosa di quanto non abbiamo mai concepito. La tecnica per espandere la coscienza recentemente riconosciuta dall'Occidente è la meditazione, una scienza senza provette. La scienza della meditazione è molto antica in Oriente, particolarmente in India, e prende molte forme, ma la sua pratica è stata incoraggiata quasi interamente per il vantaggio personale. L'importazione della meditazione dall'Oriente non basta. Abbiamo bisogno di un triplice approccio: meditazione, studio e servizio verso il prossimo. La meditazione per vantaggio personale può permetterci di registrare un maggior numero di fenomeni, ma se ne può fare cattivo uso esattamente nello stesso modo in cui si è fatto cattivo uso della scienza. Quando padroneggiata, la tecnica di meditazione è così potente che il suo abuso può accelerare la degenerazione della nostra civiltà. La meditazione a scopi egoistici e avidi è tanto distruttiva quanto qualsiasi altro scopo egoista e avido. Un maggiore potere mentale è pericoloso per noi, a meno che non sia accompagnato da una nuova, più profonda accettazione della responsabilità del bene degli altri. Essere utili al prossimo è la protezione migliore che abbiamo contro l'autodistruzione. Per questo vi è bisogno di sviluppare la qualità del cuore insieme al potere mentale, e questa qualità del cuore si esprime sostituendo la competizione con la cooperazione, l'avidità con la condivisione, l'inganno con l'onestà.

Cos'è l'amore?

Generalmente parlando, la maggior parte delle persone considera l'amore un'emozione. Per loro l'amore per un amico è una forma d'amore diluita. L'amore dei genitori è più forte, naturale e meritevole. La forma più potente d'amore è la sessualità. Quando si esprime correttamente, produce gioia e persino estasi. Una vita senza amore è una vita arida. L'amore è un'emozione così potente che spesso scavalca la ragione e non considera i risultati futuri. Nella sua manifestazione più perfetta, produce gentilezza e sacrificio verso l'amato. Giustizia, pazienza, perdono e sincerità fioriscono alla sua luce. Non può essere acquistato col denaro o ottenuto con le lusinghe. Il vero amore desidera spontaneamente di essere utile all'amato.

Il Cristo rivelò l'amore duemila anni fa. Il nostro Vangelo descrive l'amore in modo eccelso. "Quand'io parlassi le lingue degli uomini e degli angeli, se non ho l'amore, sono un bronzo che suona o un cembalo che squilla. Di più, avessi il dono della profezia, e conoscessi tutti i misteri e possedessi tutta la conoscenza e avessi una fede tale da smuovere le montagne, se non ho l'amore sono come nulla. Anche se distribuissi tutti i miei beni ai poveri, e dessi il mio corpo ad essere bruciato, se non avessi l'amore, tutto questo non mi servirebbe a nulla. L'amore è lungimirante e benigno, non è invidioso, non si vanta né si insuperbisce; non rifiuta alcun servizio, non cerca il proprio interesse, non si irrita, non tiene conto del male che riceve, non gode dell'ingiustizia ma si rallegra della verità. Tutto scusa, tutto crede, tutto spera, tutto sopporta. L'amore non finirà mai." L'amore è stato proclamato negli anni come la cosa più importante del mondo.

Ma l'amore, oltre ad essere un'emozione, è anche energia mentale, e le sue qualità mentali aumentano il suo valore e lo rendono ancora più reale. Pensare profondamente all'amore ci sarà di grande beneficio.

Djwhal Khul ci dice che "l'amore è essenzialmente una parola che descrive lo stimolo alla base della creazione". Da queste poche parole emerge una grande verità. Ampliamo la coscienza quando chiediamo persistentemente perché, ed ampliare la coscienza è un obiettivo dell'evoluzione umana stessa. Perché esiste su questo pianeta Terra un tipo di vita che chiamiamo regno umano? Come razza infantile ci è stato detto che non potevamo sapere

nulla di queste cose, ma ora che l'umanità ha raggiunto l'età adulta stiamo scoprendo che possiamo. Diamo il benvenuto alla nostra maturità.

L'amore rivela il motivo di tutto il creato. La sua espressione mentale trascende quindi la sua registrazione emotiva. Esso nasconde la chiave del perché l'uomo esiste. È l'unico grande fondamento delle giuste relazioni umane. Un risultato spontaneo delle relazioni d'amore produce cooperazione e condivisione e rende possibile l'unione mondiale. È l'essenza della fratellanza, tutti gli uomini sono fratelli spirituali. La fratellanza è un fatto della natura che noi abbiamo soffocato con la nostra ignoranza, con la nostra avidità e con la nostra schiavitù alla grande eresia della separazione.

Collochiamo la sede dell'amore nel cuore, riconosciamo che il cuore fa circolare il sangue, e che il sangue è vita. Quando il cuore si ferma, finisce la vita fisica, e quindi si può dire che l'amore rende la vita possibile. In questa attuale crisi morale mondiale, con la sua confusione e la sua sofferenza, l'elemento più importante di cui tutta l'umanità ha bisogno è l'amore, e la sua espressione più accettabile è la buona volontà, giustamente definita amore-in-atto.

I nostri studi esoterici ci hanno insegnato che l'attuale sistema solare, nel quale il nostro pianeta terra ora opera, è il secondo di tre, e che l'energia divina di base esercitata dal nostro Logos solare è l'amore. Il grande centro di proposito, Shamballa, "dove la volontà divina è conosciuta", esiste per infondere energia nel cuore di Dio, che sul pianeta è focalizzato dalla Gerarchia spirituale, presidiata dal quel grande esecutore mondiale che i cristiani chiamano il Cristo. Questa Gerarchia è un centro energetico d'amore.

Lo è anche il nuovo gruppo di servitori mondiali. Questo nuovo gruppo è un canale di energia che trasporta la qualità della Gerarchia e del Cristo nei cuori e nelle menti dell'umanità tutta. È l'amore che unisce e tiene tutti i pianeti del nostro sistema solare in un'espressione unita di vita divina e rende possibile al nostro Logos solare l'espressione della Sua essenza di vita divina in relazione agli altri sistemi solari.

Servitori con il Cristo

Sempre più, man mano che ci allontaniamo dal nostro egocentrismo, possiamo unirci alle schiere di tutti i veri servitori del mondo. Per noi la porta è aperta, e nessuno può fermarci se non noi stessi. Non c'è bisogno che ci uniamo ad alcuna organizzazione esoterica o che ci affidiamo ad alcuna autorità imposta. Non dobbiamo né accettare né seguire alcun capo. Non c'è bisogno di dirlo a nessuno. Rimaniamo completamente liberi, controllando il nostro destino. E per giunta troviamo una nuova gioia nell'essere umani e evadiamo dalla paura e dalla frivolezza. Facciamo questo in quanto personalità infuse di anima. Possiamo allora unirci a un nuovo gruppo di servitori del mondo. Tale unione è legittima, se vogliamo che l'umanità sia aiutata più di quanto vogliamo essere gli aiutanti dell'umanità.

Non dobbiamo indugiare. Possiamo iniziare subito. Possiamo assistere, canalizzando l'energia spirituale nell'umanità come una pulsazione di luce che porta la luce, l'amore e il potere spirituale a tutti gli uomini ovunque nel mondo. Allora i nostri insignificanti problemi personali spariscono, e sappiamo finalmente cosa sia la vera libertà.

Sappiamo molto della Gerarchia spirituale del pianeta, e recentemente anche su Shamballa, il centro dove la Volontà Divina è conosciuta. Tramite la mente possiamo collegarci all'ashram mondiale di Sanat Kumara e iniziare a divenire cittadini planetari coscienti del mondo. Così, sotto il piano Divino per l'uomo, diventiamo adulti. Così veniamo promossi dall'essere seguaci del Cristo all'essere operatori assieme al Cristo, inizialmente in un modo molto limitato, ma, una volta iniziato, divenendogli sempre più utili. Lui assiste l'umanità e possiamo farlo anche noi. Il mondo è in crisi, e noi possiamo aiutarlo.

Per far sì che la famiglia umana compia un ingresso intelligente nella nuova era dell'Acquario, occorre che l'approccio occidentale e quello orientale alla vita si fondano. In questa nuova era, centinaia di migliaia di uomini di buona volontà possono ottenere un grado di coscienza planetaria che mai è stato possibile ottenere prima d'ora, e molti raggiungeranno un'identificazione con l'umanità intera. Questo darà luogo a una cittadinanza planetaria che includerà la cittadinanza nazionale e un adattamento dei rapporti razziali al bene più grande per tutti gli uomini.

Una caratteristica notevole della cultura orientale è rappresentata dai suoi numerosi sistemi di yoga. La pratica dello yoga non è più considerata stramba in Occidente e viene usata sempre più frequentemente, spesso con istruzioni assolutamente inadeguate, mancanza di comprensione, inesattezza in molti dettagli. L'uso scorretto dello yoga in Occidente potrebbe ben compromettere la necessaria fusione della comprensione dei valori di vita occidentali e orientali per la nuova era. Lo Yoga dovrebbe essere capito, non condannato. Mettersi in posizione, recitare mantram magici, fare esercizi di respirazione, svuotare la mente ecc, sono pratiche che, quando fatte con motivazioni egoistiche, possono ritardare l'evoluzione personale e non sono di per sé spirituali. Quando vengono usate per esaltare la propria personalità, diventano fuorvianti e ritardano l'espansione del progresso spirituale. Alcune cautele e avvertenze sono necessarie sull'uso dello yoga in Occidente, ma questo insegnamento orientale ci porta una tecnica nuova e necessaria sul controllo della mente a scopi spirituali.

Lo yoga più utile agli occidentali è disponibile negli *yoga sutra* di Patanjali. Questo yoga è stato chiamato *Raja Yoga, la Regale Scienza dell'Unione*. Richiede uno sforzo mentale assolutamente controllato e trascende l'esperienza mistica. L'esoterismo occidentale moderno allena la mente a divenire lo strumento dell'anima. Gli stadi preliminari non sono semplici e richiedono perseveranza. Per ottenere i migliori risultati dovrebbe essere una pratica quotidiana, accompagnata dallo studio di insegnamenti spirituali e dall'aumento di attività di servizio agli altri. È una filosofia di vita messa in pratica.

La maggior parte dei tipi di yoga attualmente esistenti non aumenteranno in utilità nell'era dell'Acquario e quindi scompariranno. Questo è vero anche delle religioni dell'età dei Pesci che adesso sono in declino.

Gli ultimi anni dell'era dei Pesci, e in particolare gli ultimi duecento, hanno visto la nascita delle scuole esoteriche in Occidente. Queste non potevano definirsi popolari, dati i tipi di uomini di buona volontà alquanto mentali che le componevano, ma almeno erano aperte al popolo, ovverosia non erano scuole segrete e molte di esse pubblicizzavano ostentatamente la loro mercanzia, e lo fanno ancora.

Generalmente parlando, l'esca variava dalle più crude forme di poteri medianici per tante lezioni a prezzo fisso, alle discipline per il progresso personale sul sentiero evolutivo. Le discipline venivano imposte dalla scuola cui si era iscritti, che esigeva un notevole grado di obbedienza su faccende considerate essenziali. Spesso queste faccende essenziali non erano considerate spirituali. Anche se in molti casi le riunioni erano private e talvolta venivano usate parole d'ordine, e anche se gli appunti presi alle lezioni non dovevano mai essere condivisi con persone esterne, non era difficile trovare la maggior parte di questi gruppi e iscriversi. Al contrario dei gruppi esoterici segreti del Medioevo, al di là della minaccia di una possibile espulsione non erano previste penalità e atroci punizioni.

Con l'arrivo di H. P. Blavatsky e la pubblicazione dei suoi insegnamenti e di quelli dei suoi seguaci di seconda generazione, la maggior parte del materiale di studio in queste scuole moderne divenne gradualmente disponibile a tutti. Questo processo culminò col lavoro di Alice A. Bailey con il Tibetano e con la pubblicazione di *Il Discepolato nella Nuova Era*.

Eliminato il mistero esoterico dalle “Scuole del Mistero”, alle scuole autorevoli non rimase quindi altro da fare che mantenere i fedeli allineati in obbedienza ai modelli esoterici, se ce n'erano, che l'insegnante sceglieva di esigere.

Qualsiasi pratica di meditazione efficace è stata per gran parte più emotiva che mentale, anche se non riconosciuta tale, e molto più mistica che occulta. Prima del 1923, l'esclusività necessaria ad attrarre l'aspirante consisteva essenzialmente in un'importazione dall'Oriente del bhakti yoga, con un pizzico di laya yoga e, nei gruppi più audaci e grezzi, una mistura di hatha yoga. Il raja yoga, un tipo di yoga indiscutibilmente mentale, era talvolta accennato ma in realtà poco praticato. Anche nelle migliori scuole le discipline fisiche, come il vegetarianismo, erano considerate più importanti della disciplina mentale e lo studio sistematico e regolare accompagnato da compiti scritti obbligatori era una rara eccezione. Dove si usava il lavoro scritto, questo era strutturato come l'educazione laica, poiché consisteva nell'imparare cosa veniva presentato, più che ragionare su cosa veniva insegnato, e ancor meno si applicavano gli insegnamenti ai problemi spirituali che l'umanità affrontava nel mondo moderno.

Durante questo stadio di esordio dell'esoterismo in Occidente, raramente l'aspirante aveva fiducia in se stesso. Si sentiva la necessità di avere un capo che potesse essere idealizzato e di un'autorità esterna accettata per mezzo di quel capo di fiducia. Qualora questo sedicente capo non avesse il prestigio necessario per meriti propri, doveva necessariamente proclamare il proprio potere di guida sulla base di una formazione ricevuta da un capo superiore. Gradualmente, quindi, il progresso spirituale dello studente diviene impercettibilmente secondario rispetto alla perpetuazione del comando, fatto che ben si presta a essere giustificato come perpetuazione “dell'insegnamento”. Ovviamente è più semplice avere una grande scuola, se gli studenti che non vogliono lavorare non sono tenuti a farlo.

Nonostante i difetti dell'esoterismo, la conclusione dell'era dei Pesci fu testimone di un'operazione ben riuscita sull'espansione di coscienza della civiltà occidentale da parte della Gerarchia che usa, come necessariamente deve, i discepoli migliori che può trovare per il difficile compito richiesto. L'introduzione di qualche nozione esoterica disponibile a tutti nel mondo occidentale era un progetto gerarchico di gran lungimiranza e profonda importanza spirituale per la nuova era.

Durante gli ultimi cento anni, il tipo di preparazione esoterica disponibile era principalmente a un livello di percorso di prova, e doveva necessariamente essere così. Da questa preparazione emergeva qua e là un discepolo degno di entrare a far parte dell'ashram di un Maestro e ricevere l'iniziazione. Questa allora divenne la meta splendente, la grande conquista e l'incitamento necessario alla perseveranza. Le congetture su chi aveva ricevuto quale iniziazione era il pettegolezzo di ogni gruppo. Il progresso personale sul cammino era la forza motrice nella vita dell'aspirante.

Era chiaro che qualcosa doveva essere fatto per spezzare questa tendenza alle motivazioni spirituali egoistiche; pertanto, seguendo l'impronta data dalla Gerarchia, i capi esoterici iniziarono a sottolineare il concetto di *servizio*. Innanzitutto servizio alla guida, poi servizio alla scuola cui si apparteneva, poi servizio di propaganda di dottrine selezionate quale la reincarnazione, e infine servizio al Piano. Intanto, il cristianesimo generava i pochi che servivano il prossimo esclusivamente per il bene di coloro che venivano serviti, e anche le scuole esoteriche ne produssero alcuni. Sono questi i veri discepoli della nuova era, che siano dentro o fuori il campo esoterico.

Vi erano sul percorso di prova valorosi tentativi di “servire il Maestro” e molto sacrificio per diffondere “la verità” con persistente impegno verso il progresso spirituale. Queste motivazioni sono lodevoli ed hanno notevolmente contribuito a diffondere l'esoterismo in una sua nuova fase (= espressione). Hanno gettato le basi per ciò che ci è possibile ora. Tutti

gli onori vanno, quindi, ai leader di questa opera, e giusto riconoscimento per ciò che hanno compiuto. Occorre anche ricordare che in questi nostri tempi moderni vi saranno molte migliaia di persone che intraprenderanno con profitto il percorso di addestramento di prova, da paragonare alle centinaia di pionieri pronti a tentare il discepolato. Il percorso di prova continua ad essere essenziale alla grande scalinata dell'evoluzione, come lo è il progresso mentale generale della razza, e certamente anche il percorso più impegnativo del discepolato che ne consegue.

Una percentuale di coloro che realizzano una vera capacità di vivere e operare a livello di discepoli troveranno, come dovrebbero, un utile servizio nel campo del percorso di prova. Adesso vi è molto bisogno di una scuola nuova e più motivata di questo livello.

Qua e là alcuni saranno idonei all'insegnamento e alla guida dell'ancora poco compreso curriculum necessario pionieristico addestramento al discepolato mondiale della nuova era.

La grande maggioranza di coloro che raggiungono lo stato di discepolato utile al Piano, alla Gerarchia e ai loro simili in quanto discepoli, troveranno la loro sfera d'azione nei ranghi del nuovo gruppo di servitori mondiali in uno dei sette reparti principali. Questa meta dovrebbe quindi essere l'*interesse principale* e lo sforzo delle moderne scuole esoteriche di discepolato, se vogliono compiere il loro giusto destino e dimostrare la loro utilità di base. Una scuola di discepolato che non contribuisca al successo del nuovo gruppo di servitori mondiali è vana. Il Maestro Djwhal Khul ha dichiarato che nella nuova era il campo d'addestramento del discepolo si trova nel nuovo gruppo di servitori mondiali.

Riconoscendo il fatto che a tutt'oggi abbiamo ancora una visione limitata del nuovo stile di vita Acquariano, quali sono i punti da enfatizzare che possano con più probabilità portarci ai risultati spirituali che ci sono possibili?

Primo. Le scuole di discepolato della nuova era devono raggiungere una visione più profonda dei valori spirituali. Questa visione arriva alla coscienza mentale passando per l'anima. Non è un prodotto della mente. Si ottiene efficacemente tramite l'invocazione di gruppo, usando "la scienza dell'impressione di gruppo". Per ottenere questo potere invocativo di gruppo, il *bisogno* deve essere chiaramente riconosciuto. Il Maestro ha detto: "I cambiamenti non hanno significato a meno che non siano il risultato di una *nuova visione*, poiché, se emergono dalla critica del passato e di cosa è stato fatto, si dimostreranno inutili dalla prospettiva della vita spirituale, e non importa quanto utili possano essere dal punto di vista organizzativo". Ci ha poi avvisato di "mantenere l'opera fluida" *poiché dobbiamo cambiare*.

Secondo. L'addestramento dovrebbe orientare lo studente più concretamente verso il *vivere* il discepolato di quanto non abbia fatto finora. Questo implica un proposito più intenso dell'aspirante discepolo a essere *utile* alla Gerarchia. Questa utilità è il punto cruciale del ritmo del progresso di ogni ashram, per passare dal perimetro al centro. Il desiderio di essere utili è più essenziale del desiderio di progredire sul percorso. Ricordiamo che A.A.B. sfidò il gruppo della direzione centrale della Scuola Arcana soltanto pochi mesi prima di morire, chiedendo loro: "Come possiamo cambiare la Scuola Arcana trasformandola da un gruppo di studenti ad un gruppo che la Gerarchia possa usare più efficacemente?"

Terzo. Lo stimolo motivante deve essere innalzato il più possibile al livello della Gerarchia. La spinta più profonda e più impellente della Gerarchia è il servizio all'umanità. A questo scopo essi si sforzano di realizzare il Piano, poiché il Piano stesso è un Piano *per l'umanità*.

Quarto. Una scuola di discepolato dovrebbe attrarre quegli studenti che hanno raggiunto la fine del percorso di prova, e che possono, con l'aiuto dello stimolo spirituale fornito dal gruppo, fare il passo decisivo per tentare un progresso più rapido di quanto ordinariamente si ottenga sul percorso di prova, e quindi passare al percorso del discepolato. Questo viene fatto sotto l'influenza e la pressione delle loro stesse anime. Se fosse un passo motivato dalla

personalità, ossia proveniente da interesse intellettuale, ambizione spirituale o altri motivi da percorso di prova, non sarebbe abbastanza forte da sostenere lo sforzo. In questo caso, se la qualità spirituale della scuola fosse giusta e avesse lo status di discepolato, ne risulterebbe un membro non operante o il ritiro dalla scuola. Allo scopo di impedire che la Scuola Arcana diventasse una scuola di percorso di prova dopo la sua morte, A.A.B. abbandonò i primi due gradi e dichiarò che non avremmo dovuto continuare a tenere membri non operanti.

Quinto. La nota fondamentale dell'aspirante discepolo deve essere più *impersonale* e *disinteressata* di quanto non lo sia stata finora. Questo deve essere implacabilmente enfatizzato, anche se gli aspiranti sul percorso di prova possono trovare fredda questa qualità e quindi ritirarsi. Con queste due qualità occorre dimostrare sempre di più il senso di *responsabilità*, di *sacrificio* e di *solidarietà*. Un Maestro ha recentemente detto al proprio chela:

“1. Il Senso di responsabilità brilla come fiamme guizzanti da ogni anima che ha cercato e trovato l'allineamento. Alimenta quelle fiamme fino a ottenere un fuoco stabile in ogni anima che incontri.

2. Il senso di sacrificio si vede flebilmente in ogni anima che ama il Proposito. Insegna loro che il sacrificio deve toccare le profondità del dare e non evocare ciò che si trova in superficie o che può essere conosciuto. L'invisibile sacrificio deve procedere assieme a ciò che può essere visto. Insegnate questo.

3. Il senso di solidarietà è certamente noto a ognuno di voi, ma ha bisogno di essere approfondito con la condivisione del servizio. Mostrate questo e tiratelo fuori. La solidarietà del condividere i pesi, il senso di profonda risposta ai bisogni, la solidarietà dei servizi resi, la spinta al sacrificio - insegnate questo a coloro che desiderano operare nel proposito del Maestro e manifestate voi stessi tutte e tre queste qualità”.

Queste cinque qualità, che sfociano nella forza della *gioia*, porteranno il discepolo lontano.

Sesto. Al continuo studio degli insegnamenti spirituali, che a un certo punto vengono scelti personalmente, e al controllo della mente tramite la meditazione, la cui pratica continua fino alla fine, occorre aggiungere la conoscenza dei problemi mondiali in relazione ai valori spirituali, al proposito gerarchico, e all'*addestramento nel servizio*.

“Le antiche attività della Gerarchia continueranno, incluse le attività di preparazione di discepoli e iniziati all'iniziazione e alla partecipazione cosciente allo sforzo gerarchico. Le Scuole dei Misteri (descritte in *Lettere sulla Meditazione Occulta*) arriveranno, ma queste saranno momentaneamente un'attività secondaria. Nelle fasi iniziali, la piena espressione dell'energia dell'ashram verrà diretta alle faccende pratiche del mondo e all'educazione della popolazione in generale, e non a faccende esoteriche”.

Qui troviamo una lotta quasi inevitabile tra coloro che idealizzano sinceramente il rapporto tra insegnante e allievo e coloro che sono più inclini a fidarsi del controllo dell'anima emancipata. Che l'allievo debba infine fare a meno della guida dell'insegnante, così necessaria durante gli stadi iniziali, è intellettualmente accettato, ma in pratica viene spesso rimandato il più a lungo possibile.

La chiave del successo per le nuove scuole di discepolato esoterico è nel raggiungere questo sesto punto. E questo a sua volta avrà bisogno della realizzazione del primo punto; altrimenti, scopriremo che anche per noi la mente può diventare “l'assassina della realtà”. La conquista di questo sesto punto non richiede di sminuire, e ancor meno richiede l'abbandono, degli studi e della meditazione. Infatti lo studio e la meditazione sono essenziali al suo successo. Ma, come dice il Tibetano, “Un giorno vi sveglierete alla consapevolezza che la Scienza del Servizio è di gran lunga più importante della Scienza della Meditazione, poiché è lo sforzo e l'attività estenuante del discepolo servente che evoca tutti i poteri dell'anima,

rende la meditazione un requisito essenziale ed è il metodo che più di tutti invoca la triade spirituale, comporta l'intensificazione della vita spirituale, forza la costruzione dell'Antahkarana, e porta, con una graduale serie di rinunce, alla grande rinuncia che libera il discepolo per tutta l'eternità".

L'addestrarsi, in collaborazione con la Gerarchia, a servire il Proposito per risolvere i problemi mondiali umani è il nostro arduo compito. Esso ha bisogno di uno sforzo più intenso rispetto a quello compiuto da qualsiasi altro gruppo fino ad ora. Ha bisogno di una comprensione nuova e più profonda di quella che possediamo ora nei confronti di ciò che sta accadendo nel mondo. Ha bisogno di una nuova capacità di vedere i valori spirituali emergenti, a dispetto degli evidenti errori umani. Necessita di un'applicazione di principi spirituali alle faccende del mondo. Deve includere una collaborazione efficiente con coloro che attualmente portano il peso della guida del progresso umano e che hanno poca conoscenza. Per dirla in termini più familiari a tutti, significa ottenere una vita infusa d'anima qui e ora.

Per portare avanti efficacemente il discepolato Acquariano, la *volontà di amare* e la *volontà di servire* devono essere evocate intensamente.

"L'amore è la risposta al contatto. Nell'essere umano questo significa comprensione, inclusività e identificazione.

La *saggezza* comporta destrezza nell'agire come risultato di amore e luce di comprensione ben sviluppati; è la consapevolezza di ciò che è richiesto e l'abilità di mettere insieme il bisogno con ciò che può soddisfarlo in una relazione di fusione.

Il *servizio* è essenzialmente un termine scientifico per esprimere l'amore-saggezza sotto l'influenza di uno o l'altro dei sette raggi, a seconda del raggio dell'anima del discepolo che serve".

Insegnamenti della Nuova Era

Ad oggi, abbiamo ventiquattro libri che riportano gli insegnamenti di cui abbiamo bisogno per il presente periodo di transizione. Questi contengono affermazioni adatte a questo ciclo, e la loro produzione fu un compito accettato dal Maestro Djwhal Khul per conto della Gerarchia. La prima fase fu svolta con l'assistenza di H.P. Blavatsky, la seconda con l'assistenza di Alice A. Bailey, e la terza farà uso della radio e della televisione. Nella prima parte dell'opera di D.K. con A.A.B., lei agì quale sua amanuense, mentre negli ultimi anni era più simile ad un'assistente collaboratrice.

Durante il lavoro con H.P.B. nella produzione de *La Dottrina Segreta*, D.K. promise di rivelare più tardi la chiave psicologica alla *Dottrina Segreta*. Fece questo nel *Trattato sul Fuoco Cosmico*, pubblicato nel 1925. Questo rappresenta il suo contributo principale alla crescente rivelazione degli insegnamenti esoterici. Si tratta di un libro di 1.283 pagine di testo con tredici grafici e sette tavole a tutta pagina, con un indice.

Gli insegnamenti di D.K. includono numerose affermazioni esoteriche e parole di potere. Alcune parole e alcuni mantra hanno un potere intrinseco che, con un uso corretto, rilasciano energia spirituale. Sono "parole di potere". La Gerarchia le usa e l'umanità sta iniziando a usarle con intelligente proposito.

Nella prima parte del libro *Trattato sul Fuoco Cosmico*, ci vengono date tredici strofe di Dzyan alla fine, e sette strofe dal libro delle Formule Arcaiche. D.K. dice che queste formule provengono dai più antichi libri del mondo e che egli non ci ha dato le traduzioni, ma delle parafrasi in lingua inglese, come fece per gli *yoga sutra* di Patanjali. Ci ha dato anche stralci dall' "Antico Commentario" e dall'Archivio della Loggia dei Maestri. In *Iniziazione Umana e Solare*, troviamo l'Archivio XIII di queste registrazioni dei Maestri (pp 209-213).

La rivelazione della Grande Invocazione è l'evento più importante e meraviglioso di tutto il lavoro che DK ha fatto per noi come insegnante. Ce l'ha trasmessa in inglese, ma è stata tradotta in circa cento lingue e dialetti e viene usata in tutto il mondo, sia da individui che da gruppi. Il suo effetto è quello di una parola di potere che porta con sé il suo potere spirituale intrinseco. Non vi è adesso un'ora nelle ventiquattro del giorno in cui non venga pronunciata da qualche parte. Il suo suono invocativo si proietta costantemente ed è sulla buona strada per diventare una preghiera mondiale della nuova era. I Maestri di Saggezza della Gerarchia la usano, come la usa anche il Cristo, anche se in una forma leggermente diversa.

Il Mantra di Unificazione [p. 126], che inizia con le note parole: "I figli dell'uomo sono uno e io sono uno con loro", è una dichiarazione mantrica seconda soltanto alla Grande Invocazione stessa. Questa intera affermazione agisce come una parola di potere e contiene anche parole di potere individuali. Abbiamo inoltre la dichiarazione mantrica che rivela le qualità dei servitori mondiali occulti del nuovo gruppo di servitori mondiali, anch'essa una parola di potere in sé. Abbiamo poi la dichiarazione dell'aspirante alla terza iniziazione planetaria principale, così come molte altre affermazioni che contengono parole di potere.

La meditazione mistica usa la mente molto poco, è tramite il desiderio e l'alta ispirazione che si ottiene il dominio dei sottopiani superiori del piano emotivo. Essa viene focalizzata sui valori emotivi registrati nel cervello e, in caso di completa riuscita, il devoto perde coscienza. Essa ignora la parte divina dell'uomo, l'anima, e si concentra sulla divinità *all'esterno* dell'uomo.

La meditazione occulta ottiene il successo tramite il controllo cosciente e pianificato della mente. Ha una meta che lei stessa ha scelto e l'intera personalità controlla tutti e tre i veicoli: mentale, emotivo e fisico. Cerca la consapevolezza del divino *all'interno* dell'uomo in termini di controllo e coscienza dell'anima. Questo risultato si ottiene tramite uno sforzo prolungato da parte dell'intera persona, che si basa su un proposito specifico scelto personalmente. La prima fase è costituita da attenzione concentrata su un pensiero seme che acquieta la mente ponendola in una condizione positiva e mantenendola stabile nella luce dell'anima durante tutto il processo di meditazione. Questo costituisce un controllo sulla mente inferiore sotto l'insistenza dell'uomo nella sua interezza. Essa produce la stabilizzazione del veicolo emotivo e allontana le energie emotive. Richiede un rilassamento, ma non una condizione che dimentichi il corpo fisico. Qualunque sia il grado di successo della meditazione occulta, l'anima controlla l'intero uomo come unità unica.

Le parole di potere e i mantra sono utili nella meditazione mistica che opera automaticamente sulla fede. Esse influenzano l'uomo che medita a causa del loro potere intrinseco, a prescindere dalle azioni della persona in meditazione. Il potere deriva dal fatto che queste sono permutazioni della parola sacra della quinta razza radice, l'AUM. Questo facilita la meta della quinta razza radice (la razza radice attuale) per quanto riguarda la coscienza umana. Il potere divinamente creato di questa parola della quinta razza radice ha una portata di lungo raggio, che non ha origine nell'evoluzione umana ma è, per così dire, un dono di Dio.

Vie è una tecnica per l'uso cosciente delle parole di potere, diversa dal loro uso nella meditazione occulta, che segue in modo naturale dopo l'ultima fase della meditazione occulta, chiamata contemplazione. Questa tecnica non richiede uno sforzo mentale e allontana la mente inferiore proprio come la meditazione occulta allontana le emozioni, e inoltre è completamente diversa dalla meditazione mistica. Diviene possibile dopo che il controllo sulla mente sia diventato quasi un'abitudine. Il suo uso viene indicato nelle regole per gli aspiranti alla prima iniziazione. Questa regola è: "Quando la domanda è stata fatta in forma triplice, il discepolo ritiri la domanda e dimentichi che è stata fatta". Questa azione lascia che le parole di potere non siano modificate dalla mente inferiore, col risultato che,

fornite di una cassa di risonanza umana, esse rimangono libere di manifestarsi per ciò che sono. Le fasi sono:

1. Riconoscimento del valore di determinate parole di potere e di mantram.
2. La loro pronuncia corretta e attenta.
3. Pensare chiaramente al loro significato abbastanza a lungo da creare una forma pensiero.
4. Arrestare l'azione mentale in relazione ad esse.
5. Dimenticare che siano state invocate con completa fiducia nei risultati del loro potere.
6. Una quieta attesa dell'inevitabile registrazione mentale, che non provenga dal desiderio individuale e sia libera da motivazioni personali.
7. Quando il discepolo ha l'impulso di ripetere la sua invocazione, che lo faccia, non con insistenza, ma sempre con fiducia e a proprio agio. Se non arriva risposta, dimenticare il tutto e ricominciare daccapo.

La tecnica impiegata affinché le parole di potere siano efficaci può essere usata anche per aumentare il dominio dell'anima sulla personalità. Il successo dipende dal grado di ricettività di quella parte della sostanza del piano mentale utilizzata dalla personalità. La concentrazione è sull'anima, e il successo di questa tecnica implica il raggiungimento dello status di discepolo. Dipende inoltre dall'aumento d'interesse dell'anima nell'uomo incarnato che, prima del discepolato, era stato parziale. Questo significa che l'anima è davvero al lavoro.

Il discepolo che progredisce impara nel tempo a identificare tre vibrazioni nei meccanismi del suo cervello: quella della sua anima, quella del suo ashram, col quale è collegato magneticamente, e quella del Maestro a capo di quell'ashram. Il desiderio di essere in contatto col proprio Maestro è stato un impulso importante per l'esercizio spirituale e la meditazione, e durante le fasi iniziali dello sviluppo spirituale è stato molto personale, ma a questo stadio di evoluzione il discepolo sarà diventato meno personale e più informato sulla qualità del Maestro e sugli scopi che muovono l'ashram. La concentrazione sulla personalità blocca lo sviluppo degli stadi successivi, ma quando questo meccanismo cessa, la sensibilità della risposta del discepolo alla Gerarchia aumenta. Il Maestro e il suo ashram sono parti integranti della Gerarchia e il rapporto cui si aspira si allarga alla Gerarchia nel suo intero e quindi al Maestro della Gerarchia, poiché in un senso molto reale la Gerarchia è l'ashram del Cristo. La vibrazione della Gerarchia è più potente di quella di qualsiasi altro singolo Maestro e infine il discepolo sarà in grado di riconoscere quando è in sintonia con la Gerarchia.

D.K. ci ha dato un indizio riguardo al metodo per ottenere informazioni spirituali giuste, e giuste risposte ai problemi del discepolato. Si tratta di tre stadi di attenzione mentale.

1. Collegarsi alla propria anima.
2. Collegarsi al proprio ashram.
3. Collegarsi al proprio Maestro. (In questo ordine).

Possiamo fare questo tramite un proposito fermo e focalizzato.

Quando la personalità avrà debitamente fatto domanda per ottenere informazioni dall'anima, allora occorre lasciare che il discepolo metta da parte qualsiasi pensiero a riguardo e ignori il fatto che quella domanda sia stata presentata. Allora l'anima sarà più libera e l'effetto, come nel caso delle parole di potere, sarà più deciso. Emergerà così nella coscienza del discepolo uno degli effetti del contatto con l'anima, che renderà possibili il giusto atteggiamento e la giusta azione. Se questa nuova comprensione, che è sempre caratterizzata da un aumento della convinzione di correttezza, non arriva, bisogna

semplicemente ricominciare daccapo il processo di questa tecnica, felicemente e senza senso di fallimento personale, senza impazienza. Lo sforzo deve essere teso verso una risposta dell'anima, e non verso una risposta che allieti la personalità.

Il disinteresse è la chiave del successo dell'intero meccanismo. È questa la caratteristica dei membri del nuovo gruppo di servitori mondiali veramente efficaci, ed è una parte fondamentale della necessaria purificazione prima dell'iniziazione.

Il corretto uso della mente

Il potere della mente è straordinario. Lo sappiamo e cerchiamo di metterlo in pratica per il bene comune. La meditazione di gruppo è il modo più potente finora sviluppato di usare questa energia del pensiero. La pratica della meditazione di gruppo si sta diffondendo nel mondo come mai prima.

Con questa preparazione e questo potente ascendente, possiamo avanzare verso una migliore utilizzazione del nostro pensiero individuale nella sua espressione quotidiana. La vita del nostro pensiero è più importante delle nostre azioni quotidiane. Di primo acchito questo potrebbe sembrare esagerato e un po' irragionevole, ma non è così. Quello su cui il mio pensiero è principalmente concentrato tutto il giorno, tutti i giorni, ha molto più effetto sul mio carattere più di qualsiasi altro fattore della mia vita. Non usiamo neanche la metà del potenziale potere del nostro pensiero e veniamo frenati dalle nostre abitudini mentali. Il contributo essenziale di base che la famiglia umana può dare al Piano di Dio per l'uomo, durante questo ciclo del mondo, è il pensiero controllato spiritualmente. In relazione a ciò aspiriamo a partecipare a tale Piano.

Il compito del regno umano su questo pianeta è lo sviluppo della mente. La capacità di pensare è lo specifico contributo che l'umanità può offrire all'intero processo planetario. È chiaro quindi che la vita del nostro pensiero è di importanza trascendentale. Se non esprime il proposito della vita della nostra anima, falliamo. Se non trasmette la qualità dell'amore, ci giochiamo i nostri diritti di nascita.

In ogni giorno di attività cosciente, quanto tempo passiamo a pensare? Ci rendiamo conto di quanto crediamo di pensare? Quanto di quel tempo trascorriamo semplicemente a registrare le energie in cui siamo immersi che fluiscono veloci? È probabile che viviamo più automaticamente di quanto ci rendiamo conto. Quando pensiamo, a cosa pensiamo? Se il nostro pensiero non è conforme agli schemi generali accettati, veniamo presto condannati come strani, ribelli e piantagrane. Fu questo che i giovani nelle nostre scuole scoprirono. Furono condannati per aver avuto pensieri indipendenti. Si erano ribellati.

Sarebbe di certo proficuo passare un po' di tempo, alla fine di ogni giornata, per rivedere cosa quel giorno ha incluso in termini di pensiero. Quanto abbiamo pensato, e a cosa, ci rende ciò che siamo. "Ciò che un uomo pensa nel suo cuore, così egli è".

Nel linguaggio corrente consideriamo pratica qualsiasi cosa che sia efficace. Per la mente, ottenere risultati è concepibile soltanto in relazione a ciò che conosce. Se la mente non sa nulla dei valori dell'anima, tutte le idee relative all'argomento saranno prive di senso pratico. È impossibile considerare razionalmente la praticità senza un obiettivo. L'anima umana che usa la mente ha obiettivi superiori agli obiettivi della personalità. Vi sono considerazioni e valori nella coscienza dell'anima che sono intensamente pratici per i suoi obiettivi, ma che non hanno alcun effetto sugli obiettivi più restrittivi e materialistici della personalità. Con grande sorpresa della coscienza mentale in espansione, occorre prendere atto della praticità della forza dell'anima che dimostra sempre di più un potere superiore, anche se non ancora comprensibile. Questo sprigiona il desiderio emotivo della personalità di ottenere la coscienza dell'anima. La personalità diventa quindi un'aspirante alla spiritualità.

L'impulso del processo evolutivo stesso farà in modo che ogni uomo diventerà un giorno un aspirante alla spiritualità, ma ogni uomo può farsi avanti prima di quel lento processo evolutivo, se così sceglie di fare.

L'aspirazione spirituale è un passo epico dell'evoluzione, in quanto implica il desiderio di valori spirituali al di sopra di quelli materiali. È un momento di trionfo per l'anima umana che apre la porta a una nuova espansione di coscienza. Aiutare gli uomini a diventare aspiranti spirituali significa cooperare direttamente col Piano di Dio per l'uomo. La meta del successo materiale è intrinsecamente separatista e competitiva. La meta dell'aspirazione spirituale è intrinsecamente integrante e collaborativa. L'aspirante, che lo sappia o no, avrà iniziato a cercare il contatto con l'anima e avrà iniziato ad abbandonare l'avidità, l'ingiustizia e la crudeltà. Non bloccherà più il progresso spirituale dell'umanità. Si sarà trasformato da pericolo a beneficio.

Durante le prime fasi dell'aspirazione spirituale, l'individuo sarà ancora motivato da una meta tipo "di più per me", ma vi sarà ora un fattore di trasformazione che infine prevarrà sull'impulso verso il desiderio separatista e competitivo, poiché questa è una caratteristica essenziale della meta dell'evoluzione stessa. Una volta stabilizzata l'aspirazione, l'uomo può rimandare per un po', ma solo per un po'. Simbolicamente parlando, a Dio dev'essere piuttosto familiare la preghiera: "Caro Dio, fammi santo, ma non troppo presto", e anche il novizio discepolo che preferisce "un po' di discepolato, quanto basta".

Viviamo in un'era pericolosa, tra quella dei Pesci e quella nuova dell'Acquario. Il cambiamento è inevitabile e veloce. La mente inferiore cerca il progresso a patto che non scombuscoli le idee accettate, o almeno non troppo. La mente della nuova era accoglie i cambiamenti ed è coraggiosa. Sa che adesso il cambiamento delle mete e della comprensione dei valori di vita è necessario; altrimenti, la sofferenza umana aumenterà e il Piano di Dio sarà ritardato di molto. Per lei il tiepido è inadeguato, ma allo stesso tempo non è una fanatica come nell'era dei Pesci. Parlando ancora simbolicamente, la grande arma del diavolo è la paura, oltre a quella di fare in modo che degli individui di mentalità ristretta lo combattano. "Non opposti al male, ma fai del bene" è un concetto spirituale profondo. Molti non osano smettere di combattere il male. Le chiese cercano ancora di sconfiggere il diavolo al suo stesso gioco: condannando il male e usando la paura della punizione in caso non ci si unisca a loro nella condanna dei peccatori. L'ecclesiastico controlla gli obbedienti seguaci, dicendo loro cosa è il peccato e chi sono i peccatori. L'uomo controllato dalla chiesa non osa lasciar andare la propria dottrina che dice che il diavolo è molto vivo e reale, che l'inferno è reale e che Dio, il Padre di tutti noi, ci manda la gente. Quindi, più l'umanità si fa intelligente, più la chiesa perde potere. Temono una religione nuova, meno infantile e più ragionevole. Non osano pensare pensieri nuovi. Questo potrà sembrare drastico, ma Papa Paolo VI e Billy Graham sono attualmente d'accordo sull'inferno e su Satana.

Entrare nella nuova era necessita di un po' di audacia. Il Cristo ha bisogno di discepoli intrepidi. Il coraggio è un bene spirituale. Questo è uno dei frutti di una fede salda. Ai vecchi tempi la fede era la credenza in un'autorità esterna e non richiedeva ragionevolezza. Nella nuova era la fede avrà ancora più potere nel controllare la vita, perché trascenderà la credenza in autorità esterne e diventerà una convinzione interiore ragionevole. Allora l'uomo dirà sinceramente: "Io conosco ciò in cui ho creduto". Gli effetti dei valori spirituali diverranno davvero molto pratici.

Coscienza dell'Anima

Quando il controllo della mente, meta dell'attuale razza radice, verrà raggiunta, la meta evolutiva che seguirà sarà quella di ottenere la coscienza dell'anima per la collettività.

Stiamo dando sempre più valore alla collaborazione e alla buona volontà, e la vecchia enfasi dell'era dei Pesci sulla salvezza sta lasciando il posto alla tendenza al servizio verso il prossimo e al bene comune della nuova era. Questa è una caratteristica essenziale della nuova era dell'Acquario.

Intanto, alcune migliaia dei quattro miliardi di esseri umani hanno già raggiunto la prossima grande meta di tutti gli uomini e hanno un certo grado di coscienza dell'anima. Chiamiamo il grado più alto di questa avanguardia Fratelli Maggiori, Maestri di Saggezza e, assai significativamente, Signori della Compassione. La compassione è un aspetto dell'amore, e l'amore è in effetti la cosa più grande del mondo e viene riconosciuto tale sempre di più. Questi uomini sono i membri della Gerarchia spirituale del pianeta, essi hanno il compito di aiutare l'uomo a manifestare il Piano Divino. Questa Gerarchia è formata da un gruppo di esecutivi mondiali ed è tanto reale quanto qualsiasi consiglio d'amministrazione di qualsiasi corporazione multinazionale moderna, ma molto più potente. (L'argomento della Gerarchia e la sua opera viene trattato nel libro *Running God's Plan*). Migliaia di quanti hanno un certo grado di coscienza dell'anima sanno di questa Gerarchia e la aiutano nella sua opera. Chiamiamo queste persone "discepoli accettati". Il Cristo, a capo della Gerarchia, ha bisogno della collaborazione di molti discepoli intelligenti.

Sarebbe saggio riflettere sulla coscienza dell'anima e accettarla quale prossimo passo personale dell'evoluzione. Molti di noi hanno diligentemente letto cosa è stato detto dell'anima umana, ma ci hanno riflettuto troppo poco. Vi è un'enorme quantità di letteratura sull'anima, dato che dai tempi dei tempi la realtà dell'anima è stata oggetto di insegnamento. La maggior parte di questi insegnamenti sono tuttavia più adeguati a uno stadio di sviluppo infantile, piuttosto che per il presente. Ma tutto ciò che tutte le religioni del mondo hanno insegnato sull'anima ha costruito le fondamenta per la conoscenza e la vita nell'anima; la realtà dell'anima umana non è un'idea nuova.

Prendiamo quindi ciò che sappiamo su caratteristiche e qualità dell'anima e, concentrandoci su di essa, apriamoci al suo influsso. Questo è un modo pratico di espandere la coscienza e ci renderà più utili ai nostri simili, e più in fretta.

Anche quando molto evoluta, la personalità è autocosciente e separatista. L'anima è cosciente del gruppo. Il meccanismo di progresso dell'era dei Pesci operava tramite il risultato individuale. L'era dell'Acquario opera in formazione di gruppo. Quando D.K. parlò per la prima volta dell'iniziazione di gruppo molti dissero di sì principalmente perché non stava bene dire di no, ma aveva poco significato. È così anche per la maggior parte degli insegnamenti della nuova era.

Abbiamo molto da guadagnare da una riflessione sulla coscienza di gruppo. La nostra prima reazione sarà una sensazione di sacrificio di noi stessi e del nostro diritto ad essere. In realtà è la strada verso la libertà. Otteniamo la saggezza e la potenza del gruppo pur continuando a controllare le nostre vite. Comprendiamo l'anima quale parte della vita una e così troviamo inizialmente difficile capire come si fonde perfettamente con tutta la vita, ma quella condizione non è più impossibile della nostra attuale capacità di identificarci con una religione o un'ideologia o una classe sociale. È una questione di gradi. In quanto individui, abbiamo un destino divino. Anche la famiglia umana nella sua interezza ha un destino divino, e questi due destini in realtà non sono in antagonismo. Il destino della famiglia umana perfeziona il destino individuale, non lo distrugge. Corretta focalizzazione e giusti obiettivi di gruppo portano ad un'utilità individuale maggiore e, quindi, ad un equilibrio più profondo e a maggiore soddisfazione. Insistere sull'andare per la propria strada non è uno stile di vita spirituale. Quali esseri umani, non dobbiamo aver paura di abbracciare concetti più ampi di quelli che attualmente capiamo bene. Si può uccidere il corpo di un uomo, ma non si può uccidere un uomo. Diamo quindi il benvenuto a una coscienza di gruppo. È una parte

inevitabile della vita dell'anima e la vita dell'anima è più libera e più gioiosa della vita della personalità.

E cosa dire della gioia? La gioia è una condizione naturale della coscienza dell'anima che deriva dalla completa armonia nelle relazioni. Non dipende dal possedere oggetti o dalle circostanze. È tanto naturale e costante per la coscienza dell'anima come lo è il respiro per la nostra vita fisica. È il risultato dell'assenza di conflitto ed è una condizione dell'anima perché le anime non sono mai in conflitto. Non si tratta di un'emozione o di un desiderio dell'anima. Semplicemente, è. Sembrerà buffo che l'anima possa essere gioiosa allo stesso momento in cui la personalità è triste, ma in realtà è così. Essere tristi a causa della disumanità dell'uomo verso i propri simili non è una condizione sbagliata. È molto meglio essere tristi che duri di cuore. Essere abbattuti e tristi riguardo a ciò che vogliamo e a causa della nostra condizione individuale è degradante e indebolisce, ma sentirsi intristiti dall'attuale sofferenza mondiale, dalla crudeltà e dall'ingiustizia è nobilitante. Evidenzia l'inizio del riconoscimento della coscienza di gruppo. La tristezza è un mezzo per correre verso la gioia. I Signori della Compassione sono gioiosi perché sono anime coscienti libere, ma non sono contenti della sofferenza umana. La gioia scaccia la paura e il dubbio, e così irrobustisce gli sforzi spirituali di gruppo. È uno degli attributi più preziosi della coscienza dell'anima.

La saggezza è una qualità dell'anima. Le persone che hanno una completa coscienza dell'anima, come abbiamo detto, sono conosciuti come Maestri di Saggezza. Man mano che la mente umana evolve, l'uomo capisce sempre meglio una moltitudine di fatti. Uno di questi fatti è che siamo soffocati da fatti poco capiti e spesso usati in modo sbagliato. La saggezza scaturisce dalla comprensione applicata correttamente alla vita. Deriva da una prospettiva ampliata ed è un risultato naturale della coscienza di gruppo e dell'applicazione della conoscenza per il bene di gruppo. La saggezza è quindi una caratteristica dell'anima e un bene naturale dell'anima. Raggiungendo la coscienza dell'anima otteniamo la saggezza, poiché l'anima è più intelligente della mente. Il più grande contiene il più piccolo, e man mano che cresciamo spiritualmente, non perdiamo nulla di ciò che la mente ha ottenuto.

Riflettendo sulla coscienza dell'anima, scopriremo che sappiamo di più sull'anima umana di quanto forse credevamo di sapere. Essa diventa quindi più reale per noi. Capire che possiamo avere la coscienza dell'anima è elettrizzante, e sapere che possiamo accelerare il processo di ottenerla è altrettanto elettrizzante. Niente è più efficace per fare di noi utili collaboratori del Cristo del raggiungimento di questo controllo dell'anima. Con una maggiore coscienza dell'anima possiamo essere veicoli di una maggiore quantità di energia del Cristo, e usarla più saggiamente.

Scuole Misteriche

Negli ultimi anni, gli studenti di esoterismo sono venuti a conoscenza dell'esistenza di Scuole del Mistero nei tempi antichi. Potrebbe essere utile ottenere maggiori informazioni su di esse, come sono nate, che tipo di preparazione offrivano. Vi sono scuole oggi che offrono una preparazione simile con simili mete? Vi saranno scuole del genere nella nuova era dell'Acquario? La risposta ragionevole a queste domande è: Sì.

Sappiamo che queste scuole sono esistite per molto tempo in passato e, come nel caso delle antiche civiltà, abbiamo delle conoscenze, ma c'è ancora molto da scoprire. Nella maggior parte dei casi, non si conoscono le date in cui queste scuole prosperarono, né conosciamo i nomi dei loro capi, ma che fossero scuole di discepolato, che riconoscessero nell'anima la realtà dell'uomo divino, e che vivere quale anima fosse una meta per loro

raggiungibile, sono concetti basilari presentati dai Maestri della Gerarchia spirituale del pianeta, in stadi gradualmente appropriati allo sviluppo mentale dell'umanità dei loro tempi.

Vi sono state molte di queste scuole di discepolato in molti territori, inclusa la Cina, l'India, l'Egitto, la Persia, la Chaldea, lo Yucatan e la Palestina. La più recente, sulla quale abbiamo maggiori informazioni, era in Grecia, a Delfi, e più tardi si spostò a Crotone. Era presieduta da Pitagora.

Che vi siano tali scuole in questo secolo che si ispirano alla stessa fonte è sicuro, perché il discepolato è uno stadio certo di sviluppo evolutivo della coscienza umana. Che continuerà ad essere così nella nuova era dell'Acquario non è da mettere razionalmente in dubbio. Che vi sia almeno una scuola di discepolato attualmente operante che abbia le caratteristiche iniziali della nuova era è garantito. Non fa pubblicità, non fa affermazioni, non fa pagare, non è segreta, non offre poteri personali separati, non è una fuga dalle scomodità della vita moderna, non richiede giuramenti, promuove il dominio di sé e sottolinea la libertà mentale. I suoi leaders non affermano alcun alto grado né poteri. "Li riconoscerai dai loro frutti". Non si mormora tra i devoti che si tratti di una Scuola dei Misteri moderna. I suoi studenti non vanno in giro a promuoverla.

Rancori e persecuzioni da parte delle persone al potere, i cui incessanti privilegi venivano minacciati da queste antiche scuole, fecero in modo che vi fossero ferree regole di segretezza. Alla fine dell'era fu predetto che tutto sarebbe stato rivelato e "gridato dai tetti delle case", e così fu. I disagi dell'opposizione non cessarono, ma l'estrema persecuzione in gran parte sì. Gli insegnamenti esoterici non sono un segreto nel mondo moderno, proprio come la diplomazia segreta negli affari di Stato è diventata non solo una minaccia alla democrazia, ma anche improduttiva nei confronti dei giusti rapporti nazionali.

L'addestramento esoterico avanzato non è utile a tutti, ma lo è per chi ne è idoneo. Il fatto risaputo che questi insegnamenti esistono apre delle porte. Queste porte si aprono proficuamente man mano che la razza si fa più intelligente. Gli insegnamenti esoterici moderni non possono più essere nascosti e non c'è bisogno che lo siano, ma in un certo qual modo soffrono delle ostentazioni di poteri facilmente ottenibili. Per proteggere chi non è pronto, non è attualmente utile mantenere il mistero e la segretezza. La protezione necessaria opera automaticamente tramite l'abbandono degli studi e l'assenza di avvincenti promesse, e non con solenni giuramenti e rigidi conformismi.

È probabile che le scuole di addestramento occulto dell'era dell'Acquario non saranno segrete, non richiederanno giuramenti, e promuoveranno l'autodisciplina volontaria praticata con assiduità nella più assoluta libertà mentale. Le antiche scuole del mistero non saranno riprodotte fedelmente. Le scuole della nuova era saranno marcatamente meno mistiche nei loro insegnamenti, mentre ai livelli superiori forniranno un addestramento più avanzato di quanto sarebbe stato utile nelle antiche scuole. Questo è ora possibile perché l'umanità sta crescendo.

Nella nuova era vi saranno molte più persone idonee all'addestramento al discepolato e il numero totale di discepoli nella famiglia umana aumenterà notevolmente. Il nuovo addestramento continuerà a richiedere un insegnamento personale e la purezza della vita personale, tra cui un maggiore altruismo, e l'azione pratica quali servitori del mondo verrà intrapresa nel corso di studi preliminari. Verranno dati più dettagli sul Piano di Dio per l'uomo e l'addestramento sarà meno indirizzato verso il progresso dello studente e maggiormente verso il benessere dell'umanità. Ai vecchi tempi la disciplina era lunga, dura e severamente regolata da norme stabilite cui bisognava sottomettersi. Ora stiamo entrando in una nuova era di libertà personale, la conformità sarà volontaria e accettata, poiché la mente desiderosa di sapere la riconoscerà intuitivamente come saggia e ragionevole.

Nel vecchio sistema, l'aspirante di norma si iscriveva per un tempo definito durante il quale non poteva onorevolmente evadere, mentre determinate libertà della personalità

dovevano essere abbandonate. Nella nuova era questo sarà sempre meno necessario o appropriato. Dal momento che l'umanità sta crescendo, non è saggio trattare un giovane di ventun anni come era necessario trattarlo quando ne aveva dodici.

Sarà maggiormente fattibile che l'addestramento al discepolato avvenga più coscientemente sotto la guida dei Maestri, poiché in questo modo sarà più proficuo, ma vi saranno inevitabilmente assistenti ai leaders più numerosi e meglio preparati, i quali avranno caratteristiche di umiltà più spiccate, su cui i Maestri potranno fare affidamento. La falsità che recita che i loro poteri e il loro status affermato siano più efficaci se riconosciuti sarà superata. Affermando di aver ottenuto questo e quello nella loro coscienza, e mostrando la propria compiacenza se un devoto lo afferma per loro, saranno sempre meno in grado di attrarre seguaci.

Quando al giorno d'oggi un individuo si unisce a un gruppo legittimo di addestramento occulto al discepolato, non rischia così tanto e così ciecamente. Rischierà il suo tempo, la sua attenzione e il suo sforzo fino a quando gli farà piacere. La sua meta sarà l'obbedienza cosciente alla sua anima, non a un qualsiasi leader o alla correttezza di qualsivoglia regolamento stabilito da qualcun altro.

Anche se le future scuole esoteriche saranno in qualche modo diverse da quelle antiche, perseguiranno inevitabilmente un metodo ed uno scopo simili. Tutte le antiche Scuole del Mistero erano collegate ai Maestri e tutte insegnavano il controllo della mente tramite la meditazione. Le scuole della nuova era faranno lo stesso in questo e altri rispetti. Il Piano di Dio per l'uomo rimane essenzialmente lo stesso. La sua presentazione è cambiata man mano che si è svolto nel passato, e così continuerà a fare.

Tensione Spirituale

Il progresso dell'evoluzione spirituale ha bisogno di tensione. Allo stesso modo, i cambiamenti nel mondo per il bene dell'umanità hanno bisogno di tensione. Questa tensione diventa pericolosa quando le ideologie che intere popolazioni credono benefiche vengono rappresentate da governi che hanno grandi poteri distruttivi.

Il problema di oggi non è la tensione nel mondo, ma la scorretta interpretazione della sua portata. La meta non è di assicurarsi la tranquillità tramite una compiacente tolleranza o accettando che continuino ad esistere le civiltà di vecchio tipo che crocifiggono i molti per il beneficio dei pochi. Il progresso umano sotto il Piano divino e la legge dell'evoluzione è inevitabile. E per progresso riconosciamo che intendiamo dire progresso secondo il Piano di Dio per l'uomo, piuttosto che secondo ciò che viene considerato buono da coloro che riescono a ottenerlo.

Le tensioni che inevitabilmente derivano dall'attuale progresso del mondo in rapido cambiamento non sono l'opera di uomini cattivi, anche se gli uomini cattivi ne approfittano. Le tensioni non sono in sé né buone né cattive. Quando diventano nevrotiche e minacciose la loro eliminazione non può aver luogo tramite l'espedito momentaneo dell'uso della forza. Dobbiamo liquidare o rendere innocue le tensioni pericolose, premendo per realizzare un mondo di pace con la libertà, la giustizia e una vita decente per tutti. Questo incalzare a sua volta produce ciò che possiamo giustamente considerare la tensione della crescita spirituale, che deve essere accolta di buon grado. Questo riconoscimento dell'utilità della tensione spirituale, il suo accoglimento, e la determinazione di farne uso, accrescerà enormemente l'utilità delle migliaia di persone, oggi in aumento in tutto il mondo, che offrono il loro tempo, la loro energia e il loro denaro per il progresso umano.

La nostra funzione quali esoteristi a conoscenza del Piano e della Gerarchia continuerà nel campo esoterico, ma deve espandersi da quel campo per sostenere gli uomini e le donne

intelligenti e di buona volontà che hanno una certa visione del mondo e si interessano agli affari mondiali, e che sono sempre più sensibili all'influenza del Cristo, man mano che si avvicina. È questo il nostro campo di crescita. Queste persone, quale gruppo nel corpo dell'umanità, possono ben essere considerate amanti dell'umanità, proprio come abbiamo riconosciuto come patrioti coloro che amano il proprio paese. Riconosciamo anche che, protendoci verso questo campo più ampio, non dovremmo fare i propagandisti nel senso ordinario e accettato di questo termine.

Per noi sarebbe fallimentare provare a capire le persone verso cui ci protenderemo sempre di più in termini di ciò che desiderano, o di ciò che accetterebbero facilmente, o di cosa li sollevarebbe dalla loro fatica e dalla loro confusione. Il sottile desiderio di controllare, di guidare e di dominare si è storicamente dimostrato disastroso per la religione organizzata e per le nazioni. Il nuovo gruppo di servitori mondiali non deve mai cadere vittima di questo errore. Non è nostro compito identificare cosa riteniamo essere una verità accettabile per poi smerciarla all'intelligenza. La nostra giusta funzione è certamente di quella di indirizzare tutti i nostri sforzi per capire a nostra volta quali possano essere queste verità e poi dimostrarle più razionalmente, nella soddisfazione di lasciare che coloro che sentono e vedono reagiscano coi loro tempi e nei modi a loro naturali.

Man mano che il gruppo esoterico crescerà negli anni a venire, vi sarà bisogno di riconoscere sempre di più l'opera che il nuovo gruppo di servitori mondiali sta veramente svolgendo, divenendone consapevoli. Possiamo identificare i servitori mondiali senza arruolarli o cercare di influenzarli, aiutandoli invece in modo pratico e collaborando con progetti specifici già avviati. Il vero servitore mondiale è già sotto un'influenza più potente e meglio gestita di quanto non possiamo fornire noi, e non dovremmo essere eccessivamente ambiziosi o presuntuosi nei confronti delle nostre capacità. Il gruppo esoterico potrebbe scoprire di essere stato sottoposto a una prova di umiltà.

L'Opera Gerarchica della Nuova Era

Nella storia, l'opera Gerarchica ha generato discepoli elevati e persone di grande ispirazione in numerosi ambiti dell'espressione umana. Questo processo ha visto fiorire filosofi i cui insegnamenti hanno condizionato il pensiero dell'uomo, musicisti che hanno dato un contributo spirituale alla coscienza umana con la magnificenza della loro musica, poeti che hanno espresso pensieri nobili con un ritmo in grado di elevare la coscienza umana, e in seguito economisti che hanno attribuito al denaro il ruolo di strumento per il benessere dell'umanità.

Con queste azioni pratiche ed efficaci nel tempo e creando ciò che noi ora riconosciamo quale gruppo esoterico moderno, la Gerarchia ha portato gli insegnamenti esoterici in Occidente, servendosi di H. P. Blavatsky quale discepolo d'avanguardia. Il risultato è che vi sono oggi molte migliaia di persone con un grado di conoscenza esoterica che include nello specifico la conoscenza della realtà del Piano di Dio per l'evoluzione della coscienza umana, e che dipende dall'esistenza di un gruppo gerarchico organizzato custode di quel Piano, i cui membri vengono spesso denominati Maestri di Saggezza.

Gli insegnamenti resi disponibili agli esoteristi di questo progetto gerarchico si sono diffusi più di quanto non venga generalmente riconosciuto e hanno arricchito il pensiero di molti sostenitori dell'umanità. Questo è stato possibile per mezzo della verità fondamentale e della realtà degli insegnamenti, malgrado le follie delle azioni separatiste, faziose e dogmatiche intraprese nel campo esoterico.

Non è illogico riconoscere che nella nuova era uno dei progetti più importanti della Gerarchia stessa sia il coordinamento e l'interrelazione degli operatori spirituali che agiscono

in tutti i campi dello sforzo gerarchico. Fu l'individuazione di questo potenziale vantaggio che, nel consiglio del 1925, spinse la Gerarchia a mettere in moto una collaborazione più stretta tra i discepoli del mondo di quanto non fosse mai stato fatto prima. La medesima azione fu intrapresa dalla stessa Gerarchia tramite le relazioni fra i vari ashram. Ad esempio, anche se l'ashram del Maestro Morya e l'ashram del Maestro Koot Humi hanno i loro obiettivi ashramici in corso, essi sono oggi così intimamente e armoniosamente in relazione che i discepoli superiori considerano quegli ashram quasi come se fossero uno solo.

Allo stesso modo, nel mondo moderno, sta emergendo gradualmente la consapevolezza che quegli amanti dell'umanità che operano per ottenere un mondo migliore nel quale vivere hanno un rapporto interiore unificato che si manifesta sempre di più in una comprensione manifesta armoniosa e collaborativa. La crescita dell'utilità esterna del gruppo come conseguenza di questo rafforzamento interiore dell'unità di gruppo è una caratteristica spirituale dell'alba del nuovo giorno.

Questo cambiamento di visione si applica in particolare alla vita del discepolo. I discepoli che vedono affiorare questa tendenza e gli aspiranti al discepolato che desiderano partecipare agli eventi mondiali spirituali sono sempre più coinvolti in un nuovo tipo di collaborazione Acquariana, che rappresenta l'espressione esterna di uno stato interiore di unificazione.

Con l'incalzare di questo processo, cosa si può dire degli esoteristi del mondo? Quanto è diffuso il destino di utilità di gruppo nel campo esoterico? Le nazioni, come gli individui, crescono grazie ai momenti di crisi. Ciò che si fa sotto la tensione prodotta dalla crisi determina la direzione e la qualità della nostra partecipazione al nuovo ciclo. Questo vale anche per la coscienza in evoluzione degli esoteristi del mondo, i quali possono avere un effetto sul pensiero collettivo e sulla coscienza umana ben al di là di qualsiasi cosa sia stata da essi ottenuta in passato. Mille individui che operano per un determinato scopo volontariamente accettato da tutti sono uno strumento potente per il bene dell'umanità, sempre che quello scopo sia giusto. Ma, nel migliore dei casi, si tratta soltanto dell'inizio dell'opera di quella coscienza di gruppo Acquariana che forma il nucleo della crescita spirituale del futuro.

Se gli esoteristi del mondo si limiteranno ad andare al passo col movimento nascente della nuova era, la crescita sarà lenta e di scarsa utilità. Nell'affrontare il futuro, le due cose vanno inevitabilmente mano nella mano.

Più ne sappiamo sulla crescita collettiva, più saggiamente possiamo adattare la nostra crescita individuale alla più vasta e più importante utilità per il futuro del gruppo. È fondamentalmente a causa dell'influenza dell'anima che noi tutti vogliamo fare qualcosa e, con la nostra opera, possiamo dimostrare coscientemente che, facendolo, non perdiamo noi stessi ma, al contrario, troviamo noi stessi. In questo processo, i problemi e le mete personali del discepolo accettato attivo diventano fattori secondari. Finalmente, egli è libero. I seri studenti di esoterismo in tutto il mondo possono unire le loro caratteristiche spirituali e renderle utili nel nuovo giorno. La potenza della qualità spirituale di questa unione dipende dalla qualità spirituale della vita di ogni individuo che forma quel gruppo.

Il campo esoterico sta approfondendo la sua consapevolezza della responsabilità individuale nei confronti della crescita dell'utilità per il lavoro gerarchico. Lo stimolo al progresso individuale sul percorso, caratteristica della vecchia era, viene man mano sostituito da un'espansione della coscienza, ora più gioiosa e libera, che partecipa alla crescente coscienza spirituale dell'umanità. Questo deve essere compreso e affrontato, poiché, se non guardiamo avanti ad una più efficace utilità di gruppo, ci giochiamo il nostro retaggio di gruppo. Una comprensione dell'utilità spirituale di gruppo è una questione di graduale espansione della coscienza individuale, ma non occorre che sia un processo lento, come lo sarebbe necessariamente stato prima del 1945.

Un metodo per attivare questo processo è di affrontare l'utilità del gruppo esoterico nel contesto del campo esoterico cui siamo affiliati. Un altro metodo per arrivarci è di riflettere e approfondire la nostra comprensione degli obiettivi immediati della Gerarchia nel contesto della loro attuale opera per l'umanità. Un altro modo ancora è rappresentato dall'avvicinamento del nostro approccio alla comprensione e alla collaborazione con ciò che il nuovo gruppo di servitori mondiali sta oggi attuando nel mondo. E un ulteriore metodo è di rinnovare la spinta verso l'efficacia, nel contesto di quegli obiettivi spirituali già affidati al gruppo esoterico con il quale ci identifichiamo. Tutti questi metodi richiedono uno sforzo persistente.

Il Popolo di Cristo

Una delle cose più importanti che il gruppo esoterico mondiale attualmente fa è la proclamazione della Gerarchia occulta del pianeta. Questo fornisce motivazione e proposito e assicura il successo dell'evoluzione spirituale dell'umanità. Senza questo siamo alla deriva nelle acque agitate dell'egoismo emotivo, e la mente umana rimane schiava dei valori materiali. La storia dei Maestri di Saggia sta arrivando al pubblico intelligente quale ragionevole concetto di base. Insieme a questo sta emergendo un nuovo sorprendente concetto della realtà del Cristo come capo della Gerarchia. Il Cristo viene sempre più compreso quale grande esecutore mondiale la cui visione e il cui proposito includono tutte le religioni e tutta l'opera per la salvezza umana in tutti e sette i campi principali dello sviluppo umano. Ora si pensa a lui come a un uomo vero, in effettiva esistenza, che si prepara a ritornare a breve tra gli uomini. Ai devoti della chiesa questo non piace, e i devoti del Cristianesimo non accolgono di buon grado la rottura della loro esclusiva proprietà su di lui. La consapevolezza di chi sia veramente il Cristo, e di cosa veramente faccia, cresce rapidamente. È un dono inestimabile per la massa di uomini confusa e affaticata. Della diffusione di questa verità sono responsabili gli esoteristi del mondo occidentale. Occorre fare molto di più.

Un nuovo senso di utilità nel mondo moderno sta crescendo tra coloro i quali posseggono una consapevolezza sempre crescente delle realtà esoteriche. Ciò che il gruppo esoterico mondiale ha da offrire all'era moderna è la lungimiranza, la comprensione approfondita del Piano di Dio per l'uomo, l'illuminazione dei valori inerenti le realtà spirituali, la fondamentale necessità di stabilire una base pratica per le giuste relazioni umane, il riconoscimento del Cristo come egli veramente è e una preparazione più attiva per la sua ricomparsa esteriore tra gli uomini.

Si dice, che quando Cristo era qui in passato, circa duemila anni fa, egli promise che sarebbe tornato. Negli anni seguenti, questa promessa è stata interpretata in vari modi. È importante notare che questa promessa esprime lo stesso proposito presente nelle altre religioni principali del mondo, i cui seguaci tuttavia basano il loro credo su altre parole pronunciate in altre occasioni. Durante le sue importanti conferenze sugli Avatar, Annie Besant fu tra i primi teosofi a collocare questa idea in un contesto ragionevole. In tempi più recenti, il Tibetano ci ha dato importantissimi insegnamenti sugli Avatar e ci ha assistito nella valutazione del Cristo con la tecnica basilare del lavoro gerarchico che porta avanti il Piano di Dio per l'umanità.

I cristiani ortodossi pensavano che il ritorno sarebbe avvenuto alla fine del mondo, quando l'intero schema della vita umana su questo pianeta fosse giunto alla sua conclusione e le pecore fossero state separate dalle capre, alcune raggiungendo il paradiso, altre l'inferno. Da questo sono nate varie crociate e movimenti organizzati, quali gli Avventisti del Settimo

Giorno, guidati da coloro che hanno risposto, spesso inconsapevolmente, alla realtà di questo concetto base e alla grande verità che nasconde.

Verso la fine di ogni era, questo tipo di idee spirituali si è radicato nella famiglia umana, diventando parte integrante dei limiti umani, assumendo una forma talmente distorta da arrivare ad essere più di ostacolo che di aiuto. Questo è vero anche riguardo l'idea della ricomparsa del Cristo. Una fervida fede nella ricomparsa del Cristo che, basata sulle nozioni della vecchia era, è sicuramente di ostacolo al tentativo che stiamo facendo di essere d'aiuto a quella ricomparsa. Tuttavia, dà una base di credenza di qualche tipo in una eventuale ricomparsa.

Per fortuna, un atteggiamento negativo di tipo "aspetta e vedrai" non bastò a ostacolare la ricezione della nuova dichiarazione dell'imminente ritorno, e fummo enormemente aiutati dal fatto che la rivelazione fu fatta in un modo estremamente razionale e ragionevole e non sotto forma di affermazione idealistica. Qua e là, la risposta iniziò a diventare dinamica e ora abbiamo qualcosa di più di una semplice lealtà agli insegnamenti.

È ragionevole pensare che, come vi è un gruppo speciale nella Gerarchia, sarebbe opportuno che anche il mondo ne avesse uno, formato da un nucleo di discepoli coscienti i quali si manifesteranno, anche se probabilmente non in modo organizzato, bensì in una forma più simile a come ora si manifesta il nuovo gruppo di servitori mondiali. In qualità di popolo di Cristo, tale gruppo avrebbe discepoli di tutti i raggi, discepoli legati a vari ashram, e discepoli collegati al Cristo karmicamente e peculiarmente.

Nel mondo cristiano, vi sono certamente moltissime persone che vibrano al suono di ciò che intendono come la nota del Cristo. Ma in effetti si tratta più della nota della chiesa cristiana sul Cristo, piuttosto che della vera nota del Cristo, ma tramite quel canale arrivano veramente a toccare la potenza di Cristo. Altri individui di altre religioni risuonano alla stessa nota, ma usano un nome diverso e ottengono il loro contatto tramite altri canali, o forse potremmo meglio dire tramite un altro filo dello stesso canale, un filo di luce. Alcuni toccano lo stesso flusso diretto puramente tramite la loro opera umanitaria e i loro sforzi di alleviare la sofferenza, la fame e la miseria che li circondano.

Stiamo iniziando a capire un po' meglio che molte cose sono sicuramente parte dell'opera pianificata dalla Gerarchia sotto la grande guida del Cristo, e che queste devono inevitabilmente essere in relazione armoniosa alla sua nota fondamentale, al suo proposito e all'opera che si sta preparando a fare per l'umanità. Così, arriviamo a riconoscere che tutte le sette sezioni dell'opera della Gerarchia fanno parte di un unico sforzo che è ora in relazione e in armonia con il progetto di preparazione al ritorno del Cristo. Questa nuova focalizzazione mondiale dello sforzo e della visione di molti discepoli in molti campi rende appropriata una nostra considerazione a contribuire a questo scopo come gruppo.

La manifestazione di un tale gruppo deve essere equilibrata. Non può di certo avere grande efficacia se la nota è principalmente mistica, stile vecchia era, di devozione, e se l'azione intrapresa è motivata soprattutto dalla fedeltà cieca al Cristo. Servire il Cristo deve essere la conseguenza di un servizio all'umanità, quindi occorre *condividere la sua spinta*.

Chi risponde all'impatto di questo particolare flusso crescente della potenza del Cristo verrà inevitabilmente messo alla prova, come tutti i discepoli in tutti i campi vengono messi alla prova: per la loro perseveranza, per la purezza dei loro stimoli, per la loro impersonalità, per la loro larghezza di vedute, e per la loro efficacia nelle effettive operazioni pratiche. Il loro approccio al lavoro deve essere razionale e suscitare sempre più rispetto da parte degli intellettuali del mondo.

Solo coloro che si rivelano veramente utili possono davvero avvicinarsi al gruppo del popolo di Cristo. Rispondere all'idealismo può rappresentare un piccolo passo, ma è ben lontano dall'essere sufficiente a portare l'individuo al gruppo. L'anima deve controllare la vita del discepolo fino a un punto considerevole, e la personalità rampante che lotta per la

conservazione della sua supremazia sulla vita, che insiste sul suo diritto di essere se stessa e sul grande valore dei suoi stessi concetti e delle sue idee, deve essere completamente fusa nella vita e nella qualità di *questo* gruppo più che in ogni altro gruppo in fase sperimentale che opera nella nuova era tra i figli dell'uomo.

Quando la personalità riceve un aumento di potere spirituale, vi è sempre uno sconvolgimento. Talvolta è doloroso, talvolta è difficile, talvolta porta a depistaggi, e quasi inevitabilmente entra una certa quantità di annebbiamento. Molte delle persone che desiderano ardentemente essere parte del gruppo di Cristo si sentiranno esaltatissimi all'idea di essersi così consacrati, e parecchi attraverseranno un periodo infelice, in cui avranno piccoli riverberi infantili del complesso messianico. Alcuni diranno e faranno cose stravaganti che i più razionali osserveranno con la nauseante sensazione che l'opera di Cristo stia venendo danneggiata. Altri saranno sicurissimi di essere finalmente in contatto personale col Cristo; questo significherà che ogni idea che passi loro per la testa sui preparativi per il Cristo sarà secondo loro ispirata e quasi sacra. Altri riceveranno messaggi diretti e rimarranno scioccati e delusi, quando i loro migliori amici non sembreranno essere altrettanto colpiti da quei messaggi. Tutto questo scivolerà via, e il loro riconoscimento della nota li porterà in seguito verso nuove opportunità.

E così sarà vero che, man mano che si forma, questo gruppo attraverserà gli stessi tipi di problemi attraversati da altri gruppi di discepoli. Tuttavia, questo gruppo riceverà impressioni gerarchiche, stimoli spirituali e maggiore visione, secondo le sue capacità. Un gruppo di questo tipo, una volta avviato sul serio, verrà utilizzato fino al limite della sicurezza per il gruppo. Sarà il gruppo a ricevere il contatto principale dalle fonti superiori, mentre gli individui aiuteranno a creare i contatti del gruppo. Questi contatti arriveranno dal nuovo ashram creato nella Gerarchia per la preparazione al ritorno, e da altri ashram cui questi discepoli sono collegati. Man mano che questo matura, il gruppo stesso diventerà il destinatario di questo nuovo potere, e l'utilità del gruppo, in quanto gruppo, prevarrà sull'utilità di qualsiasi membro individuale del gruppo. Tuttavia, questo non può essere ottenuto, a meno che gli stessi membri individuali del gruppo non ottengano l'utilità, e non possono fare questo, a meno che non si fondano coscientemente con la nota gerarchica in modo da sincronizzarsi fino a un grado apprezzabile con il flusso di energia cristica.

Fino al momento in cui tale gruppo non sia stato messo alla prova e non riceva l'energia cristica della nuova era abbastanza efficacemente, vi saranno di certo dei rischi nel tentativo di usarla. Perciò, è ovvio che questo nuovo gruppo del Popolo di Cristo non fiorirà nell'immediato e non diventerà una moda popolare, e coloro che si dirigono in quella direzione lo fanno in stadi di *intensificazione progressiva dello stile di vita del Cristo nel senso più profondo e più vero*.

La Forza di Shamballa

La forza di Shamballa è un'energia di primo raggio che esprime il potere della volontà spirituale. Essa sostiene l'energia di secondo grado dell'amore e la aiuta a produrre azione d'amore con la sua volontà per il bene. La sua prima manifestazione è l'aspetto del distruttore che annienta il potere di tutte le forme e le organizzazioni che ostacolano il Piano di Dio, tra cui i rimasugli di idee e abitudini di pensiero dell'era dei Pesci. Questo non è un meccanismo piacevole, e provoca dolore. Se non fossimo attaccati alle vecchie abitudini, il dolore svanirebbe, e prima o poi lo farà. Il dolore è causato dalla resistenza al progresso spirituale ed è un agente del bene. Il dolore è un fenomeno umano nel sistema solare.

“Che il dolore porti il suo compenso di luce e di amore.
Che l’anima controlli la forma esterna, la vita e tutti gli eventi,
e porti alla luce l’amore che sottostà gli eventi di quest’epoca”.

La Gerarchia non opera per alleviarci il dolore, ma per aiutarci a trarne profitto.

L’effetto distruttivo della forza di Shamballa è ora cessato. Ha fatto il suo lavoro e nessuna parte dell’umanità ne è stata immune. L’aspetto seguente, che si basa sulla volontà al bene, sta per essere rilasciato in tutta la sua forza. I risultati saranno sicuri. La volontà al bene è molto più potente dell’avidità umana. La famiglia umana sta rispondendo efficacemente alle forze della nuova era e l’aiuto di Shamballa arriverà in abbondanza. Le Nazioni Unite, gravemente ferite dalle nazioni in competizione che hanno usato l’organizzazione per i loro distinti interessi, godranno di una nuova forza e di una grande influenza mondiale.

Il nostro nuovo insegnamento su Shamballa ci porta notizia che Shamballa è la dimora della pace planetaria. La Gerarchia è un centro di forza sempre attivo nel corpo dell’umanità che mette in equilibrio i conflitti tra le coppie di opposti. La vita dei Maestri di Saggezza nella Gerarchia non è di quieta pace e meditazione, ma di sforzo costante e intenso per sostenere il Piano di Dio per l’uomo.

Shamballa è un centro di forza nel corpo del Signore del Mondo, Sanat Kumara. L’energia di Shamballa contiene tutte le attività di Sanat Kumara in un’espressione unificata della Sua vita. Essa unisce, relaziona e coordina la vita a tutti i livelli e in tutte le sue molteplici manifestazioni. Essa placa il frastuono della competizione e allevia la fatica della lotta.

L’energia di Shamballa porta il quarto raggio dell’armonia alla maturazione e conduce alla sistemazione di tutte le coppie di opposti senza la distruzione di uno o dell’altro. Quando l’umanità raggiungerà la meta, il Signore del Mondo sarà in grado di affermare: “Adesso nulla rimane che non sia bello”. Qui troviamo una chiave d’interpretazione su cosa sia veramente la bellezza; trascendere la bellezza della forma è bellezza di qualità della vita. Sappiamo di più sulle qualità degli altri sei raggi di quanto non sappiamo sul quarto raggio. Quando diventeremo più consapevoli di Shamballa, conosceremo meglio il quarto raggio e risponderemo alla sua influenza in modo più intelligente.

Lo stimolo controlla l’azione nella vita di tutti i discepoli che collaborano con la Gerarchia. A Shamballa la pura ragione controlla l’azione, e la pura ragione richiede uno stimolo puro. Quindi gli adepti di Shamballa giungono alla Gerarchia anche come risultato di una preparazione gerarchica al servizio. Shamballa e la Gerarchia collaborano tra loro, in quanto parti coscienti di un unico proposito planetario. Man mano che l’umanità imparerà a conoscere meglio Shamballa, diverremo anche noi collaboratori coscienti di Sanat Kumara.

Entrambe queste funzioni richiedono un certo grado di fusione tra personalità e anima, la quale si manifesta nel modo in cui scegliamo di vivere, in cosa vogliamo maggiormente nella vita e nell’uso delle nostre menti. Raggiungiamo questo modo di essere tramite il nostro stesso sforzo persistente, ma con tanta assistenza. Una volta stabilito il contatto con l’anima, e stabilito un ritmo di vita basato anch’esso sull’anima, possiamo progredire nel migliore dei modi con l’altruismo, l’innocuità, e la giusta parola, che sono le tre caratteristiche principali del nuovo gruppo di servitori mondiali. Per avere una personalità infusa di anima, occorre avere una personalità allineata, coordinata e concentrata, motivata dall’amore e controllata dal *proposito*. È così anche il controllo della vita dei discepoli a Shamballa.

Siamo stati informati che, prima del 1925, il regno umano ricevette l’impatto della forza di Shamballa soltanto dopo una riduzione della sua potenza, tramite il passaggio attraverso la Gerarchia. In quel periodo, Sanat Kumara fece un esperimento spirituale, per vedere quanta energia diretta di Shamballa l’umanità potesse sopportare. L’esperimento risultò

incoraggiante, ma gli effetti dissestanti furono enormi. L'impatto diretto fu provato nel 1975 e verrà provato di nuovo nel 2000. Sembrerebbe che questi impatti diretti abbiano luogo in concomitanza dei conclavi gerarchici, quando l'intera Gerarchia si concentra sull'umanità e traiamo quindi il massimo beneficio dall'attenzione e dalla protezione gerarchiche.

Nel 1975, la famiglia umana ricevette il benefico risultato di anni di azione sostenuta della Gerarchia per impregnare l'umanità della qualità della buona volontà, espressione della volontà al bene di Shamballa. Questo significa che ora possiamo sopportare senza pericolo altra forza diretta di Shamballa. Nel nuovo gruppo di servitori del mondo, abbiamo ora un centro di forza formato da membri anziani che possono agire quale gruppo che coopera coscientemente. Inoltre, le Nazioni Unite sono adesso efficacemente ancorate al corpo dell'umanità, che agisce attivamente, exotericamente, e viene usata dal Cristo e dalla grande entità interplanetaria, lo Spirito di Pace, i quali ora operano tramite l'Assemblea Generale.

È inoltre di profonda lungimiranza che la Gerarchia sia più intimamente relazionata a Shamballa di quanto non lo sia mai stata, e questa sarà senza dubbio una caratteristica primaria della nuova era dell'Acquario. La vecchia religione dell'era dei Pesci si concentrava sulla salvezza individuale, prospettata dalla chiesa come uno scampare all'inferno. La nuova religione dell'era dell'Acquario si concentrerà sull'azione di gruppo per il beneficio di tutti gli uomini. Questa verrà assistita dalla forza della nuova era di Shamballa poiché questa è l'energia "che porta la sintesi e che tiene tutte le cose nel cerchio dell'amore divino".

L'Avatar di Sintesi

La conquista dello spazio esterno da parte dell'uomo è spiritualmente significativa perché ci prepara ad accogliere la partecipazione dell'uomo nell'evoluzione solare. Sembra già di per sé fantastico che una tale partecipazione possa essere possibile, ma la meta dell'evoluzione umana su questa minuscola navetta spaziale, la Terra, include quella funzione. Dopotutto, è davvero fantastico che quattro miliardi di unità umane ora incarnate, oltre ai molti milioni che al momento non stanno usando veicoli fisici, ma sono comunque molto vivi, possano avere una parte nella vita solare di Dio. Prendiamoci una pausa e riflettiamo di nuovo sul concetto che, quando sarà il momento, collaboreremo con Sanat Kumara e coi suoi propositi, come adesso aspiriamo a collaborare con i piani del Cristo.

Una delle caratteristiche dell'addestramento esoterico consiste nel forzare la mente a protendersi, per tentare di afferrare il significato delle verità astratte. Si tratta di un esercizio prezioso che forma una nuova sostanza nel veicolo mentale, che in seguito farà da ponte tra la mente concreta e la percezione spirituale che viene dall'anima. È un passo occulto pratico verso la percezione intuitiva.

Altri validi aiuti allo sviluppo dell'aspirante spirituale sono rappresentati dalla contemplazione di aspetti dell'insegnamento esoterico sul piano e sul proposito di Sanat Kumara, di mete e progetti inerenti l'ulteriore evoluzione dei Maestri di Saggezza, e da sguardi rivolti alla relazione delle nostre mete planetarie con lo svolgersi dell'attività del sistema solare di cui fanno parte.

Tale contemplazione aumenta la vibrazione del corpo mentale, in modo che la personalità possa ricevere impressioni valide dall'anima. Essa avvicina il giorno in cui l'anima potrà effettivamente prendere il controllo della vita nei tre mondi. Oltre a questi insegnamenti sulla riflessione, abbiamo ora informazioni disponibili su entità extraplanetarie quali l'Avatar della Sintesi. Abbiamo molto materiale su questo Avatar, in particolare nel Volume V del *Trattato sui Sette Raggi*.

È interessante notare che un numero sempre maggiore di studenti contempla l'opera dell'Avatar della Sintesi. Questo ha già prodotto una matrice di sostanza mentale, nel corpo

mentale del gruppo, che reca beneficio a tutti noi. Ciò avviene a causa dell'interazione telepatica automatica che, seppur non universalmente riconosciuta, è sempre più disponibile per tutti noi, anche se raramente precipita fino alle cellule cerebrali fisiche.

Questo è ben illustrato dall'esperienza di molti di noi quando, trovandoci in presenza di una persona con una mente entusiasta, chiara e potente, a nostra volta riusciamo a pensare sia più chiaramente che in direzione di un proposito più ampio.

La nostra prima introduzione alla realtà dell'assistenza che l'Avatar della Sintesi offre al nostro processo planetario e rende utilizzabile all'opera del Cristo per la nuova era, è presentata nel libro *Il Ritorno del Cristo*. La sua collaborazione col Cristo risale al giugno del 1945. Il tentativo di capire la portata di questo potente aiuto proveniente da una nuova fonte (in diretta relazione con gli scopi immediati di Sanat Kumara), può offrirci un grande aiuto per capire come le opere del Cristo e della Gerarchia siano relazionate non solo a noi e alla risoluzione dei problemi dell'umanità, ma anche ai problemi specifici della Gerarchia nella sua stessa evoluzione, al rapporto tra Esseri molto più avanzati al di là della Gerarchia, e agli obiettivi planetari nell'ambito del destino solare.

Questa condizione di stimolo mentale ci fa sperimentare una condizione che potremmo chiamare di "insonnia mentale". Ma in questo tipo di contemplazione non sperimentiamo alcun senso di scoraggiamento o futilità, poiché essa porta con sé un nuovo potere che ci sostiene spiritualmente. Questo è particolarmente vero quando esploriamo i significati dell'opera dell'Avatar della Sintesi e afferriamo qualsiasi frammento di conoscenza disponibile su di esso.

L'Avatar della Sintesi non opera con gli individui, ad eccezione del Cristo stesso, e questa influenza non si estende al di sotto del piano mentale. Tuttavia, questa influenza raggiunge l'umanità, poiché l'attenzione concentrata dell'Avatar della Sintesi influenza il corpo mentale dell'intera famiglia umana. Tra i suoi sforzi inespugnabili, l'aspirante servitore dei suoi simili trova più semplice mantenere la concentrazione stabile che gli occorre.

Si dice che uno dei risultati sia uno stimolo della volontà di agire. Ed è significativo il fatto che non si tratta semplicemente di un aumento di vibrazione, ma di una qualità precisa che può essere usata da uomini e donne di buona volontà. Il collegamento attualmente più debole nella relazione cosciente tra la Gerarchia e l'umanità è l'inerzia degli uomini e delle donne di buona volontà, che rallenta notevolmente la risoluzione dei problemi umani. In questo caso, è quindi molto utile un aumento della volontà di agire. Quando questa condizione di inerzia viene a mancare, ne risulta un progresso molto più veloce, e l'influenza sui corpi mentali degli uomini e delle donne di buona volontà che deriva dall'attenzione concentrata dell'Avatar della Sintesi è destinata a produrre un raccolto ricchissimo.

Gli stessi vantaggi maturano in quei punti focali della famiglia umana che chiamiamo nazioni. La coscienza nazionale viene influenzata direttamente dall'opera che l'Avatar della Sintesi fa tramite i canali dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Questo aumenta una spinta spontanea verso l'unità, la quale è un'influenza stabilizzante che produce un'accelerazione della messa in atto delle giuste relazioni nazionali, quale passo verso le giuste relazioni umane.

Le nuove condizioni che il Cristo si ritrova ad affrontare, nel suo tentativo di prepararsi ad un'azione efficace nell'era dell'Acquario, sono più stupefacenti di quanto non siamo ancora stati in grado di renderci conto. Esse annoverano molti fattori che hanno ancora poca applicazione agli attuali problemi dell'umanità che stiamo cercando di risolvere in modo pratico. La collaborazione dell'Avatar della Sintesi porta una forza di appoggio e aiuta la nuova, più profonda visione del Cristo stesso. Ci hanno detto che, a causa dello straordinario compito che il Cristo deve affrontare, l'Avatar della Sintesi lo rafforzerà e "lo terrà d'occhio, la Sua mano sotto di lui, e il Suo cuore all'unisono col suo".

Contemplare questa possibilità ci aiuta ad apprezzare con più decisione il fatto che il Cristo non è un'entità misteriosa, distante e mistica, ma un esecutore spirituale pratico e attivo che ha assunto su di sé il carico di essere di particolare utilità all'umanità nell'era dell'Acquario, oltre ad avere le proprie necessità di evoluzione spirituale. Quanto più reale diventa il Cristo per noi in termini razionali e comprensibili, tanto più le energie che riversa sull'umanità possono ancorarsi nella nostra coscienza. La comprensione di chi e cosa sia il Cristo si sta approfondendo, e sta emergendo rapidamente nelle menti degli studenti di esoterismo. Questo è un fattore importante per apportare alla coscienza umana sufficienti cambiamenti da accelerare il suo ritorno.

La Trasmutazione del Materialismo

Si potrebbe ben dire che l'umanità abbia abbastanza problemi da affrontare sul piano fisico, senza che ci si debba ulteriormente appesantire con ciò che potrebbero essere inadeguatamente chiamati i problemi della Gerarchia con i loro progressi di futura utilità. Occorre, però, ricordare che tutto l'esoterismo si è sempre fondato sulla realtà dell'esistenza della Gerarchia spirituale del pianeta. Tutte le antiche Scuole del Mistero avevano questo concetto come base. È significativo che coloro i quali cercano di perfezionare i nostri sforzi abbiano creduto opportuno aumentare notevolmente la nostra conoscenza della Gerarchia, il suo scopo, la sua funzione e il suo destino, in particolare durante gli ultimi cinquant'anni.

Talvolta dimentichiamo che, affinché un Maestro impartisca insegnamenti nuovi e avanzati sulle realtà spirituali, occorre da parte sua un'attenzione concentrata e sostenuta ed un considerevole dispendio d'energia. Quando un Maestro opera nei tre mondi inferiori, egli diventa soggetto alle leggi che governano quei piani, anche se meno di noi. Non è stato un compito facile quello di creare un gruppo esoterico abbastanza integrato nel mondo, tanto da permettere a questi nuovi di insegnamenti di trovare un radicamento e un briciolo di risposta intelligente.

Col progredire di questo processo, la nostra coscienza si avvicina alla Gerarchia più di quanto sarebbe altrimenti possibile, poiché l'intero campo di realtà spirituale diviene più razionale e i suoi effetti vengono riconosciuti come pratici. Questo ci aiuta a trascendere i limiti dell'approccio puramente mistico ed è d'assistenza nell'accelerazione del giorno in cui il corpo mentale dell'umanità in rapido sviluppo si ridirezionerà verso la luce. Avremo allora raggiunto sul piano fisico non una fuga dalla materialità, bensì una trasmutazione della caratteristica principale con cui essa attualmente opera, l'egoismo, che porta alla crudele avidità separatista.

Nella nostra cieca devozione al materialismo ci siamo comportati come dei bambini. E all'atto pratico vi sono attualmente grandi masse di uomini che veramente vivono soltanto per l'appagamento di desideri basati su tre risultati: ottenere più denaro, comprare più cose, divertirsi di più.

Questa schiavitù dell'umanità al materialismo è arrivata al culmine, e la forma pensiero sviluppata dalle menti degli uomini è ora un guardiano della soglia gigantesco e potente. Prima che la mente umana potesse essere ridirezionata, doveva aver luogo un'operazione chirurgica sul piano mentale. Quest'operazione fu compiuta con l'applicazione diretta da parte di Shamballa dell'aspetto distruttore del primo raggio sull'umanità. Si dice che questa potenza spaccò la gigantesca forma pensiero umana sul piano mentale. Fu infatti un evento spirituale enorme a precedere lo sforzo mondiale che attualmente ne risulta e nel quale ora soffriamo, ma da cui stiamo già iniziando ad emergere.

Questa spaccatura della schiavizzante forma pensiero materialista che avevamo costruito ha lasciato entrare la luce, col risultato che la Gerarchia sarà da ora in poi più efficace

nell'assisterci di quanto non sia mai stata prima, arrivando dritta al cuore del significato della prima strofa della Grande Invocazione, poiché ora la luce può "affluire nelle menti degli uomini" con grande efficacia.

Ci è stato detto che la Gerarchia spirituale del pianeta diverrà nel prossimo futuro un corpo di uomini molto più numeroso di quanto la Gerarchia non fosse nelle età passate. Questo è il risultato della realtà del processo di crescita che va avanti a tutti i livelli e a tutti gli stadi della coscienza, incluso il Cristo.

Nel cercare di esprimere questi concetti, e nel lasciare che le nostre menti giochino con essi, siamo davvero come dei bambini che sanno poco, ma osano molto. Dobbiamo imparare a parlare di questi concetti con sicurezza, senza essere dogmatici.

Abbiamo alcune cognizioni di altri eventi significativi che hanno luogo nella riorganizzazione della Gerarchia, durante la preparazione per la ricomparsa del Cristo. Vi saranno infine quarantanove ashram nella Gerarchia, e il processo del loro perfezionamento è a buon punto. Per molti discepoli accettati di alto grado, che prima d'ora erano stati molto più tempo nella periferia della Gerarchia prima di partecipare all'azione diretta dell'ashram, questo rappresenta un'opportunità. I discepoli accettati di recente causano più difficoltà al riadattamento interno della Gerarchia di qualsiasi altro fattore.

Nella Gerarchia, i risultati ottenuti di recente sono stati due: uno è la saldatura più compatta dell'opera dei sette ashram principali, e l'altra è la focalizzazione del principale sforzo gerarchico su tre settori: governo, religione ed educazione.

Quando contempliamo le energie che il Cristo attualmente esercita, riconoscendo la loro complessità e la necessità di integrarle e fonderle, impariamo ad apprezzare maggiormente una delle funzioni più importanti del Cristo oggi, il quale si sta indubbiamente ancora occupando della fenomenale potenza dell'era dei Pesci, un'era da cui stiamo uscendo, ma che ancora influenza intensamente la maggior parte degli esseri umani sul pianeta. Ignorare questo sarebbe pura follia. Le vecchie e le nuove potenze devono essere fuse sempre di più. Inoltre, gli effetti del dominio del sesto raggio sulla coscienza umana non sono affatto finiti, in particolare negli Stati Uniti. Il nostro compito, ancora una volta, è quello di ingegnarci in adattamenti e modifiche.

Fino a che punto sia saggio, e quanto sia possibile, generare un progresso costruttivo nell'introduzione di una nuova era che inevitabilmente risveglia la paura umana e la ribellione, è uno dei grandi problemi che la Gerarchia e il Cristo nelle loro facoltà esecutive devono affrontare. L'umanità sta oggi ricevendo fino all'ultima goccia di influenza della nuova era che può costruttivamente assorbire.

Questi pensieri approssimativi e inadeguati ci danno soltanto una vaga idea dell'enorme sforzo che occorre e dell'importanza a lungo termine della posizione che il Cristo ha assunto come capo della Gerarchia nella nuova era. Noi diamo dei nomi a queste energie, ma non abbiamo ancora veramente l'abilità di capirle. È tuttavia molto utile e di grande aiuto nella preparazione della ricomparsa del Cristo avere un gruppo di esoteristi che nel mondo sappiano di più su ciò che viene richiesto al Cristo nella nuova era di quanto abbiamo mai saputo prima.

L'Evoluzione Solare

Ci fu un tempo in cui non sapevamo nulla dell'esistenza del sistema solare, era un'idea del tutto sconosciuta. La scoperta di quell'idea fu uno degli eventi più importanti di tutta la storia umana. Il fatto che una mente umana possa capirla dimostra che il genere umano è di potenziale importanza solare. L'evoluzione della coscienza umana fa parte di un processo solare che sarebbe irragionevole considerare limitato a un piccolo pianeta.

Cosa sappiamo del nostro sistema solare all'inizio dell'ultimo quarto del ventesimo secolo? Tutto ciò che sappiamo adesso sono solo frammenti di cosa sapremo, frammenti incompleti e soggetti a grandi cambiamenti, man mano che la coscienza umana continuerà ad espandersi, e faremo bene a tenere questo in mente. Quanto sia grande l'universo è ora una domanda la cui risposta può essere costituita soltanto da una vaga idea. Abbiamo identificato oggetti, che chiamiamo quasar, talmente distanti che la loro luce impiega miliardi di anni per arrivare su questa Terra, e adesso stimiamo che il nostro universo abbia un'età di quattordici miliardi di anni.

Indicazioni scientifiche dimostrano che vi sono milioni di sistemi solari. Possiamo tranquillamente accettare questo come reale, ma ciò implica riconoscere che il nostro sistema solare non è di grande importanza nella manifestazione cosmica. È tuttavia di importanza più grande per noi di quanto abbiamo mai concepito. Adesso inviamo le nostre navette spaziali, equipaggiate con strumenti di registrazione scientifica, al di là del nostro sistema solare, e questo potrebbe ben rappresentare la più grande conquista umana mai fatta e inevitabilmente espanderà la nostra comprensione di cosa sia la vita. Con l'identificazione del nostro sistema solare, possiamo intelligentemente relazionarlo ad altri sistemi solari. Il concetto che vi sia un piano e un proposito dietro la manifestazione del nostro sistema solare non è irragionevole.

Allo stesso modo vi sono un piano, un proposito e una causa originante dietro l'esistenza del nostro pianeta Terra coi suoi cinque regni, così come sono dietro l'esistenza delle unità individuali in quei regni. Tu ed io abbiamo un posto nel grande schema di tutto ciò che è, ed è questo fatto che dà valore e dignità alla nostra esistenza.

Il defunto presidente degli Stati Uniti, John F. Kennedy, era un pioniere solare. Egli avviò il governo degli Stati Uniti all'esplorazione dello spazio. Ora abbiamo prove che sia il nostro che altri sistemi solari si stanno espandendo nello spazio, mentre alcuni si stanno contraendo. Questo potrebbe indicare che la coscienza umana continuerà a espandersi e che la meraviglia e la gloria dell'uomo siano solo all'inizio. Tutto questo aumento della conoscenza della vita stessa e del piano e del proposito divini è paragonabile alla conoscenza della sostanza di cui è formato il nostro sistema solare, e quindi dei pianeti e degli esseri umani.

Tutta la vita si manifesta in unità che chiamiamo entità e riconosciamo l'uomo stesso quale entità spirituale. La comprensione che deriva dalla nostra nuova conoscenza sul sistema solare può ragionevolmente includere l'idea di un Logos solare. Nella Massoneria, Egli viene chiamato il Grande Architetto dell'Universo, il Grande Geometra, e la Massoneria viene giustamente considerata una ricerca spirituale, che è lo scopo dell'umanità stessa.

L'umanità può capire meglio il nostro sistema solare in termini di un Logos solare, piuttosto che in termini di energia astratta. Possiamo capire che un Logos solare ha un piano e un proposito nei quali anche noi abbiamo un ruolo. Allo stesso modo, ogni altro pianeta del nostro sistema solare può essere inteso come un'entità spirituale, chiamata Logos planetario. Il destino del nostro Logos planetario fa parte del destino del nostro Logos solare, esso deve considerarsi in relazione a quel destino più ampio; altrimenti, il piano e il proposito del nostro sistema solare saranno un fallimento. In modo simile, il piano e il proposito del regno umano su questa Terra devono essere correttamente relazionati al destino del nostro Logos planetario, o il Suo proposito fallirà e, come ci è stato insegnato, dovremo compiere questo destino da soli. La scienza ci rende filosofi e accelera la manifestazione del Piano di Dio.

Si resta sgomenti di fronte alla meraviglia del Piano di Dio per l'uomo, come svelato dalla ricerca scientifica dell'ultimo quarto del ventesimo secolo. Ciò che sarà rivelato in questo periodo potrebbe andare ben al di là di ogni nostra speranza.

La scienza ora ci insegna che vi sono milioni di sistemi solari, e che il nostro sistema solare gira intorno a un grande centro di forza nella Via Lattea. Noi chiamiamo Dio l'energia

di controllo. Einstein disse che non poteva concepire una creazione senza un Dio intelligente. Molti scienziati di rilievo sono d'accordo: credere in Dio non è da ottusi.

La conoscenza scientifica non smette mai di crescere. In passato si insegnava che attorno al nostro sole giravano nove pianeti, poi ne venne scoperto un decimo, e ora è stata identificata l'ubicazione e determinata la grandezza di un undicesimo pianeta. Ne conosceremo un dodicesimo, a tempo debito? Esiste già da ora? E se esiste, influenza la nostra Terra, e quindi noi, in qualche modo sottile?

L'evoluzione della mente umana è una delle più grandi meraviglie che conosciamo. Non c'è limite alle sue rivelazioni. Il senatore americano Fulbright ci ha esortato a pensare l'impensabile, e la scienza ora ci obbliga a farlo; infatti, adesso stiamo pensando a ciò che qualche anno fa era impensabile. Perché porre un limite a ciò che penseremo nel 2000? La libertà di pensiero è lo strumento di sviluppo più potente che abbiamo. I dittatori vorrebbero usare questo strumento in esclusiva, e negli USA oggi vi sono aspiranti dittatori. Lo scandalo Watergate ci ha aiutato a salvaguardare la nostra libertà, ma la battaglia non è ancora vinta.

L'insegnante di saggezza che conosciamo col nome di Djwhal Khul è uno scienziato solare filosofico. Si dice che abbia più conoscenza in quel campo della maggior parte dei membri della Gerarchia. Sarebbe legittimo pensare che, quando il Cristo ricomparirà e camminerà di nuovo sulle nostre strade, egli lavorerà come scienziato, oltre che in altri settori. Non sarebbe sciocco se si limitasse alla religione? Di certo, non verrà a salvare la religione Cristiana. Verrà ad aiutarci a salvare noi stessi. Di certo non sarà un dittatore. Avrà bisogno di collaboratori intelligenti, non soltanto di seguaci. E per questo possiamo cominciare a prepararci. Riflettiamo su questo.

Cosa è più probabile che faccia? Lavorerà come fanno gli scienziati ma senza limiti autoimposti. Lavorerà con il grande potere della volontà divina, l'amore in azione. Questo potere sta già inondando l'umanità e continuerà ad aumentare. Egli userà il potere del "centro dove la volontà di Dio è conosciuta", aumentando la volontà al bene tra gli uomini. Spalancherà la porta di Shamballa, come ora è spalancata la porta della Gerarchia. Sapremo di più sul Piano di Dio per l'uomo di quanto non abbiamo mai saputo e lo sapremo molto prima, poiché Egli arriverà. Riflettere su queste cose rappresenta davvero il pensare l'impensabile del passato, è un'avventura intrepida che soddisfa l'anima. Prepararsi alla ricomparsa del Cristo è un modo di vivere gioioso.

La Scienza

Diamo una breve occhiata a cosa la scienza ci ha già dato, ricordando, come diceva San Paolo, che ora "vediamo come attraverso un vetro oscuro". Con un aumento di potere abbiamo bisogno di un aumento di umiltà; altrimenti, rischiamo di autodistruggerci nella cieca avidità.

Possiamo creare un bambino in provetta in un laboratorio e siamo sul punto di poter decidere il sesso di tutti i bambini nati in modo naturale. Come sarà la famiglia umana alla fine di questo secolo? Quel potere verrà usato saggiamente? Vogliamo seguire la corrente o vogliamo pensarci adesso?

Stiamo iniziando a controllare il tempo su scala planetaria. Durante la guerra, abbiamo creato la pioggia artificiale a livello locale per scopi militari. Il 15 giugno del 1974 gli scienziati di settanta nazioni iniziarono una ricerca di 100 giorni sul clima dell'Oceano Atlantico Meridionale, coprendo un raggio di venti milioni di miglia quadrate, dallo spazio profondo al fondo del mare. Alla ricerca presero parte circa quaranta navi, oltre una dozzina di aeroplani carichi di strumentazioni, diversi satelliti orbitanti e stazioni scientifiche a terra. Gli scienziati descrivono quella zona come "la caldaia del grande motore termico che

governa la nostra atmosfera". Tra scienziati, tecnici, osservatori ed equipaggi di navi e aeroplani, i partecipanti furono circa quattromila. La Russia finanziò un terzo delle navi. Quando l'uomo controlla il clima, quale nazione o gruppo di nazioni deciderà che tempo farà e in quale luogo? La collaborazione internazionale per il bene più grande di tutta l'umanità è diventata di importanza categorica.

Il controllo del tempo ha effetti sia a lungo che a breve termine. Se riducessimo l'umidità contenuta nell'atmosfera della Terra per un lungo periodo senza reintegrarla, affretteremmo la fine della stessa umanità. I pianeti privi di acqua non sostengono la vita umana. Stiamo lentamente imparando che sulla Terra le risorse della natura sono esauribili. Nel controllo della natura dobbiamo includere il controllo di noi stessi; altrimenti, moriremo. L'ignoranza e l'avidità possono portare al suicidio della razza. Il continuo accrescimento delle nostre conoscenze e il loro saggio uso assicurerà la scomparsa dal pianeta di uno stile di vita dominato dall'avidità. Questa è la realtà. Forse non influisce sul prezzo della colazione di domattina, ma è molto più importante.

La scienza è ora in grado di misurare la temperatura della Terra. Il nostro pianeta si sta freddando, e lo sta facendo dal 1940. La differenza tra un'età del ghiaccio e le condizioni attuali è soltanto di pochi gradi nella temperatura globale. Quando si arresterà questo processo di raffreddamento naturale? Possiamo fare qualcosa a riguardo? La scienza dice di no, non possiamo, e addirittura predice che un'attività economica fuori controllo potrebbe surriscaldare la Terra.

L'umanità, e in particolare i popoli delle nazioni povere, nel tempo avrà bisogno di maggiori quantità di energia, non meno. L'energia atomica può fornire a tutti noi più di quanto abbiamo bisogno. Il processo di rilascio di energia implica il rilascio di calore nell'atmosfera della Terra. Se questo non verrà limitato, la temperatura del pianeta aumenterà. Potrebbe sembrare un concetto fantasioso, ma la scienza asserisce che si tratta di un pericolo reale. Una soluzione è rappresentata dallo sfruttamento del calore solare. Anche l'aumento del rilascio di anidride carbonica nell'aria è un pericolo. Nel 2000 questo rilascio sarà cresciuto del 20% e rappresenterà un pericolo. Una diminuzione delle automobili e della velocità, con motori meno potenti, potrebbe eliminare la principale causa di questo aumento. Saremmo più sani, se camminassimo di più: con le nostre folli corse non raggiungiamo alcun valore reale.

L'azione vulcanica rilascia vaste quantità di polvere nell'aria, e i periodi di intensa attività vulcanica sono seguiti da ondate di freddo. L'uomo moderno produce una quantità di polvere totale ancora più elevata e, misurandone il contenuto nell'aria, che blocca il calore che la Terra prende dal sole, la scienza ha dimostrato che l'inquinamento dell'aria è un vero pericolo per la vita umana. Vogliamo lasciarci trasportare da questa corrente fino a quando il pianeta non si farà inabitabile? L'uomo riscalda il pianeta e allo stesso tempo lo raffredda, come se niente fosse. Quindi possiamo controllare la temperatura globale. Non dovremmo vivere in modo di mantenere un equilibrio costruttivo? La scienza dice che possiamo.

La conquista dello spazio da parte dell'uomo è una conquista scientifica. Sappiamo ora che gli altri pianeti influenzano il nostro, influenzando di conseguenza anche il regno umano e ognuno di noi. Gli astronomi dicono che è probabile che una forma di vita analoga a quella umana esista su altri pianeti. Abbiamo inviato strumenti scientifici su pianeti lontani, ottenendo informazioni che fino a qualche anno fa ci erano sconosciute. Gli scienziati stanno proponendo un programma di ricerca internazionale coordinata, in modo da evitare i ripetizioni, risparmiando così tempo e denaro e ottenendo più informazioni più in fretta a un costo minore. Questa è vera collaborazione internazionale.

Nell'agosto del 1973, abbiamo dato la nostra prima occhiata alla superficie di Venere. Si tratta per lo più di un paesaggio di crateri bassi, di circa 100 miglia di larghezza e 1000 piedi di profondità. Le nuvole di Venere hanno uno spessore di circa 13 miglia, ma abbiamo una

mappa di alcune zone della superficie. Venere ha un'atmosfera di alta pressione, non vi è acqua, e presenta soltanto venti deboli.

Un viaggio turistico in astronave sui pianeti più distanti, inclusi Giove e Plutone, è in programma per il 1978 circa. L'8 aprile 1973 l'uomo ha visto per la prima volta il margine dell'universo. Le nostre navicelle spaziali hanno ora oltrepassato quella zona limite.

Il Mariner 10 fu lanciato il 30 ottobre 1973, destinazione Mercurio, con tappa su Venere. Era equipaggiato per inviare circa 8000 immagini televisive di entrambi i pianeti. La temperatura di Mercurio è di circa 650 gradi.

Giove è il pianeta più grande del nostro sistema solare ed è mezzo miliardo di miglia più lontano dal sole rispetto alla Terra. Giove ha dodici satelliti, o lune, e la sua aura si irradia per più di quattro milioni di miglia. Gira così velocemente che le sue giornate durano soltanto dieci ore. Le cinture di radiazioni e il campo magnetico di Giove sono vastissimi e su questo il Mariner 10 ci ha inviato nuove informazioni. Il massimo avvicinamento del Mariner 10 a Giove è stato di 81000 miglia il 3 dicembre 1973. Giove impiega 11,86 anni per compiere una rivoluzione completa intorno al sole.

Oltre ai pianeti, la scienza spaziale identifica e studia le nebulose. Una delle più antiche è la Nebulosa di Gum, una vasta nuvola di gas e particelle di polvere che dista 128 anni luce dalla nostra Via Lattea. Un anno luce è di sei trilioni di miglia. La temperatura della nuvola di gas della Nebulosa di Gum è di 90,000 gradi, il nostro sole è di 10,000 gradi.

L'universo è in espansione. Comincerà mai a contrarsi? Alcuni scienziati dicono di sì. Altri dicono di no, sostenendo la teoria che esso continuerà ad espandersi fino a quando non esploderà. Altri dicono che è infinito nel tempo e nello spazio. Vi sono oggetti nello spazio, chiamati quasar, lontani più del doppio di ogni altro oggetto identificato, che vengono presi come prova che il nostro universo vivrà per sempre, poiché essi stessi vengono considerati eterni.

Potremmo continuare ad accumulare informazioni su cosa esista fuori dal nostro pianeta. Fino a pochi anni fa, queste informazioni venivano considerate inutili per gli individui. Ci stiamo rendendo conto sempre di più che questo non è vero. La conoscenza del nostro sistema solare e di ciò che si trova in esso espande la nostra coscienza, e questo è uno degli obiettivi principali dell'evoluzione del regno umano stesso. Il potere della mente cresce con l'evoluzione umana, e noi pretendiamo che i nostri concetti sui giusti valori di vita siano ragionevoli. Se un giovane di vent'anni non ha le sue idee su ciò che è giusto e buono per sé e per gli altri, come uomo non è un granché. I movimenti giovanili moderni sono composti da giovani che vogliono essere uomini. Noi adulti saremmo davvero stolti, se non soddisfacessimo quel bisogno. La crescita della conoscenza solare è uno dei fattori più importanti per l'evoluzione del genere umano. Il potere della mente cresce con la pratica. Quando contempliamo il sistema solare, noi estendiamo la mente, la qual cosa permette una crescita sia più veloce che più saggia dell'egoistico uso che ne facciamo per accumulare soldi. La conquista scientifica dello spazio è di enorme valore per tutti noi.

Abbiamo parlato di universi composti da sostanze materiali. E cosa possiamo dire degli universi composti soltanto da sostanze mentali? Tale sostanza mentale esiste? L'antico segreto delle Scuole del Mistero affermava di sì. Stiamo imparando sempre di più sulla vita solare e sappiamo che la vita umana sulla Terra è soltanto un tipo di vita, o forse dovremmo dire un aspetto della vita di Dio, nel nostro particolare sistema solare.

E cosa possiamo dire della coscienza umana che sembra espandersi nel tempo? Esiste un limite ultimo a questo? La nostra conquista dello spazio sta portando una enorme espansione della coscienza umana per la quale non c'è bisogno di ipotizzare alcun termine.

La scienza ora considera che le galassie, o grandi sistemi stellari, si stanno allontanando le une dalle altre e che quindi si stanno espandendo. Viene suggerito che il nostro universo ebbe origine con una enorme esplosione di materia, circa quattordici milioni di anni fa. Forse

è una teoria migliore di nessuna teoria. Il quasar più lontano individuato fino ad ora è stato identificato sia dalla Gran Bretagna che dagli Stati Uniti e sembra allontanarsi dalla nostra Via Lattea. Ormai vi sono pochi dubbi che tali oggetti cosmici esistano. Il nostro universo sembra espandersi a un ritmo uniforme, vale a dire che sta ancora esplodendo. È forse come un sasso tirato in aria che sta ancora volando, ma che inevitabilmente si fermerà e tornerà indietro? Oppure infine esploderà e si disintegrerà, mettendo così fine alla vita universale? Questo dimostra la meraviglia di quella fantastica cosa umana che chiamiamo coscienza. Potrebbe essere che ciò che si espande è la coscienza umana, non l'universo materiale.

Una delle conquiste più importanti dal successo dell'energia atomica è quasi stata raggiunta con la fotografia dei campi eterici delle piante, degli animali e dell'uomo. Questo affronta il problema in termini di luce. Per molti anni, la scienza ha incluso tra le sue certezze l'asserzione che ogni atomo conosciuto, se appropriatamente stimolato, rilascia la sua luce caratteristica.

I più recenti sviluppi nella fotografia dell'aura sono una conquista russa, appoggiata dal governo. Questa ricerca viene ora integrata dagli Stati Uniti senza finanziamenti statali e ostacolata dal dogmatismo della vecchia era. Si tratta della fotografia Kirlian, dal nome dello scienziato russo che sviluppò un congegno per produrre immagini della sostanza eterica. Negli Stati Uniti, Thelma Ross e Kendall Johnson sono tra gli esponenti principali di questa materia. D. J. Chapman, redattore della rivista *The Osteopathic Physician*, ha asserito che molte civiltà passate hanno avuto tra le loro tradizioni la credenza in un'energia invisibile che pervade l'universo. Gli egiziani la chiamavano *Ka*, gli Indù *Prana*, i cinesi *Chi*, gli Hawaiani *Mana*. Veniva usata in medicina. Questa sostanza energetica compenetra tutti i solidi, liquidi e gas fisici, allo stesso modo in cui i gas compenetrano i liquidi e i solidi. Scopriamo così che il corpo fisico umano è composto da tutti e quattro e abbiamo un corpo energetico che può essere fotografato.

Il nuovo vocabolo importante della scienza è *energia*. Viviamo in un mare di energie in costante movimento. Ci riferiamo a questo movimento come vibrazione e la sua potenza aumenta con la velocità.

Un atomo è un'unità di energia. Lo è anche l'uomo. Le unità di energia atomica vengono tenute insieme da un'energia più potente di qualità magnetica che può essere controllata dall'uomo. Quando questa energia legante viene resa inattiva, le energie nell'atomo si separano e un potere enorme, che prima era equilibrato, relativamente inerte e pertanto un fattore stabile della natura, viene rilasciato.

L'energia che fa dell'atomo un'unità è molto più potente di tutte le energie contenute nell'atomo. È così anche per l'energia dell'anima umana, che è molto più potente di tutte le energie degli atomi fisici della mente, delle emozioni e della personalità. Una personalità è un'unità di energia coordinata, sincronizzata e tenuta insieme da un'unità di energia superiore, l'anima umana. "Lasciate che l'anima controlli la forma esterna, la vita e tutti gli eventi e porti alla luce l'amore alla base degli eventi di tutti i tempi". Questo è lo scopo immediato dello studente esoterico che pratica un tipo di meditazione occulta ed esemplifica l'altruismo nel servizio.

Per usare efficientemente un computer, è necessario sapere qualcosa sui computer. Così anche per usare i nostri corpi fisici, emotivi e mentali dobbiamo saperne qualcosa in più. Pertanto, lo studente esoterico non cerca coscientemente di rifuggirli, bensì di controllarli per usarli nel Piano di Dio. Questo controllo da parte del vero sé potrebbe essere inadeguatamente considerato un problema dell'anima, ma quando alla fine la personalità inizia a collaborare, l'intero processo viene enormemente velocizzato.

Durante il lungo processo dell'evoluzione dei nostri corpi fisici, abbiamo sviluppato l'uso di cinque sensi che ci hanno condotto alla consapevolezza del piano fisico. Ma abbiamo sbagliato nel limitare la nostra coscienza a questi cinque sensi e a ciò che possono

controllare, poiché vi sono aspetti della vita del corpo fisico che essi non registrano. Il nuovo giorno della scienza è arrivato con il riconoscimento scientifico di realtà non conosciute ai cinque sensi, come fino ad ora si sono sviluppati nell'uomo. Questi sensi sono ancora in evoluzione, come lo sono i nostri cervelli fisici. Siamo nella fase di questo processo in cui ai sensi fisici si aggiungono i sensi emotivi, i quali ci daranno stabilità emotiva, e che il cervello fisico sarà in grado di registrare. Vi è un mondo emotivo che in molti modi è più potente del mondo fisico, e l'energia emotiva è più potente dell'energia fisica. L'energia fisica non può controllare l'energia emotiva, ma l'energia mentale può farlo. L'energia dell'anima può controllare tutte e tre. È così che aumentiamo il controllo dell'anima sulle nostre vite.

Il nostro pianeta ha un corpo eterico in costante movimento; esso è costituito da minuscole correnti di energia che contengono la potenza della vita della sostanza del piano fisico. Negli ultimi anni la scienza è stata in grado di registrare, studiare e lavorare con questa sostanza planetaria. Questo importante passo avanti è una conquista importante per la coscienza evolutiva sul pianeta e, quando si applica scientificamente all'uomo individuale, completa il dominio umano sui tutti e sette i sottopiani del nostro piano fisico.

Anche il nostro pianeta ha un corpo emotivo costituito da sette sottopiani di quel tipo di sostanza solare che è il campo naturale di espressione della nostra vita emotiva. I quattro sottopiani più sottili corrispondono al corpo eterico del piano fisico; essi sono in costante movimento e contengono il potere di quel tipo di energia solare che identifichiamo come emozione. Questo accade anche nella sostanza mentale. La sostanza eterica del livello emotivo vibra a una velocità molto più alta della sostanza del piano fisico, e quella mentale eterica ancora più velocemente di quella.

Quando l'anima è incarnata, essa ha tre corpi composti della sostanza di questi tre piani. Quando le energie di tutti e tre i corpi, che formano la personalità, sono sincronizzate armoniosamente con l'energia dell'anima, otteniamo la perfezione nei tre mondi inferiori. Questo include una salute perfetta, cosa che i Maestri di Saggezza posseggono.

L'insegnamento esoterico ci dice che i sette piani del nostro sistema solare formano i sette sottopiani del piano fisico cosmico, e ogni piano solare ha sette sottopiani. Un Logos cosmico operante su sette piani cosmici usa 343 gradi di sostanza che esistono come unità in un vero e proprio mare di energie cosmiche.

Le nostre menti attualmente limitate materialmente ora hanno a che fare con questi 343 in aggiunta ai quattro eteri fisici, che rappresentano circa l'uno per cento. Questa per noi è pura teoria, ma in ogni caso la cosiddetta scienza esatta è un mito. Stiamo ad esempio diventando meno sicuri che esista una cosa come la linea retta. Il pericolo per la nostra coscienza, quando limitiamo il sapere umano con la scienza, è nel fatto che la scienza stessa è molto limitata. La mente non scientifica, come evoluta fino ad ora, teme ciò che non conosce e si sente sollevata a pensare che il non conosciuto possa essere ignorato. Sugerire che sbagliamo a credere in qualsiasi cosa che non possiamo dimostrare è un limite infantile, non condiviso dallo scienziato moderno.

LA PAROLA SACRA¹

C'è stato un revival dell'uso del suono OM, in particolare nella meditazione di gruppo. Si può osservare che la parola "Amen" è una corruzione di quel suono che di fatto viene usata come affermazione materialistica o, al meglio, come semplice formalismo religioso senza alcuna cognizione del suo senso spirituale.

L'AUM, che ha risuonato attraverso lunghe ere nella famiglia umana, andrà scemando man mano che il processo involutivo della manifestazione divina si completa. Questo suono ha portato l'aspetto anima-spirito sul piano fisico per ottenere padronanza tramite esperienza. Esso è stato paragonato a un forte vento che preme un uomo contro un muro rendendo difficili i suoi sforzi. Il suo suono vivifica la forma materiale e aumenta il controllo della materia sull'anima. Ha costruito il carcere dei cinque sensi in cui l'uomo ha vissuto finora, ma da cui la scienza ci sta rendendo in grado di liberarci. L'AUM è il suono dell'incanto che produce maya, annebbiamento ed illusione, una parola della nostra infanzia. Potremmo ricordare che l'infanzia è necessaria per produrre la maturità e che l'umanità è ora maggiorenne.

Il corpo del sistema solare nella sostanza del terzo piano eterico è ora completo, e niente può fermare il processo evolutivo del nostro sistema solare. Si dice poi che il Logos solare sia coordinato. Benché il corpo solare sia ora completo, non è ancora perfetto, ma "la coscienza fremito in ogni atomo del sistema". I costruttori inferiori (i deva) sono letteralmente "un mare di fuoco" sul quale il grande respiro, o AUM, ha effetto.

Vi è anche una Parola di sette sillabe composta da una lettera per ognuno dei sette Uomini Celesti. Sanat Kumara è stato chiamato "il Fisico Divino che sperimenta". L'umanità è un esperimento divino che si sta rivelando di successo. La manifestazione del nostro Logos solare produce un totale di ventuno suoni e l'uso corretto del suono è una meta importantissima per l'umanità. Siamo momentaneamente sopraffatti da rumori e dissonanze. Il jazz è un uso del suono all'apice della distruttività.

Certe parole o suoni mantrici pronunciati da una grande Vita possono guidare la vita dell'umanità al compimento dei propositi costruttivi. Essi sono pronunciati da un Logos solare, un Uomo Celeste, una Monade e un Ego in svariati gradi.

Vi sono molte parole sacre. Qui ci occupiamo di due di esse, ossia AUM e OM. Quest'ultima non è un'espressione della prima e gli effetti che produce sono diversi. Per l'umanità al presente stadio evolutivo l'OM è necessario. Pronunciato correttamente, libera l'anima dall'annebbiamento. È un suono di liberazione dall'aspetto materiale della manifestazione divina, la qual cosa rappresenta la meta immediata dell'umanità, mentre l'AUM rappresenta ancora l'aspetto anima-spirito sul piano fisico, e vivifica la forma e intensifica la presa della materia sull'anima.

Il suono dell'AUM plasma la sostanza e crea le forme. È inoltre come il suono di un fuoco violento che brucia le forme ostacolanti e obsolete su tutti e tre i livelli della personalità. Abbiamo ancora bisogno di costruire forme di auto-espressione. E il servitore mondiale può usare l'AUM per bruciare tutti gli ostacoli.

L'AUM ha la stessa configurazione in tutte le lingue. È il suono prodotto dalla prima espirazione creativa del nostro Logos solare. Poi venne l'OM. È il suono più creativo che esista. L'OM è un suono di ritiro controllato nel processo di controllo cosciente della forma nel ritorno dell'uomo a Dio sotto lo stendardo della vittoria.

D.K. ci consiglia di riflettere sulla differenza tra il respiro e il suono. Il respiro è affine al tempo e il suono allo spazio. In questo sistema solare, entrambi verranno infine trascesi.

¹ Articolo ristampato dalla rivista *The Beacon* uscito nel numero di Maggio/Giugno 1977.

Il discepolo ha imparato il valore della tensione e non tenta di rifuggire il tipo di tensione che è l'espressione dell'anima umana. L'OM rafforza quella tensione. Le tensioni della personalità sono una questione diversa e vengono superate più dalla trascendenza tramite la tensione dell'anima, che reprimendole. Il genere umano otterrà infine la liberazione dai tre mondi ad un punto di tensione spirituale che lo porterà finalmente ad essere un'anima davvero libera.

Il modo più potente di pronunciare la parola sacra è mentalmente, in modo impercettibile. Quando viene pronunciata udibilmente nella meditazione di gruppo dovrebbe essere quieta, non chiacchierata, e con una qualità musicale. Questa nota emerge automaticamente in un gruppo ben addestrato alla meditazione di gruppo, dove le coscienze personali separate si fondono nel proposito di gruppo scelto per l'occasione. Il pensiero deve essere che *il gruppo* pronuncia la parola. L'individuo agisce coscientemente come parte del gruppo.

Il suono dell'OM nella mente è sottile e difficile da descrivere. È stato chiamato il suono senza suono dell'OM. Non è il suono della personalità consacrata, bensì il suono dell'anima. Nelle prime fasi della meditazione, e soltanto come inizio, l'aspirante pronuncia l'OM a voce, riconoscendo che non è il vero uso perfezionato dell'OM. Quando l'OM viene usato con quella intenzione, diventa di disturbo agli atomi dei corpi mentale, emotivo e fisico, scrollando via le sostanze indesiderate e formando materiali nuovi e più adeguati, sotto la seconda legge di attrazione dei Raggi. Questo accade veramente ed è di valore pratico. I migliori effetti dell'OM sul piano fisico hanno luogo quando si abbandona la vana parola. Il silenzio è davvero d'oro ed è un bene spirituale. Ma anche il giusto parlare è un bene spirituale necessario per il servizio. Pensare prima di parlare è una regola saggia.

Affinché si abbia la massima efficacia, la persona che pronuncia l'OM silenziosamente nella propria mente dovrebbe tenere presente nella coscienza il significato della parola. Sapere cosa si sta facendo e il motivo per cui lo si sta facendo aggiunge sempre potenza all'azione.

OM è il *suono della vita*. Esso rappresenta il grande, ritmico battito del cuore del Logos. È la vita di Dio espirata, trasporta l'energia e la vitalità dell'Essere di Dio. È un aspetto del Verbo, che all'inizio rappresentò il suono d'iniziazione che spinse la vita a prendere forma. Esso pervade l'intero universo.

L'OM libera l'anima dal fascino e dall'annebbiamento. È il suono della liberazione, la grande nota della resurrezione, della vita libera dal controllo della forma. È la "parola perduta" che, quando riscoperta, svela la gloria del sé divino. Quando pronunciamo l'OM, noi trasmettiamo la pura energia di vita del Logos planetario. L'OM è la "parola perduta" di cui si parla nella Loggia Azzurra della Massoneria. Attualmente, nell'Arco Reale, abbiamo soltanto una "parola sostitutiva". La tradizione Massonica ha conservato gli insegnamenti sull'OM nascosti in allegorie e rituali.

La Parola dell'Anima è stata perduta per un'eternità, ma ora, tra tribolazioni, sofferenze e tensioni mondiali, viene riscoperta. La tensione della personalità disgrega. La tensione dell'anima prepara l'ingresso nella più alta evoluzione possibile.

Ognuno dei sette raggi ha una sua parola di potere che, quando pronunciata correttamente con l'uso della volontà spirituale, ha un effetto triplice. Si potrebbe chiamare parola sacra del Signore del Raggio, il quale è un'entità spirituale tanto reale quanto Sanat Kumara. Tutti i raggi hanno un aspetto di volontà. Ai discepoli oggi viene insegnato il significato e la qualità del suono. Pronunciare con dovizia la parola sacra non basta. Dobbiamo *sentire* il significato della Parola mentre la usiamo. Possiamo usare l'aspetto volontà su qualsiasi raggio siamo.

La qualità della spiritualità è l'amore. La qualità della divinità è la volontà. La pronuncia corretta della parola sacra fa uso di entrambe. Possiamo farlo tutti, iniziando dal desiderio di farlo, cui aggiungeremo conoscenza tramite lo studio.

Acceleriamo il processo evolutivo, purificando i nostri tre corpi. Quando l'OM viene pronunciato con quell'intento, esso allenta la materia più grezza nei tre corpi in modo che possa essere rimossa.

Il discepolo saggio non cerca di negare la materia o di rifuggirla coscientemente, poiché essa è divina come lo è l'anima. Egli cerca piuttosto di dominarla e controllarla, e di neutralizzare gli effetti negativi che l'umanità ha prodotto usandola. Se il Logos solare smettesse di produrre il suono AUM, non ci sarebbe più una sostanza che il genere umano possa abitare e il grande esperimento finirebbe con un fallimento. Siamo impegnati a liberarci dai legami della materialità, non nella sua distruzione. Ci siamo schiavizzati e dobbiamo liberarci. E lo stiamo facendo, poiché non siamo dei robot senza speranza, bensì scintille del Fuoco divino della vita di Dio. Con questo intendiamo la vita del nostro Logos solare condizionata dal nostro Logos planetario, Sanat Kumara, "in cui viviamo e ci muoviamo e abbiamo il nostro essere". La scienza dell'invocazione, incluso l'uso corretto della parola sacra, sarà una delle conquiste più importanti della nuova era dell'Acquario.

La nostra conquista della natura materiale procede ad andatura rapida. La nostra conquista della natura umana deve tenere il passo; altrimenti, prolungheremo il supplizio mondiale. Da qui la necessità di un autocontrollo, che in termini pratici significa che i piani e i propositi delle nostre anime sono più efficaci nelle nostre vite di quanto non lo siano i nostri desideri più intensi e i nostri bisogni fisici più disperati. Sperimentiamo questo alla quarta iniziazione.

L'EDUCAZIONE

Come sta accadendo in altri settori della vita umana, il mondo dell'educazione sta affrontando dei cambiamenti. Non può sfuggire. Non si può lucidamente negare che la nostra civiltà occidentale sia degenerata. Sta quindi nascendo una nuova modalità di pensiero nelle nostre scuole, in parte nelle facoltà e anche tra gli studenti, ma non abbastanza in coloro che controllano le istituzioni. Questa è certamente una generalizzazione; l'educazione superiore vanta molti bravi e attenti amministratori, presidi e professori.

Di sicuro gli standard e le mete attuali degli educatori possono essere migliorati; il bisogno di tale cambiamento è imperativo e questi cambiamenti sono sempre più benvenuti. Non occorre che includano la condanna degli educatori, a meno che non rimangano avvinghiati allo *status quo*.

La giusta educazione ha più valore dell'abbondanza economica. Una maggiore quantità di agi, comodità, soldi e oggetti non conducono affatto a una vita migliore. Questo è evidente negli Stati Uniti. I nostri educatori hanno più responsabilità dei nostri imprenditori. La ricchezza non necessariamente degrada un individuo, e in molti casi non lo fa. E non necessariamente degrada una nazione. Ma non è un metro adeguato per misurare il successo.

Il futuro non lontano sarà nelle mani dei giovani di oggi. Per quale tipo di futuro li stiamo preparando? Persino l'egoismo dovrebbe mettere in allarme i nostri adulti. L'educazione attuale insegna i giusti valori di vita? Se non lo fa, chi lo farà? L'influenza religiosa è debole, se non del tutto inutile. La scienza rifiuta la responsabilità. Senza valori migliori secondo i quali vivere, avidità ed egoismo aumentano e ci sommergono. I nostri educatori vengono indirizzati verso l'accettazione del bene pubblico quale parte dei loro insegnamenti.

Un uomo istruito viene ancora considerato un uomo intelligente, specialmente se ha una laurea. L'educazione è stata troppo limitata all'acquisizione di conoscenze su una gamma di fatti sempre più ampia. Abbiamo incluso una certa comprensione della conoscenza acquisita, ma non lontanamente abbastanza. La conoscenza senza degli standard etici viene inevitabilmente male usata. Una comprensione più profonda dei valori dà luogo a una civiltà

migliore: meno criminalità, meno ingiustizia e crudeltà, e felicità più salutare. La comprensione deve includere l'applicazione intelligente dei fattori che aiutano il prossimo. Essere egocentrici non è intelligente.

La comprensione applicata della conoscenza porta ad agire saggiamente. La saggezza è una meta pratica per ogni persona istruita. I nostri laureati dovrebbero includere la saggezza nella loro visione di una buona vita. La saggezza dovrebbe essere inculcata, ispirata e idealizzata. Occorre fare in modo che lo studente trovi naturale, e non un sacrificio, chiedere: "Come posso giovare ai miei tempi?". Desiderare che il mondo sia un po' migliore, dato che ci si vive, non significa essere deboli, troppo idealistici o poco pratici. La saggezza dovrebbe ispirare più rispetto di quanto non lo faccia una gran quantità di soldi. Se i nostri educatori lavorassero per questa meta, entro due generazioni potremmo raggiungerla, e il suo inizio pratico in ancor meno tempo.

L'alta qualità degli insegnanti è essenziale. È impossibile avere una buona educazione con degli insegnanti scadenti. Se la visione di chi addestra e seleziona gli insegnanti è scadente, sarà scadente, o perlomeno mediocre, anche la maggior parte degli insegnanti. L'importanza dell'insegnante nella nostra civiltà è nota, ma troppo spesso ignorata. L'insegnamento dovrebbe essere, e può essere, una professione onorata. I sindacati degli insegnanti crescono, facendo credere agli insegnanti che possono ottenere di più per se stessi. Così la qualità dell'insegnamento viene ignorata e l'insegnante diventa nient'altro che un qualsiasi impiegato nel mercato del lavoro, che valuta il proprio lavoro in base a ciò che può ottenere. Non tutti gli insegnanti appartenenti a sindacati sono così grezzi, ma questa è la tendenza e l'influenza dei crescenti sindacati degli insegnanti. Esiste ancora una maggioranza di insegnanti non ancora sotto l'influenza dei sindacati, che amano gli studenti e i bambini e sono insegnanti davvero molto bravi.

Se e quando gli insegnanti avessero bisogno di protezione, è dovere di chi controlla il nostro sistema educativo dare loro giustizia e condizioni di lavoro appropriate. Quanti insegnati attualmente subiscono un trattamento sbagliato? Un primo passo verso un insegnamento di qualità è di assicurarsi che tutti gli insegnanti vengano trattati giustamente; un secondo passo è una selezione più attenta; e un terzo, mete più alte che gli insegnanti possano condividere.

La continua crisi mondiale è anche una continua opportunità mondiale per un cambiamento costruttivo nei valori di vita secondo i quali viviamo. Che ci sia bisogno di cambiamenti fondamentali è ovvio.

I nostri insegnanti sono sfuggiti all'influenza della religione organizzata e così facendo, hanno buttato via i valori morali. Abbiamo condannato l'uso delle istituzioni educative per l'indottrinamento ideologico e abbiamo rifiutato di assumere la responsabilità di come vivono i nostri studenti. Sotto pressioni economiche, ci siamo sottomessi a un'interferenza governativa sempre più pressante riguardo a ciò che insegniamo. Questa generalizzazione è vera in una grande percentuale delle nostre scuole, ma non in tutte.

La giusta educazione coinvolge più dell'insegnamento di fatti, e anche in quel campo ristretto ci siamo imprigionati in fatti materiali che vengono spesso resi obsoleti dai nostri scienziati. Abbiamo trascurato i valori morali, l'integrità personale, non abbiamo dato ai nostri studenti alcuna indicazione su come usare la conoscenza acquisita.

La motivazione per frequentare l'università dovrebbe essere esclusivamente il guadagno personale? Se l'educazione non migliora la nostra civiltà, vale la pena continuare a spendere i miliardi che paghiamo per farla andare avanti? Non osiamo abbandonare l'educazione; quindi, dobbiamo migliorarla.

Abbiamo bisogno di indicazioni più efficaci su come pensare. La comprensione dei fatti impartiti necessita il pensiero. Senza comprensione rimaniamo ottusi, e la comprensione

implica la sua applicazione alle esperienze di vita. Essere promossi agli esami di dozzine di corsi ovviamente non basta. La giusta educazione è molto più che un esercizio di memoria.

Il fattore che distingue l'uomo dall'animale è il potere di pensare. Questa è la caratteristica più importante di ogni individuo e dell'umanità in generale. Tutti pensiamo meno di quanto pensiamo di pensare. Per lo più ciò che facciamo è semplicemente reagire a ciò che le nostre cellule cerebrali registrano, cosa comunque limitata dai nostri cinque sensi. Il pensiero non è così limitato. Tre domande rimangono in gran parte senza risposta nelle nostre scuole. Cosa è il pensiero? Come possiamo svilupparlo? Per cosa dovremmo usarlo?

Dovremmo controllare il nostro pensiero, o ciò che pensiamo dovrebbe essere controllato da influenze esterne quali la dottrina religiosa, la propaganda ideologica o semplicemente "ottenere di più per me?". La libertà di pensiero è l'essenza della democrazia. Il nostro sistema educativo dovrebbe ispirare la libertà di pensiero quale libertà più grande di tutte.

Un leader di pensiero è quello di cui si ha più bisogno in quest'era di crisi mondiale. L'educazione dovrebbe produrre questo tipo di guida. Il leader non è il risultato di obbedienza alle regole. I nostri studenti studiano ciò che viene loro detto di studiare e possono continuare la scuola soltanto passando degli esami che vengono valutati con un grado di giudizio arbitrario sul memorizzare fatti loro impartiti. Gli studenti che si ritirano sono in aumento e le lauree sono valutate sempre meno dalla società e dal mondo degli affari.

La saggezza è una meta giusta per l'educazione. Essere saggi è più lodevole che essere ricchi, e in effetti è più soddisfacente. I saggi vengono rispettati. Una grande sapienza e il giusto uso di quella sapienza dovrebbe portare a valori di vita giusti che devono implicare l'integrità personale, la collaborazione, la giustizia e l'onestà. L'educazione non dovrebbe ignorare questi elementi, essenziali per una civiltà decente.

La vera educazione è una preparazione al futuro. I giovani possono essere considerati di due tipi, coloro che vivono per il presente e coloro che vivono per il futuro. Questi ultimi fanno una figura migliore in quasi tutti i campi, ma soffriamo per la falsa idea che soltanto vivere per gli effetti immediati del presente sia una cosa pratica. I ricercatori che hanno esaminato il nostro sistema educativo attuale hanno fatto delle dichiarazioni impressionanti, come: "La maggior parte di ciò che uno studente fa consiste nel ripetere la conoscenza messa insieme dalla generazione precedente, riguardante gli sforzi delle generazioni prima di quella"; "Trattiamo le menti degli studenti come dei magazzini da riempire, piuttosto che come strumenti da usare"; e "L'immagine che il genitore ha sul futuro del bambino è più importante dell'insegnargli a contare o a scrivere il suo nome".

L'insegnante efficace rende lo studio interessante. Se non è interessante, è lavoro da evitare quando possibile e per il quale barare è un'utile scappatoia. Quando lo studio viene severamente imposto, esso causa astio e inganno. Il controllo delle reazioni in classe e le pagelle non sono insegnare. Abbiamo bisogno di insegnare agli insegnanti come insegnare, prima di lasciare che insegnino. L'insegnamento non è un lavoro che si possa misurare con un prezzo per l'insegnante dai sindacati dei lavoratori. Il bambino non è qualcosa con cui guadagnarsi da vivere. L'insegnante che non è interessato ai bambini parte disadattato, degradando se stesso e il bambino, e imbrogliando il benessere sociale.

L'educazione dovrebbe preparare gli studenti ad una vita utile. Le influenze dei loro anni di scuola dovrebbero ispirare una vita utile, quale meta più alta della competizione per far soldi. Essere utili è più piacevole che essere scaltri. Le mete personali scelte con saggezza portano a una vita molto più soddisfacente di quanto ne possano mai portare le mete egoistiche, avidi e competitive. L'amor proprio e l'integrità personale hanno più valore per qualsiasi persona di qualsiasi cosa si possa ottenere senza di esse. Il nostro sistema educativo non dovrebbe ignorare questi valori.

L'unità mondiale e la visione mondiale sono diventati fondamentali. Non possiamo più vivere in caselle mentali create da pregiudizi razziali e religiosi, da sovranità nazionali, da

fedeltà ideologiche e da poteri economici. La libertà di pensiero è essenziale per il futuro dell'umanità. Questa nuova tendenza è fondamentalmente una responsabilità educativa.

Siamo conosciuti come cristiani. Eppure il nostro stile di vita americano non è cristiano, a prescindere dall'andare a messa o dalla fede in una chiesa, perché i nostri valori sono esattamente l'opposto degli insegnamenti del Cristo.

Il Cristo non sosteneva la competizione, bensì insegnava la collaborazione. Non sosteneva l'ottenimento di tutto ciò che si poteva per se stessi. Egli insegnava la condivisione. I suoi insegnamenti non tollerano l'indifferenza alla sofferenza degli altri e l'ingiustizia verso gli esseri umani.

L'individuo che crudelmente ottiene tutto ciò che può per se stesso, a prescindere dal danno che può causare, non è un buon cittadino. Questo individuo dovrebbe modificare la sua avidità. La stessa cosa vale per i grandi affari. Quando una grande industria è abbastanza potente, questa influenza il benessere economico della nazione, e coloro che la controllano diventano automaticamente amministratori del benessere generale.

Dietro tutto questo vi sono attività che dimostrano la realtà sotterranea che il cuore dell'umanità è sano, che essere gentili e generosi e dare agli altri una giusta possibilità fa parte dell'istinto umano.

Sono l'avidità e l'egoismo radicati a trattenerci, e questo produce il pericolo di ritardare l'evoluzione spirituale stessa. Questo ritardo inutile implica una sofferenza prolungata, degrado e sofferenza per milioni di persone. Il nostro destino potrebbe ben essere determinato da quanti di noi rimangono nei ranghi dell'egoismo. Nelle presenti condizioni mondiali è necessario considerare attentamente ciò che si può fare per accelerare il progresso umano verso la conformità volontaria a ciò che è meglio per tutti gli esseri umani.

NECESSITÀ DELLA BUONA VOLONTÀ MONDIALE

Il quesito che l'intera umanità si sta ponendo in questo momento di crisi è: cosa possiamo fare per il Piano di Dio per l'uomo? Dobbiamo intensificare la nostra lotta al male? Nella storia, la lotta contro il male non ha ancora mai avuto un esito globale, anche se per un breve periodo ha fermato dei mali particolari per alcuni individui.

L'umanità stessa è formata da persone, include tutte le persone. La nostra conquista della sostanza fisica che compone il nostro pianeta ha finalmente generato una interdipendenza mondiale che, richiede una collaborazione mondiale. La nostra fedeltà deve essere per il bene umano *per tutti*. La libertà individuale di ogni uomo di ottenere tutto ciò che può per se stesso, senza considerazione per eventuali danni ad altri, porta all'anarchia e al completo disordine. La libertà deve ovviamente essere limitata, ma la libertà di vivere secondo il bene degli altri e operare a quello scopo non ha bisogno di limiti.

Nel nuovo mondo interdipendente, la competitività nazionale è costretta a dare la precedenza alla collaborazione per il bene del mondo. Condanniamo i dittatori che controllano i governi abbastanza forti da opporsi a noi, diciamo che distruggono la libertà; eppure, allo stesso momento, appoggiamo i dittatori di piccole nazioni, se si conformano alla nostra ideologia capitalista.

Le ideologie estreme di controllo, inclusi sia il capitalismo che il comunismo, possono negarci la libertà mentale. Le nazioni di potenza militare possono negarci la libertà. Le nazioni totalitarie possono negarci la libertà. Il dogmatismo religioso e l'autorità imposta possono negarci la libertà. L'avidità sbagliata e competitiva che erroneamente giustifica i valori fallaci secondo i quali vivere può negarci la libertà. Evitare di accettare individualmente la responsabilità del bene comune può negarci la libertà. Se nell'ottenere un

potere mentale perdiamo la libertà mentale, perdiamo tutto, e il Piano di Dio per l'uomo fallisce a causa dell'uomo stesso.

Alla fine dell'era Atlantidea, durante la quale l'umanità sviluppò la sua natura emotiva, abusavamo di quel potere così completamente che l'intera civiltà fu distrutta nel diluvio universale e il Piano di Dio dovette ricominciare daccapo.

Se le forze del buio avessero vinto la guerra mondiale, tutte le conquiste della presente età Ariana sarebbero andate perdute e un altro inizio avrebbe potuto essere necessario.

La risposta, adesso, è nell'accettare nuovi valori secondo i quali vivere, e raggiungerli a mente libera. La chiave è nell'educazione pubblica illuminata. Imbottire i nostri giovani di ciò che chiamiamo conoscenza non basta. I nostri educatori devono aiutare i nostri studenti a sviluppare saggezza, e ispirarli ad usare quella saggezza per il benessere di tutti gli uomini. Dobbiamo educare al bene comune.

L'attuale generazione di giovani che presto affronterà la responsabilità della futura gestione mondiale sarà pronta? Questo dipende per lo più da quanto saranno preparati sul mondo in arrivo, oppure sul mondo in uscita. La nostra attuale educazione è focalizzata sul modo in cui ogni individuo può ottenere tutto il possibile per se stesso.

La questione sulla conoscenza che il pubblico dovrebbe avere su cosa fanno i funzionari che hanno nominato ed eletto è al centro della sopravvivenza della democrazia e della libertà umana. L'appello al buonsenso per risolvere questo problema è esso stesso sensato. La ragionevolezza è un metro indefinito e inesatto per misurare il comportamento pubblico, ma d'altronde lo è anche la stessa opinione pubblica, senza la quale la democrazia morirebbe. È legittimo dire che sarebbe sensato avere un'opinione pubblica intelligentemente informata.

L'insulso presupposto che l'opinione pubblica debba rimanere all'oscuro di ciò che i nostri alti funzionari fanno, mentre lo fanno, laddove il popolo va informato soltanto delle decisioni finali, è in pratica pericoloso e non di buonsenso. L'azione ha luogo durante il processo ed è spesso di effetto immediato. L'azione in situazioni particolari ha spesso effetti disastrosi su eventi futuri, come ad esempio è successo a Tonkin Bay. Che gli Stati Uniti siano stati portati alla guerra in Vietnam con l'inganno è un dato di fatto.

La perpetuazione di una illimitata sovranità nazionale mette a repentaglio la libertà di tutta l'umanità, dimostrando così che una parte abusa del proprio potere a discapito del benessere dell'intero. Ma stiamo imparando rapidamente che tutta l'umanità è una unità, che siamo in effetti una sola famiglia, e che il benessere di tutti trascende il privilegio di una nazione di agire come meglio le aggrada.

Come individui facenti parte di una democrazia, rinunciamo per legge al diritto di comportarci come vogliamo e sappiamo bene che la libertà dipende da livelli di vita decenti. Qualsiasi cosa minacci le basi di una società decente deve essere controllato per il bene comune, ma questo deve accadere per assenso volontario dell'uomo stesso, non per dittatura o indottrinamento ad una ideologia, oppure per mezzo della perpetuazione di un potere in mano a coloro che controllano i governi di nazioni non soggette a dittatura.

Se le grandi corporazioni non accetteranno la responsabilità del benessere pubblico quale essenziale politica economica, metteranno a repentaglio la libertà. Le organizzazioni religiose che vantano un'autorità divina hanno in passato dettato il comportamento umano fino a livelli estremi, distruggendo così la libertà, ma ormai hanno in gran parte perso quel potere.

Tra le molte libertà vi è il diritto a viaggiare, il diritto al flusso libero delle idee e la libertà di scelta. La Commissione delle Nazioni Unite per i Diritti Umani è di straordinaria importanza, poiché si occupa di tutti gli aspetti della libertà.

L'ambizione nazionale separatista continua ad essere una minaccia alla libertà. Il controllo militare che domina la nostra civiltà caratterizza il nostro stile di vita internazionale. L'avidità a briglia sciolta impedisce le giuste relazioni umane. Stiamo imparando che qualsiasi cosa un uomo o una nazione ottenga a discapito di un'altra non è

giustificabile e che senza le giuste relazioni umane la vita è una lotta crudele, e la libertà perduta. Stiamo iniziando a riconoscere che non vi è sicurezza, se non tramite la collaborazione, la condivisione e il servizio al prossimo.

L'andamento mondiale degli eventi sta rapidamente sommergendo l'individuo col bisogno di altri esseri umani su scala mondiale, cosa che sta accadendo anche alle nazioni. La sovranità nazionale sta andando nella stessa direzione in cui sono andati i diritti privati e senza dubbio andrà ancora avanti nel futuro. Nessun uomo può vivere da solo, e oggi non possono farlo neanche le nazioni. Le terre private vengono ora considerate come facenti parte delle risorse nazionali. È in corso la lotta per impedire che corporazioni, o addirittura nazioni, si appropriino degli abissi marini. Il bene di gruppo viene riconosciuto come superiore al privilegio individuale.

Il più grande risultato che qualsiasi leader mondiale possa ottenere, e il più grande dono all'umanità che attualmente qualsiasi nazione possa fare, è la fine della guerra fredda e il conseguente disarmo. Avremmo potuto raggiungere questo risultato molto prima, se solo avessimo osato fidarci e se avessimo sinceramente desiderato collaborare. Ma quanto, voi e io, vogliamo davvero collaborare con una nazione non capitalista?

Siamo costretti a riconsiderare le realtà dei valori dell'intangibile nei rapporti internazionali. Questi valori fondamentali non sono misurabili con ispezioni, ma sono così pratici e così reali che il nostro rifiuto a fidarci del loro potere ci rende incerti e impauriti. Così diventa chiaro che qualsiasi cosa distrugga la fiducia e la familiarità reciproche distrugge alla base la possibilità di un mondo pacifico e di uno stile di vita dignitoso per i nostri figli. Sottoponiamo i nostri cittadini a una propaganda incessante, per mantenere viva la convinzione che siamo troppo scaltri per fidarci e che non sia possibile fidarsi senza essere sciocchi. Semplicemente, questo non è vero. Vi sono gradi di fiducia: alcuni sciocchi, alcuni ragionevoli, alcuni saggi, alcuni palesemente i meno peggio. Giochiamo continuamente d'azzardo con la politica del rischio calcolato e della diplomazia internazionale.

Possiamo tuttavia riconoscere una crescente tendenza di apprezzamento per i valori essenziali della condivisione altruistica per il bene dell'umanità, per la collaborazione con altre nazioni e razze, e per la dimostrazione pratica dell'utilità e del potere della buona volontà. Stiamo imparando che questi sono i fattori essenziali per impostare un miglioramento dei giusti rapporti umani tra i popoli del mondo. I giusti rapporti sono una necessità fondamentale; quindi, una vera meta. Non possono essere misurati da un computer. Non possono essere creati in una pila atomica. Non possono essere monopolizzati per il beneficio dell'individuo o della nazione egoista, poiché, quando questo accade, essi svaniscono. La buona volontà è il principio attivo della pace per tutti gli uomini di tutto il mondo.

Man mano che la nostra coscienza globale aumenta e riconosciamo che noi, quali individui, facciamo parte di una famiglia umana mondiale, accettiamo il fatto che vi è un Piano divino per l'uomo e, mentre la razza umana nel suo intero matura, accettiamo una maggiore responsabilità per quel Piano. L'era dell'accettazione dell'autorità imposta è finita e la fine del ventesimo secolo trova l'uomo maggiorenne. Inoltre la famiglia umana è più intelligente, e l'abuso del potere mentale è diventato troppo pericoloso per essere tollerato. Non abbiamo bisogno di un maggiore potere mentale, bensì di sfruttarlo saggiamente per il beneficio di tutti gli uomini di tutto il mondo. Quando si otterrà questo, i giusti rapporti umani si manifesteranno inevitabilmente, sfociando nella pace sulla Terra.

È bene quindi ponderare sul Piano di Dio per l'uomo e aumentare la nostra volontà-albene, in modo da attivarci quali uomini e donne di buona volontà. Partecipando ad esso, il Piano di Dio diventa il nostro piano, ed è questo che il Cristo ha aspettato per tanto tempo. Ciò di cui abbiamo bisogno oggi sono collaboratori più intelligenti.

Gli uomini e le donne di buona volontà di tutto il mondo sono chiamati a:

RICONOSCERE il potere della buona volontà come forza vitale che plasma l'opinione dell'uomo e guida le sue azioni in una collaborazione costruttiva.

CAPIRE che vi è un grande bisogno di questo potere nei rapporti mondiali, in questo momento, e che senza buona volontà tra gli uomini non è possibile avere una pace duratura.

SFORZARSI di dare esempio di buona volontà in misura sempre maggiore nella loro vita quotidiana e diventare così individui di buona volontà efficienti nel corpo dell'umanità.

DARE riconoscimento personale e appoggio a qualsiasi dichiarazione e sforzo di persone importanti e di maestri del pensiero di ogni luogo che abbia la qualità della buona volontà, così che ovunque e in qualsiasi momento il potere della buona volontà venga usato e abbia l'appoggio di un pubblico illuminato.

USARE il proprio tempo, il proprio pensiero e il proprio denaro per ampliare le azioni di buona volontà in tutto il mondo.

Gli uomini e le donne di buona volontà sono persone gentili di tutti i Paesi, di tutte le razze e di tutte le classi, che preferiscono rapporti amichevoli con gli altri, che conoscono il valore pratico dell'altruismo, e che vivono costruttivamente. Essi preferiscono capire e collaborare con altre razze, nazioni e individui. Quindi non odiano, non criticano, non condannano e non distruggono. Sono persone intelligenti le cui menti non hanno soffocato le norme dei propri cuori. Essi si riconoscono dal modo in cui vivono.

VALORI SECONDO CUI VIVERE

di **Mary Bailey**

*Il destino dell'uomo e delle nazioni è determinato
dai valori che guidano le loro decisioni.*

I problemi principali che affrontiamo in questo mondo che cambia sono identificabili. I mezzi per risolverli non sono altrettanto evidenti, ma esistono.

L'enorme crescita della conoscenza scientifica e tecnologica, durante questo secolo, ci ha fornito i mezzi per provvedere ai bisogni fisici e al benessere dell'intera razza umana. Invece ne abbiamo fatto cattivo uso, abusando dell'abbondanza della nostra buona terra. Abbiamo scelto di applicare le nostre conoscenze all'interesse egoista e al dominio militare ed economico del mondo da parte di una piccola ma potente minoranza di popoli già privilegiati e altamente sviluppati. Questo squilibrio e questa ingiustizia creano altri problemi, oltre a portarne avanti di vecchi. Malgrado le abbondanti risorse naturali del mondo, malgrado l'attuale capacità dell'uomo di ampliare e sviluppare queste risorse, per due terzi della razza umana la povertà e la fame continuano. Milioni sono indigenti, ignoranti, senz'altro o con sistemazioni inadeguate; le poche nazioni potenti e industrializzate del mondo sollecitano il sospetto, gli assetti di guerra e lo sviluppo delle armi, e l'interesse egoistico nazionale continua a dettare la politica internazionale.

Eppure è tutta una questione di scelta. Se scegliessimo di farlo, avremmo la genialità, l'immaginazione e l'abilità, oltre alle risorse, per migliorare la qualità della vita di tutta l'umanità. Quindi il nostro problema principale riguarda ciò che desideriamo e come decidiamo. È un problema di carattere e di valori. Riguarda le mete e gli obiettivi che ci poniamo in un mondo che è uno nella natura essenziale e nell'energia di vita stessa, uno nel destino che condividiamo in quanto regno della natura, e uno nell'interdipendenza e nell'interazione di tutti gli aspetti della vita su un pianeta che è fisicamente uno. Dato che l'attuale crisi mondiale deriva fondamentalmente dai valori secondo i quali scegliamo di vivere, la loro soluzione può essere meglio identificata in termini di valori e principi.

Per secoli l'uomo si è distinto per egoismo, avidità e aggressività, e le nazioni per nazionalismo, sovranità ed egoismo. Questi difetti caratteriali, aggiunti alla paura e al sospetto fondati su un istinto primitivo di sopravvivenza e perpetuazione di sé, sono responsabili delle tendenze bellicose dell'uomo. Così abbiamo paura, con l'avidità e l'egoismo quali basi di tutta la violenza e l'aggressività su scala locale, nazionale ed internazionale. La fabbricazione, la vendita e l'uso degli strumenti di morte è un'industria enorme, che rende guadagni immensi ed esercita potere e influenza politica. Ha menomato la nostra abilità e soffocato la nostra volontà a nutrire, vestire, alloggiare, educare ed istruire i bisognosi. Questo mostruoso cancro è diventato così intessuto nelle economie nazionali e nelle strutture politiche e sociali, che riesce a resistere a tutti gli sforzi diretti a controllarlo e a ridurlo a una proporzione che rifletta più equilibratamente il suo reale valore per la difesa di una nazione.

Quindi, dato che la struttura stessa è inespugnabile, abbiamo bisogno di prestare attenzione agli atteggiamenti umani della mente e del cuore, responsabili per la creazione e la perpetuazione di tutte le forme di vita, incluse le ideologie e gli obiettivi nazionali. Sono gli atteggiamenti umani a determinare la qualità della vita, i valori accettati e i livelli di esistenza, oltre alle decisioni e alle scelte che permettono la crescita e il progresso o che preservano e perpetuano lo *status quo*.

Gli atteggiamenti della mente e del cuore possono cambiare, e gli atteggiamenti modificati precedono sempre il cambiamento e la crescita di ogni individuo o di ogni razza,

gruppo o nazione di popoli. Questi atteggiamenti sono il fattore coscienza, essi riflettono i principi e gli ideali accettati come base di vita. Un periodo di fermento come quello attuale è indicativo di profondi cambiamenti di coscienza. Implica un rifiuto di ideali e atteggiamenti non più accettabili come misura di una buona vita, e permette l'ingresso in un ordine di idee più adeguato ai bisogni e agli eventi del mondo odierno.

Perciò i principi che dovrebbero controllare un nuovo ordine mondiale possono emergere con chiarezza e avere una grande influenza sulla coscienza umana. Possono avere un impatto sui cuori e sulle menti umane, cristallizzandosi in atteggiamenti e comportamenti che avranno un conseguente effetto pratico sulla vita quotidiana. Potremmo definire alcuni di questi principi e ideali in questi termini:

1. Il separatismo che ha caratterizzato la vita umana sulla Terra per migliaia di anni può adesso cedere, in questa struttura mondiale interconnessa, ad atteggiamenti di *inclusività, giusti rapporti e buona volontà* tra uomini e nazioni, che condurranno alla pace sulla Terra.

2. L'egoismo e gli interessi personali che hanno caratterizzato la nostra lotta per la sopravvivenza, per l'identità e per la supremazia, possono essere rimpiazzati dall'*altruismo*, il sacrificio di sé nell'interesse dell'intero più grande. La *volontà di amare* e la *volontà di servire* il bene comune riflettono il *principio di collaborazione*, antitesi della competitività egoista.

3. Il materialismo dell'uomo del ventesimo secolo, con la sua capacità di produrre oggetti materiali, può essere trasceso dalla consapevolezza che la *qualità* della vita quotidiana contribuisce ad una vita bella e felice più della quantità. Una vita di qualità dipende da una *scala spirituale di valori*: condotta etica e morale, integrità, onestà, altruismo e condivisione, partecipazione e impegno nelle attività pratiche per il bene del gruppo. Ciò che è bene per tutti è bene per ognuno.

4. La società e i rapporti internazionali sono stati a lungo caratterizzati dall'irresponsabilità. Con l'azione puramente finalizzata agli interessi personali, con la pretesa di diritti e libertà nel disinteresse dei diritti altrui, ognuno ha creato una minaccia alla sopravvivenza umana. Una noncuranza ignorante del delicato equilibrio che esiste tra tutti i regni della natura ha messo a repentaglio l'intero sistema ecologico planetario. Un comportamento responsabile è l'unico rimedio. Ogni individuo e ogni istituzione umana organizzata porta con sé una *responsabilità personale* per l'ambiente circostante e per il mondo di cui siamo tutti parte integrante. Accettare la responsabilità personale in piccoli e grandi argomenti è di irresistibile e contagioso esempio.

5. Con la società umana, nella sua attuale condizione di crollo che precede la ricostruzione, il cinismo reazionario è un familiare atteggiamento mentale con effetti distruttivi. Tuttavia l'uomo è un essere spirituale, oltre ad un essere materiale. Nella sua natura innata, è essenzialmente divino e il processo evolutivo consiste nell'aumento della consapevolezza di questo fatto. L'uomo ha la capacità di conoscere, amare e avere compassione, oltre all'abilità di organizzare queste capacità per scopi specifici. Egli è quindi sempre in grado di avere atteggiamenti e comportamenti migliori e dimostrare più attivamente il suo potenziale spirituale. *Crederci nell'uomo quale essere innatamente spirituale e avere fiducia che il cuore dell'umanità è sano fornisce un incentivo e un valore alla vita che ispira atteggiamenti e azioni costruttive.*

Ecco quindi cinque valori secondo i quali l'uomo può scegliere di vivere.

1. Inclusività.
2. Altruismo.
3. Qualità spirituale.
4. Responsabilità personale.
5. Fede nella potenziale bontà dell'uomo.

Sono semplici. Oltre ad essere idealistici, sono pratici. Sinceramente capiti, accettati e praticati da individui di tutte le condizioni sociali, di tutte le società, di tutte le nazioni, la qualità e lo stile di vita di quelle società e di quelle nazioni cambieranno. I gruppi e le nazioni consistono negli individui che li compongono. La qualità dei popoli e i valori di vita che scelgono determinano la qualità della vita nazionale e di ogni tipo di comando, determinano la costituzione di una linea di condotta, le priorità economiche e gli obiettivi sociali e nazionali. In questi termini, tutti sono coinvolti.

I valori di vita giusti e costruttivi sono un metodo pratico, per generare una vita di alta qualità per la razza umana.

EPILOGO

Problemi di Servizio di Gruppo del Discepolato

Vorrei condividere con voi un po' del ricco retaggio che è stato mio, a seguito dei molti anni di intima compagnia in servizio con Alice A. Bailey.

Di tanto in tanto, un discepolo di uno degli ashram dei Maestri si incarna con un programma di vita ben definito, in armonia con il proposito gerarchico e come contributo all'ashram da cui il discepolo proviene. Una di questi era Alice A. Bailey. Un tale discepolo rivolge lo sguardo verso l'alto e aiuta in basso ma, nell'era dei Pesci, raramente poteva rivolgere lo sguardo a un suo pari, per avere compagnia e comprensione e condividere il peso di quell'alto livello di discepolato.

La missione di vita personale di Alice quale discepolo era di creare ciò che ora descriviamo come il pionieristico sistema di addestramento dei discepoli nel mondo occidentale dell'era dell'Acquario. Il suo karma personale ha determinato il suo luogo di nascita, la sua nazionalità, la sua storia familiare, la sua condizione sociale ecc, cose che infine dovevano essere trascese. Il suo karma incluse inevitabilmente alcuni associati con i quali lei aveva lavorato in passato e che furono di nuovo attirati verso di lei in questa vita. Coinvolse anche nuovi associati, attratti dalla nota spirituale che risuonava in lei, ma più spesso da fattori puramente personali.

Alice lavorò per trent'anni. Io ero con lei dall'inizio e la aiutai per tutto il tragitto come meglio potei. Altri andavano e venivano. Alcuni, qua e là, rimasero per anni. Iniziò nell'indigenza, in uno stato di pessima salute, con tre bambine di cui prendersi cura. Era svestita in ogni senso, personale e terreno, quasi del tutto distrutta. In quelle circostanze, la potenza della sua anima e la forza vitale del piano e del proposito della sua vita emersero trionfanti. Compì i suoi obblighi nei confronti del suo Maestro K.H., oltre a quelli per i quali si era impegnata col suo consenso, e del Maestro D.K. Questo tuttavia non la mise in grado di evitare la sofferenza, né lei tentò di rifuggirla.

Aveva un modo di pensare insolitamente chiaro. I primi tempi che la conobbi, la sua grande spinta era di conoscere, di capire l'antica saggezza, di penetrare e afferrare meglio la visione, di sapere più chiaramente cosa i Maestri volessero.

Aveva un retaggio di paura. Era la paura del piano fisico, come se si trattasse dei postumi di una tragedia nella vita precedente. Non era una paura mentale, né soffriva dei dubbi e delle esitazioni che tanto annebbiano e confondono molti discepoli durante il loro percorso. Ne uscì infine con un nuovo bagaglio emotivo svincolato da queste paure, e perfezionò il suo meccanismo eterico a tal punto che tutti i suoi centri erano in piena armoniosa attività. La sua fu una vita trionfante.

Con vera pienezza spirituale portò avanti la tradizione della successione dei discepoli di cui faceva legittimamente parte. La qualità di primo raggio della sua personalità era legata

così efficientemente alle qualità di secondo raggio che le arrivavano dalla sua anima e che portavano nella sua vita i poteri dell'ashram del Maestro K.H., che lei rimase salda per tutto il tempo. Dei trent'anni in cui sono stato il suo intimo compagno, ventiquattro ore al giorno, non ricordo un solo momento in cui esitò, né nel proposito fondamentale, né nella volontà di andare avanti a tutti i costi.

Talvolta, quando doveva affrontare una scelta su un corso d'azione che poteva funzionare o non funzionare, esitava. Fu costretta a prendere decisioni sui suoi colleghi che la ferirono profondamente e che erano molto difficili da capire per coloro che non si rendevano conto della responsabilità del discepolato per l'integrità e l'utilità del gruppo.

Alice si sforzava strenuamente di trovare il modo giusto di portare nel gruppo le qualità di responsabilità e relazione tipiche del nuovo gruppo Acquariano ed essenziali per il futuro di tutta l'opera gerarchica spirituale, che erano comunque un pallido riflesso dei rapporti di gruppo e delle responsabilità presenti nell'ashram del Maestro. Faceva affidamento sul potere soggettivo di attrazione magnetica della giusta qualità di discepolo.

Conduceva la sua scuola, la Scuola Arcana, e tutte le altre attività su basi veramente gerarchiche e non su basi democratiche. All'inizio della storia della scuola, soltanto qualche anno dopo l'inaugurazione, una delle domande che venivano rivolte a tutti gli studenti riguardava questo problema della democrazia contro un sistema gerarchico di relazioni umane. Le scuole di addestramento al discepolato della nuova era saranno naturalmente basate sugli ashram della Gerarchia.

La sua scuola fu fondata qui nell'emisfero occidentale, nella città di New York, con il vantaggio della potenza talismanica che H.P.B. usò in questa città e in linea con il destino spirituale degli Stati Uniti verso cui la nazione protendeva faticosamente.

Alice era un'oratrice brillante ed efficace e la sua opera sui palchi di tutto il mondo era sempre rivolta alla diffusione degli insegnamenti spirituali cui era il suo destino dare un contributo. Per anni l'ho accompagnata su e giù per le terre di molti Paesi, organizzando le sue tournée di seminari, assicurando i finanziamenti e facendo tutto il resto. L'ho osservata salire sul palco molto malata e spesso affrontando un pubblico di persone bravissime ma spiritualmente ottuse, e l'ho sentita parlare di valori spirituali, rapporti umani, Gerarchia, il nuovo gruppo di servitori mondiali e molti altri argomenti senza mai menzionare i suoi libri o la sua scuola, la Scuola Arcana.

Questo sembrò sciocco a molte persone che si consideravano più pratiche, e per questo fu rimproverata. Ma lei sentiva che quei libri non erano i suoi libri; essi avevano il loro destino, e una gran parte dei loro insegnamenti non avrebbe trovato grande espressione pratica nella sua generazione.

Per quanto riguardava la scuola, il suo intento era di creare un vero gruppo esoterico. Sapeva che una scuola del genere non poteva legittimamente pubblicizzare la sua merce, e che, se fosse ricorsa ai vari processi sottili e talvolta seducenti di arruolare un maggior numero di studenti, avrebbe attratto soggetti del tutto sbagliati.

La sua visione della scuola era che fosse destinata ad avere un numero di studenti sempre relativamente basso in confronto a molte delle attività organizzate nel campo esoterico, attive nel periodo in cui portava avanti la sua opera, molte delle quali si stavano rapidamente inaridendo. Riconosceva chiaramente i vari stadi di addestramento sul Sentiero, dagli inizi del riconoscimento individuale dei valori spirituali, fino al Sentiero Probatorio che porta infine a quel tipo di sviluppo individuale che dà all'anima un controllo sufficiente della vita da far emergere il vero discepolato.

Era, ed è, un discepolo di alta classe nell'ashram del Maestro, e le sue mansioni a quel tempo consistevano nell'aiutare le persone a diventare discepoli. Questo processo di diventare discepoli poteva aver luogo efficacemente soltanto dopo aver percorso il Sentiero Probatorio, e dopo che fossero passate le visioni spesso molto affascinanti che lo

caratterizzavano, le ambizioni spirituali del neofita per il progresso personale, e la pretesa insistente che l'insegnamento spirituale e l'insegnante dovessero conformarsi a ciò che la personalità dell'apprendista amava e voleva. La ricerca dell'anima doveva aver ottenuto una nuova comprensione della vita, inaugurando così un nuovo ordine spirituale per la sua ombra, la personalità, qui sul piano fisico.

Le persone trovavano la loro strada verso la Scuola Arcana senza pubblicità o promozioni. Quando questo accadeva, lei li accettava, a prescindere da chi fossero o quali sembrassero essere le loro condizioni, e dava loro un'opportunità. Questo appariva spesso estremamente poco pratico e gradualmente, col passare del tempo, questa accettazione di chiunque e di tutti fu sostituita da una politica che comprendeva una certa selezione.

La Scuola Arcana non fu mai gestita sulle basi di ciò che sarebbe stato piacevole per gli studenti della scuola o su ciò che avrebbe suscitato in loro una forte reazione positiva, né lei permise mai in alcuna circostanza che delle considerazioni economiche distorcessero ciò che poteva essere utile all'individuo quale discepolo. Più volte negli anni, escluse persone che davano importanti contributi finanziari con la stessa facilità e velocità con cui escludeva chiunque nel momento in cui capiva che la scuola non gli era utile.

Alice era ben consapevole del fatto che, per costruire una scuola di addestramento al discepolato che potesse sostenere l'influenza pionieristica dell'era dell'Acquario, qui nel bel mezzo di una profondissima crisi spirituale mai attraversata prima dall'umanità, vi era bisogno di standard molto alti.

Operò con spirito di sacrificio, spesso con lo svantaggio di una grande stanchezza, per lunghissime estenuanti ore, perfezionando corsi di studio per la scuola, scrivendo documenti di accompagnamento ai corsi, producendo sempre più materiale man mano che passavano gli anni, e così cambiando e modificando i corsi e gli studi. Ma in tutto questo lungo processo, il successo della sua scuola, come talvolta cadiamo nella sfortunata abitudine di chiamarlo, non era mai il suo intento. Il suo intento era di aiutare le persone ad avanzare sul Percorso del Discepolato. La scuola era un mezzo per raggiungere quello scopo.

Durante gli anni abbiamo riconosciuto, e Alice ha particolarmente enfatizzato, la follia insita nel tentare di trattenere nella scuola le persone che, per un motivo o per un altro, erano arrivate a noi. Era sciocco come lo è cercare di trascinare le persone alla scuola, cosa che accadeva continuamente, malgrado lei ribadisse quanto fosse inutile. Nella sua coscienza, perdere uno studente non era una tragedia. Sapeva benissimo che, in molti casi, era molto meglio che lo studente lasciasse la scuola e andasse in un'altra scuola o facesse da solo per un po'.

Quando sentiva che uno studente era arrivato ad un punto di sforzo e che ciò di cui vi era bisogno era comprensione espressa in termini di incoraggiamento, lei non esitava a farlo. Ma lo faceva sempre dal punto di vista del bene dello studente, e mai dal punto di vista del beneficio della scuola, trattenendolo.

Alice insisteva sempre che la scuola, se gestita nel modo giusto, doveva portare a un aumento della libertà nella coscienza di coloro che avevano frequentato l'addestramento al discepolato. Si trattava di quella libertà che arriva soltanto quando viene trascesa la personalità. Pretese, simpatie e antipatie, pregiudizi, inibizioni, abitudini di pensiero ecc, dovevano essere trascesi abbastanza da permettere di esercitare nella vita un distacco senza freddezza o indifferenza. Allora l'influenza dell'anima nella vita dell'individuo poteva veramente dominare.

Siamo tutti schiavi della nostra natura emotiva e dei nostri schemi mentali di pensiero. Quali personalità, abbiamo paura di essere controllati dalle nostre anime, perché temiamo che questo implichi sacrificio e circostanze spiacevoli, e il dover rinunciare a cose che bramiamo e gradiamo. La libertà del discepolo è il risultato del vivere la vita dell'anima qui nei tre

mondi, e questa è la libertà che Alice vedeva chiaramente come una delle mete conseguenti all'utilità del discepolato.

È ovvio che doveva arrivare un momento in cui lo studente, dopo aver passato abbastanza tempo nella scuola, doveva avere la possibilità di affrontare veramente questa libertà, con una specie di passaggio dai residui, per così dire, del rapporto insegnante-studente alla posizione di collaboratore spirituale, mettendo in atto a livello di discepolo ciò che la Gerarchia voleva fosse fatto nel mondo.

Questo ci riporta al problema fondamentale del riconoscere che la scuola non è uno scopo, ma il mezzo per raggiungere uno scopo, che l'aiuto offerto ad un individuo affinché diventi un discepolo non ha lo scopo di far raggiungere quello status a *lui*, ma quello di metterlo in grado di vivere e operare come un discepolo dovrebbe fare. Questo significa che il discepolo diviene un collaboratore attivo nel *servizio* al prossimo, e che questo assume un'importanza primaria nella sua vita. Egli continuerà a studiare e a meditare. Continuerà l'amicizia coi suoi fratelli. Ma lo farà sempre di più alla luce della sua anima, libero dall'influenza della sua personalità e dalle restrizioni rappresentate da appoggi e indicazioni che, durante gli stadi iniziali del Percorso, gli erano utili. Il riconoscimento di questa necessità e la saggezza dello studente che nella scuola raggiunge questa libertà nella nuova era, non necessita di una rottura con la Scuola Arcana da parte di quello studente, a meno che per qualsivoglia motivo non sia opportuno nel caso individuale.

Lo studente diverrà in modo naturale sempre più un collaboratore soggettivo con la scuola, piuttosto che uno studente della scuola. Questo sarà possibile, perché potrà trovare sempre più compagnie costruttive e un'efficacia sempre più profonda in ognuno dei progetti spirituali per i quali la scuola avrà accettato responsabilità, come la Buona Volontà Mondiale, i Triangoli, o l'opera di Invocazione. O potrà andare oltre, con l'appoggio di molti studenti della scuola, verso altri campi di utilità gerarchica facenti parte del programma del nuovo gruppo di servitori mondiali.

Quando lo studente fa questo passo consciamente, non perde nulla. Al contrario, egli ottiene qualcosa di valore molto più grande di qualsiasi cosa abbia ricevuto dalla scuola fino a quel momento. Può amare la scuola allo stesso modo. Può essere della stessa utilità alla scuola. Può continuare ad aiutare in molti modi. Può dare il suo appoggio col suo pensiero, con la sua comprensione, con la sua collaborazione e con il suo tempo e il suo denaro, ma basando tutto questo su un nuovo rapporto.

In dieci brevi anni, Alice ha fatto risuonare una nota abbastanza chiara, accurata e potente da permettere che il gruppo di studenti della scuola si rendesse disponibile alla Gerarchia. Tale era il bisogno nel mondo, e così entusiasti gli uomini più grandi di noi di aver trovato punti focali attraverso i quali l'influenza della Gerarchia potesse essere diffusa, che il suo gruppo fu sottoposto al massimo sforzo, quasi prematuramente. Accadde così che il suo raro e straordinario veicolo mentale e l'abilità telepatica del suo cervello eterico furono pienamente sfruttati per attivare certe attività che avevano il potenziale per una grande utilità spirituale.

Si trovò quindi a confrontarsi con una tripla responsabilità: *primo*, del giusto addestramento al discepolato; *secondo*, della produzione e della disponibilità degli insegnamenti, che era la sua opera trentennale col Maestro D.K. (interamente in aggiunta alla Scuola Arcana); e *terzo*, di un'emergente utilità di gruppo nel mondo, quale gruppo di discepoli in termini di influenza pratica tra i figli degli uomini. Sono stati davvero pochi coloro che hanno capito l'enorme pressione e la travolgente spinta necessarie a portare avanti questa tripla mansione.

L'autosufficienza e l'orgoglio spirituali, la compiacenza e la superiorità sono veleni sottili nella vita del discepolo. Sono stati riconosciuti tali da molto tempo, e un culto di umiltà è emerso con la funzione di una sorta di mantello che la maggior parte degli operatori

spirituali indossa quale virtù. Come ogni altra virtù, la nostra comprensione di questo è distorta e la sua applicazione spesso difettosa. In certe vite, molti giovani discepoli ottengono gran parte dei loro risultati con un atteggiamento quasi di arroganza spirituale ed eccessiva coscienza del grande valore che immaginano di avere. Altri non sfuggono all'abitudine di sminuirsi, e in questo modo non raggiungono mai il successo nell'esercitare quel potere che potrebbero praticare, se andassero adeguatamente incontro alle opportunità che vengono loro date, raggiungendo i risultati che sarebbero stati possibili senza quel difetto. Come tutte le altre virtù che il discepolo deve dimostrare nell'azione, questo atteggiamento di base verso se stesso, la sua vita e la sua opera, è influenzato da una sottile linea di discriminazione costante, così si commettono errori, prima da una parte della linea e poi dall'altra. I discepoli sono esseri umani. Sono costantemente sotto sforzo eccessivo. Combattono per il controllo di tutti e tre i livelli della personalità contemporaneamente. Il fatto che sostengano una potenza spirituale li eleva agli occhi di alcuni e li condanna talvolta drasticamente e crudelmente agli occhi di altri. Questi fattori tra gli studenti, e le lotte che inevitabilmente scaturiscono, erano il destino quasi quotidiano di Alice Bailey.

Siamo usciti dall'era dei Pesci circa 2200 anni fa e abbiamo già iniziato a rispondere, quale gruppo umano, all'influenza dell'era dell'Acquario. Nell'era dei Pesci dominava il sesto raggio con la sua caratteristica di settarismo. La follia del settarismo, in particolare in relazione agli insegnamenti di Djwhal Khul, ci è stata fatta notare molte volte, ma è un'influenza sottile e strisciante che agisce spesso senza essere riconosciuta. Se come gruppo ne cadiamo vittime, riduciamo di molto la nostra utilità, e senza utilità non possiamo entrare efficacemente nella nuova era. Alice insisteva sempre sul fatto che D.K. non doveva essere usato come un'autorità e che la Scuola Arcana non doveva trasformarsi in una qualsiasi setta.

Il settarismo è l'essenza del separatismo, la più grande di tutte le eresie, ed è l'antitesi della fratellanza, che è una delle caratteristiche principali del tipo di qualità individuale dell'Acquario. Alice era ben consapevole di questo pericolo, come lo era anche il Tibetano. Alice lasciò a bocca aperta moltissimi spettatori, dichiarando alla fine delle sue conferenze: "Non accettate cosa vi dico oggi solo perché lo dico io. Potrei tornare il prossimo anno e dirvi qualcosa di diverso". Come lei, anche D.K. insegnerà qualcosa di diverso nella nuova era.

Durante gli anni, ho trovato gli insegnamenti del Tibetano così sorprendentemente veri e giusti che difficilmente riesco a sfuggire al settarismo, malgrado le sue richieste che dovremmo farlo. Tante volte, durante le discussioni su qualche argomento dei suoi insegnamenti, qualcuno ha tirato fuori una citazione pertinente, *fermando il pensiero*. Ora abbiamo la risposta. Ci fa sentire bene. Anziché presentare un concetto spirituale su cui riflettere come idea ragionevole, è molto più semplice raccontare cosa ha detto D.K. Infatti lo presentiamo come un'autorità, che è il sistema di addestramento della vecchia era. Egli ci ha chiesto di non farlo.

Alice cercava sempre di evitare la fede. Eppure, malgrado questo, vi erano molte persone che avevano per lei un apprezzamento sbilanciato e dimostravano di esserle devoti alla maniera della vecchia era dei Pesci, in un modo che la angosciava.

Con la dura esperienza della scuola Alice imparò quanto sia difficile mettere insieme il materiale necessario a formare il gruppo direttivo per una scuola di discepolato. Ci era evidente che fosse assolutamente essenziale creare un gruppo di quel genere, se volevamo andare incontro ai bisogni che diventavano sempre più pressanti. Il lavoro che realizzò tenendo conferenze, scrivendo libri, e con le interviste costanti e incessanti che concedeva a tutti i tipi di persone, come descritto nella sua *Autobiografia Incompiuta*, portò un flusso costante di aspiranti a uno studio sistematico. Non avrebbe mai potuto fare tutto da sola. Si trovò a dover affrontare il duro compito di perfezionare un gruppo di collaboratori. Altrimenti, saremmo stati costretti a cadere nei tipici schemi della vecchia era.

Il sistema che si sviluppò fu l'impiego di studenti avanzati della scuola per l'assistenza ai nuovi studenti, e la formazione di un gruppo di studenti segretari. Negli anni, questo è diventato uno dei metodi più efficaci per portare avanti il lavoro del campo esoterico. Il rapporto dello studente con il segretario al quale è stato assegnato dal gruppo direttivo e il contemporaneo rapporto dello studente con la direzione, implicava molte permutazioni di influenza spirituale.

La caratteristica più notevole di questo sistema può essere riassunta molto brevemente, anche se non adeguatamente, spiegando che, in una scuola di percorso probatorio per aspiranti, l'insegnante e la scuola collaborano con le personalità che entrano a far parte della scuola; mentre in una scuola per l'addestramento al discepolato, il capo della scuola, le persone che formano la direzione di questa scuola, e, fin dove umanamente possibile, gli studenti segretari che si prendono cura degli studenti, devono collaborare quali anime con le anime degli studenti. Alice Bailey poteva farlo.

Dopo la guerra mondiale, ricostruimmo le attività esterne della scuola e ricominciammo l'opera di servizio attivo. Nel continente europeo, l'intera struttura era stata distrutta. Ora ci ritroviamo ad affrontare un nuovo mondo, l'umanità è stata depurata dal pesante karma di molta della sua passata follia, e lotta disperatamente per scrollarsi di dosso le influenze della vecchia era per facilitare l'ingresso di una nuova era di condivisione, collaborazione e giusti rapporti umani. Queste idee ci sono molto familiari, ma la lotta mondiale va ancora avanti tra il nazionalismo materialista della vecchia era e l'interdipendenza e la condivisione mondiale della nuova era.

FORMAZIONE ESOTERICA

La Formazione al discepolato della nuova era viene dato dalla *Scuola Arcana*. I principi della Saggezza Eterna vengono presentati tramite la meditazione esoterica, lo studio ed il servizio quali stili di vita.

Per informazioni, scrivere all'editore.

La *Buona Volontà Mondiale* offre un corso di studi sui sei problemi principali dell'umanità. I problemi che vengono trattati sono:

- Il Rinnovamento Psicologico delle Nazioni
- Il Problema dell'Educazione
- Il Problema del Capitale, del Lavoro e dell'Occupazione
- Il Problema delle Minoranze Razziali
- Il Problema delle Chiese
- Il Problema dell'Unità Internazionale

Il corso non si paga, ma verranno raccolti contributi per le spese vive di amministrazione.

Per informazioni su questo corso, scrivere all'editore.

L'Insegnamento Esoterico in Onda. Un'intensificazione dell'opera di rendere disponibili gli insegnamenti per mezzo della radio pubblica è stata iniziata dalla Lucis Trust nel 1974. Una varietà di programmi radio sono attualmente in onda per "condizionare le menti e i cuori degli uomini per la ricomparsa del Cristo". Con l'enfatizzazione dei valori fondamentali e dei principi dello stile di vita del discepolo, l'efficacia degli insegnamenti via radio sta già iniziando a essere evidente in molte parti del mondo.

Il materiale andato in onda e le informazioni sono disponibili su richiesta presso Radio Lucis, 866 United Nations Plaza, New York, New York 10017.

PARTE II

MANTRAM antichi e moderni

Compilati dagli scritti di
DJWHAL KHUL
e commentati da
FOSTER BAILEY

SEZIONE I

PREFAZIONE

“Le forme mantriche sono frasi, parole e suoni che per mezzo del loro effetto ritmico ottengono risultati che non potrebbero essere possibili senza il loro uso”. Per l’effetto migliore, dovrebbero essere pronunciate con la loro giusta nota musicale. Questo richiede un certo grado di coscienza animica. L’ideale sarebbe che l’anima e la personalità usino il mantram simultaneamente, in perfetta armonia.

Un aspirante usa un mantram come un’affermazione in cui ha fede. L’effetto è spesso per lo più il risultato del potere delle parole del mantram, ma è possibile invocare l’azione dell’anima, prima ancora di sviluppare l’abilità di percepirla. Anche la fede è potente, persino per l’uomo poco sviluppato; l’uso dei mantram è molto antico.

Trentacinque mantram sono stati portati su questo pianeta dai “Signori della Fiamma di Venere per l’uso della Gerarchia”. Essi vengono usati per inaugurare gli eventi del pianeta e per sbloccare i misteri dei sottopiani dei cinque piani dell’evoluzione umana. Esistono in Sensa e in Sanscrito. Alcune parole mantriche dal triplice effetto vengono costantemente pronunciate dal Logos Solare, dall’Uomo Celeste, dalla Monade e dall’Ego. Più vasto è il campo contattato, più potente è il mantram che viene pronunciato.

Quando un mantram viene pronunciato correttamente, esso crea un vuoto a forma di imbuto nella materia tra il discepolo e il suo Maestro. Una volta l’anno, l’intera Gerarchia usa un mantram che crea un canale di vuoto unificatore tra tutti i membri della gerarchia e si estende inoltre, tramite Sanat Kumara, al Logos solare. Questo è un momento supremo di sforzo e rivitalizzazione spirituale.

Alcuni mantram vengono consegnati ai candidati alle iniziazioni principali e pronunciati dall’iniziatore in quelle occasioni. In seguito, quando l’umanità sarà abbastanza innocua da collaborare consciamente con i deva, verranno usati i mantram adatti. I mantram che provocano una guarigione o invocano un deva di protezione sono conosciuti a pochi discepoli. Un discepolo accettato di un certo grado riceve un mantram che richiama l’attenzione del suo Maestro. Questo può essere usato per protezione o per il lavoro spirituale affidato al discepolo dal suo Maestro. L’uso delle parole mantriche gerarchiche “distrugge i germi del male e rafforza la vita che si trova in ogni forma”. In tal modo, le forme che la vita usa vengono purificate e l’evoluzione dell’umanità riceve una spinta.

Alcuni mantram hanno un effetto diretto su uno dei tre veicoli, fisico, emotivo o mentale. Questi mantram, spesso talmente distorti da essere praticamente inutili, vengono usati nei servizi religiosi delle religioni di tutto il mondo.

Ognuno dei sette raggi ha formule e suoni mantrici propri, disponibili per la meditazione a un certo stadio d’evoluzione. Questi collegano il discepolo alla propria anima, lo mettono in contatto col suo Maestro e lo collegano al suo gruppo egoico.

Vi sono mantram speciali per la guarigione e per lo sviluppo di certi poteri medianici per l'uso in servizio; vi sono inoltre mantram che hanno un effetto diretto sui centri di forza sia nel corpo fisico che in quello emotivo. Il mantram *Om mani padme hum* è uno dei più sacri d'oriente. Ogni sillaba ha un significato segreto che produce sette diversi risultati.

Vi sono mantram basati interamente sulla Parola Sacra. Questi hanno un grande potere e, quando il potere del suono verrà capito più profondamente, essi verranno largamente usati in Occidente. L'uso del suono nell'opera spirituale è un'arte ancora non sviluppata.

Più contempliamo l'uso dei mantram, più capiamo che sono una tecnica fondamentale dell'intero processo evolutivo, e la loro utilità spazia ben al di là del regno umano di un pianeta. Appare certo che l'uso dei mantram da parte dell'umanità crescerà e sarà più efficace durante l'era dell'Acquario. Possiamo quindi aumentare il nostro uso dei mantram adesso, quale servizio ai nostri simili. È uno strumento sempre pronto, disponibile a tutti. Faremmo bene a studiarlo e praticarlo.

MANTRAM
con commentario

La Grande Invocazione

**Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto d'Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca Amore nel cuore degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.**

**Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini.
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano d'Amore e di Luce
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.**

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano Divino sulla terra.

La Grande Invocazione

La Grande Invocazione è un mantram di grande potere, caratterizzato dalle energie di tutti e sette i raggi. L'energia del settimo raggio, che è ora in aumento, mette in atto e accresce l'efficacia delle energie di primo e secondo raggio, mentre fluiscono all'interno e attraverso l'umanità. Il potere combinato delle energie di questi tre raggi neutralizza gli effetti distruttivi dell'uso sbagliato dell'energia di terzo raggio da parte dell'umanità e aumenta gli effetti del suo uso corretto. Questo vale anche per gli effetti dell'uso giusto o sbagliato del quinto raggio, così che i sei raggi rendono infine inevitabile il trionfo del quarto raggio.

La Grande Invocazione era un tempo preceduta da due strofe preliminari. La prima fu rivelata nel 1935 ed ebbe un esito immediato, creando una zona di pace e quiete sul piano astrale. Fu usato da relativamente poche persone, ma il suo effetto fu conservato dalla Gerarchia e l'umanità ne cessò l'uso. Recitava come segue:

**Che le Forze della Luce portino illuminazione al genere umano.
Che lo Spirito di Pace si diffonda nel mondo.
Possano gli uomini di buona volontà incontrarsi ovunque in spirito di collaborazione.
Che l'abnegazione da parte di tutti gli uomini sia la nota dominante in questo momento.
Che il potere assista gli sforzi dei Grandi Esseri.
Così sia, e aiutateci a fare la nostra parte.**

La seconda strofa, rivelata nel 1940, fu una prova gerarchica, "un punto di decisione in tempo di crisi":

**Accorranò i Signori di Liberazione.
Rechino soccorso ai figli degli uomini.
Accorra il Cavaliere dalla sua segreta dimora.
E venendo salvi.
Accorri, o Potente!**

**Le anime degli uomini si risvegliano alla Luce,
E possano star salde in un unico intento.
Il fiat del Signore sia pronunciato.
La fine dei mali è giunta!
Accorri, o Potente.
L'ora del servizio della forza salvatrice è arrivata.
Sia essa diffusa, o Potente.**

**Luce, Amore, Potenza e Morte
Attuino il compito di Colui Che sta venendo.
Il VOLERLE salvare è presente.
L'AMORE che svolge il compito è ampiamente diffuso.
Anche l'AIUTO ATTIVO di coloro che conoscono la verità è presente.
Accorri, o Potente, e unisci questi tre.
Costruisci un grande muro di difesa.
Il dominio del male deve ora finire.**

(Estratti da *L'Esteriorizzazione della Gerarchia* pag. 249)

La terza strofa della Grande Invocazione fu rivelata nel 1945 e viene tuttora usata dagli uomini in tutto il mondo.

La Grande Invocazione

**Dal punto di Luce entro la Mente di Dio
Affluisca Luce nelle menti degli uomini.
Scenda Luce sulla Terra.**

**Dal punto d'Amore entro il Cuore di Dio
Affluisca Amore nel cuore degli uomini.
Possa Cristo tornare sulla Terra.**

**Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto
Il proposito guidi i piccoli voleri degli uomini.
Il proposito che i Maestri conoscono e servono.**

**Dal centro che vien detto il genere umano
Si svolga il Piano d'Amore e di Luce
E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.**

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano Divino sulla terra.

La Grande Invocazione è una preghiera mondiale unica, in quanto non fa richieste per il sé separato. Fino ad ora soltanto gli iniziati avanzati potevano usare questa invocazione, poiché soltanto tali persone potevano dar voce e trasportare quella vibrazione di puro altruismo. Che venga usata dalle masse in questa nuova era è chiara evidenza che il Piano di Dio per l'uomo sta avendo successo e che il regno umano si sta evolvendo secondo quel Piano. Questo è possibile perché "il cuore dell'umanità è sano", ed è lì che Dio risiede. Man mano che questa invocazione si schiude nella nostra coscienza con l'uso quotidiano, essa dà voce al destino e al Piano per l'uomo della nuova era dell'Acquario. Esaminiamola strofa per strofa.

Dal punto di Luce entro la Mente di Dio, Affluisca Luce nelle menti degli uomini. Scenda Luce sulla Terra.

Tra le molte qualità dell'anima umana, *luce, amore e potere* sono trascendenti. La Grande Invocazione invoca la *Luce* per tutti gli uomini ovunque nel mondo, a prescindere dal loro stadio evolutivo, dalla loro intelligenza o mancanza di intelligenza, dalla loro condizione pura o colpevole o qualsiasi siano le loro circostanze. Non è selezionata per pochi prescelti. Il Cristo non chiude la porta a nessuno. Questa Invocazione non può essere usata efficacemente per il beneficio dell'individuo. Chi la usa ne ha beneficio solo nella misura in cui ne traggono beneficio tutti gli uomini. Ma possiamo ricordare che chi collabora con il Cristo si evolve più velocemente di coloro che non lo fanno.

Una parola chiave della Grande Invocazione è la *collaborazione*, non il semplice seguire. Il Cristo usa la Grande Invocazione per accelerare il Piano di Dio e per evocare potenza spirituale per la sua opera, e quando usiamo correttamente la Grande Invocazione, noi collaboriamo con lui. Nella nuova era, la porta è spalancata per tutti coloro che desiderano collaborare al Piano di Dio e col Cristo. "E Dio disse, che luce sia, e luce fu", e così i mondi furono fatti e il potere del "Verbo" sprigionato.

Dal punto d'Amore entro il Cuore di Dio, Affluisca Amore nel cuore degli uomini. Possa Cristo tornare sulla Terra.

L'amore è la cosa più grande del mondo. Questo è ciò che hanno insegnato le Scuole del Mistero di tutti i tempi. Questo insegnamento è alla base di tutti i valori che oggi si incontrano nell'esoterismo moderno in Occidente. Cristo arrivò circa 2000 anni fa, e con lui emerse una nuova religione. Di fatto è una religione d'amore. Egli insegnò che Dio era un

Dio d'amore, paragonabile a un Padre affettuoso. Un Padre affettuoso non manda i suoi figli alla tortura eterna in un inferno creato dall'uomo. Tale luogo non esiste.

La nuova era, con l'aiuto del Cristo e di tutti coloro che scelgono di farlo, produrrà una nuova religione. Possiamo star sicuri che sarà una religione compatibile con l'amore. L'amore non può essere soppiantato. Una volta rilasciato nei cuori degli uomini, non muore più. Perciò invociamo amore dal cuore di Dio affinché fluisca nei cuori degli uomini, e vi sono molti il cui cuore è chiuso all'amore di Dio. Il bisogno d'amore è grande.

Dal centro ove il Volere di Dio è conosciuto, il proposito guida i piccoli voleri degli uomini; Il proposito che i Maestri conoscono e servono.

Osserviamo che sono i Maestri a essere proclamati, e non il Maestro. Questo è importante perché si riferisce alla Gerarchia occulta del pianeta. Ci viene quindi richiesto di rendere nota l'esistenza della Gerarchia e di farlo non sulla base della nostra autorità, ma in termini accettabili e ragionevoli.

La Grande Invocazione invoca la volontà di Dio, che è la manifestazione del Suo proposito per tutte le Sue creazioni. Ci viene ora insegnato che il riconoscimento della volontà spirituale e l'uso cosciente di essa da parte dell'uomo sarà il prossimo grande passo avanti per la famiglia umana. Potrebbe ben essere la più grande nuova nota della religione della nuova era. Questa volontà spirituale è l'espressione dell'amore stesso. Luce, amore e potere, come invocati da questo nuovo mantram mondiale, sono in perfetta armonia. Sono l'uso manifesto che Dio fa di tutte le forze dei raggi nella Sua opera di creazione.

Dal centro che vien detto il genere umano, Si svolga il Piano di Amore e di Luce, E possa sbarrare la porta dietro cui il male risiede.

Il potere della Grande Invocazione è focalizzato sul regno umano in parte a beneficio dell'uomo, ma molto di più a beneficio di tutti gli altri regni. È così potente e arriva così in profondità che può fare di questa Terra un "pianeta sacro", quindi un punto di forza costruttivo, cosa che ora non è.

È destino dell'uomo risolvere il problema del bene e del male su questo pianeta. Ciò che chiamiamo male è male solo per noi, a causa della nostra violazione della legge divina in relazione ad esso. Ciò che chiamiamo male è parte della vita di Dio e non può essere distrutto. Quella forza opera nella famiglia umana perché la lasciamo entrare. Non è quello il suo posto. La lasciamo entrare e dobbiamo metterla alla porta. Essa ha il suo posto dove opera una funzione costruttiva. Le nostre idee sul bene e sul male sono estremamente inadeguate. Abbiamo bisogno di cambiare prospettiva. Quindi, nella Grande Invocazione, abbiamo il Piano di Dio messo in atto dall'uomo che chiude la porta dove il male risiede.

Il Piano divino è di luce e amore, e questo Piano deve aver luogo nel centro che chiamiamo la razza umana. Così proclama la Grande Invocazione, e sotto la Volontà di Dio siamo noi che dobbiamo metterla in atto. Il successo del proposito del Signore del Mondo, Sanat Kumara, attende le nostre conquiste. E la conquista deve avvenire per mano nostra, perché non siamo dei robot spirituali indifesi di fronte a un destino che non possiamo controllare.

Che Luce, Amore e Potere ristabiliscano il Piano Divino sulla Terra.

Una delle parole chiave in quest'ultima strofa è "ristabilire". Il destino finale dell'uomo richiede padronanza di sé. Il diritto di scegliere cosa fare è stato dato a tutti noi, anche quello di disgregare e ritardare il Piano di Dio, cosa che abbiamo fatto. Perciò la nostra sofferenza è stata per mano nostra, non per mano di Dio, e ora dobbiamo affrontare i risultati che abbiamo accumulato nell'ultimo quarto del ventesimo secolo. Continuare ad agire in modo sbagliato può peggiorare la situazione di molto, ma l'azione saggia può neutralizzare gran parte dei suoi effetti peggiori.

Ogni persona che usa la Grande Invocazione aiuta i suoi simili. Ogni persona che porta la Grande Invocazione all'attenzione di altri collabora con la Gerarchia Planetaria e col capo di quella Gerarchia, il Cristo.

La Gayatri

**Oh tu che dai sostentamento all'universo,
Da Cui tutte le cose procedono,
A Cui tutte le cose ritornano,
Svelaci il volto del vero Sole Spirituale
Nascosto da un disco di Luce d'oro,
Affinché possiamo conoscere la verità
E compiere tutto il nostro dovere
Mentre viaggiamo verso i Tuoi sacri piedi.**

La Gayatri

La Gayatri è una delle preghiere mantriche più antiche che l'umanità abbia mai avuto. Quando viene compresa anche solo parzialmente, il suo potere è enorme. Sarebbe oltremodo presuntuoso supporre che a crearla sia stato l'uomo stesso. Ci è pervenuta dalla Gerarchia. La Gayatri non è un grido disperato dell'umanità affinché abbia sollievo. Esso trascende tutto ciò che l'uomo ha conquistato nelle ere della sua evoluzione e ci mette di fronte al fatto che l'universo non fu creato per aiutare l'umanità, ma che l'umanità fu creata per aiutare un Piano cosmico.

Il proposito divino del Piano di Dio per l'uomo non è di perfezionare un regno umano su questo piccolo pianeta Terra, liberandolo da dolori e sofferenze e offrendogli una vita agiata. Però all'umanità è stata dato il dono inestimabile di poter controllare il proprio destino uscendone vittoriosa. Una meta davvero gloriosa, una meta di grande ispirazione e di stimolo per l'anima. È inevitabile che ne usciremo vittoriosi, altrimenti questo Piano per l'uomo si rivelerebbe un fallimento divino.

Oggi siamo in crisi mondiale a causa di questo dono inestimabile che non abbiamo ancora imparato ad usare. Siamo responsabili per la sofferenza e la miseria umane e siamo noi stessi a doverle curare. E lo faremo, perché il cuore dell'umanità è sano, e ogni cuore umano è la manifestazione di una parte della vita di Dio.

La Gayatri colloca il nostro destino in un Piano cosmico la cui maestosità non possiamo comprendere. È una dichiarazione della vittoria finale che può essere ottenuta conoscendo la verità e facendo tutto il nostro dovere, e facciamo questo mentre viaggiamo verso i piedi divini di Dio. Tre grandi concetti sono così impiantati nella coscienza umana: la ricerca della verità, il bisogno di fare tutto il nostro dovere, e il fatto dell'evoluzione stessa.

Nella Gayatri preghiamo al creatore dell'intero universo e così stabiliamo l'inizio di un rapporto cosciente, transcendendo tutte le limitazioni del "Dio unico supremo". Il suo uso forgia nella nostra coscienza più profonda la realtà che l'uomo è creato da Dio e non il semplice risultato di una spinta biologica.

Tutti, in un lontano passato, sapevamo su Dio ciò che ci veniva detto con infinite pretese di autorità. Coloro che in questo modo ottenevano potere su di noi proclamavano che la religione non doveva essere ragionevole. Nella nuova era dell'Acquario, nella quale stiamo

entrando, il potere della mente umana non può più essere negato, poiché l'umanità è diventata maggiorenne e la religione dovrà essere ragionevole, altrimenti non avrà alcun potere su di noi. L'uomo penserà a Dio in modo più risoluto che mai.

La Gayatri è una preghiera volta ad ottenere una maggiore conoscenza del nostro Logos solare. Che una preghiera così antica abbia un tale obiettivo è profondamente significativo. Finalmente stiamo esplorando lo spazio esterno, stiamo imparando nuove sorprendenti nozioni sul sistema solare nel quale il nostro piccolo pianeta Terra ha il suo posto. Ora il pieno potere di questa antica preghiera può diventare effettivo. Tutti gli uomini ovunque nel mondo otterranno molto, man mano che gli uomini e le donne di buona volontà ne accresceranno l'uso. Il suo uso da parte di discepoli ovunque porterà nuova efficacia a tutta la loro opera. "L'ora della forza salvatrice è arrivata", e la Gayatri è un agente di quella forza di salvezza. Il giorno della sua più grande utilità è davvero arrivato.

Il Mantram del Nuovo Gruppo di Servitori del Mondo

Possa il Potere della Vita Unica fluire tramite il gruppo di tutti i veri servitori.

Possa l'Amore dell'Anima Una caratterizzare le vite di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.

Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico, dimentico di me stesso, con innocuità e giusta parola.

Il Mantram del Nuovo Gruppo dei Servitori del Mondo

Esiste una forte relazione soggettiva tra tutti i servitori del Piano. Questo gruppo ben connesso e integrato trasmette energia spirituale attraverso tutti i campi del pensiero umano, per rafforzare l'unità mondiale e i giusti rapporti umani. Uomini e donne di buona volontà si collegano nel pensiero *tutti i giorni alle cinque* con questo gruppo di servitori mondiali, pronunciando silenziosamente e con attenzione focalizzata la seguente breve dedica:

Possa il Potere della Vita Unica fluire tramite il gruppo di tutti i veri servitori.
Possa l'Amore dell'Anima Una caratterizzare la vita di tutti coloro che cercano di aiutare i Grandi Esseri.
Possa io compiere la mia parte nel Lavoro Unico, dimentico di me stesso, con innocuità e giusta parola.

Si può far questo in pochi secondi di tempo, ovunque ci si trovi.

Questo mantram penetra più profondamente nell'essenza spirituale del progresso sul Sentiero dei discepoli accettati di quasi qualsiasi altro mantram a nostra disposizione. La contemplazione su di esso e il suo uso quotidiano producono un torrente di energia divina. Il suo uso da parte di un individuo rappresenta una promessa che la personalità fa all'anima. Usato da un gruppo, produce l'allineamento di gruppo e la consacrazione al servizio del mondo. È un appello diretto a Dio e, quando usato sinceramente e con intento deciso, evoca inevitabilmente una risposta. I tre elementi essenziali per il servitore del mondo sono: *dimenticare se stessi, innocuità, giusta parola*. Questi ricoprono l'intera espressione di vita di un discepolo mondiale giurato, una promessa fatta alla sua stessa anima che la riconosce come discepolo nell'ashram del suo Maestro.

La giusta parola include tutti i tipi di auto-espressione dei pensieri personali, dei desideri e delle azioni. L'innocuità porta infine la completa libertà da ciò che è stato chiamato cattivo karma. La totale dimenticanza di se stessi è il culmine dello stile di vita del discepolo mondiale. In un certo senso, trascende anche l'altruismo. Chi ancora cerca l'altruismo non ha ancora ottenuto la dimenticanza di sé. Eppure, il completo altruismo significa niente più sé e completa liberazione dell'anima dalla necessità di reincarnarsi di nuovo. La frase finale di questo mantram è di significato profondo e di vasta estensione. Quando usato nel modo giusto, con cognizione e intento deciso, le parole sono molto potenti. Riassumono in una potenza dinamica di primo raggio lo stile di vita di tutti i discepoli, cosa che li porta infine al completo dominio della vita stessa. L'altruismo, l'innocuità e la giusta parola qui sono dedicati all'opera una di accelerazione dell'evoluzione della vita spirituale dell'umanità.

Una riflessione profonda sull'altruismo rivela molti aspetti dello stile di vita nel discepolato ed è una chiave efficace per il progresso sul Sentiero. Ottenerlo significa che l'anima raggiunge il controllo completo della personalità, e questo implica l'ingresso finale nella Gerarchia, quali membri a tutti gli effetti.

L'altruismo implica più della dimenticanza di sé. Io, come personalità, posso momentaneamente dimenticare me stesso in uno strenua azione nell'inseguire le mie mete. L'altruismo è una qualità dell'anima. L'autocoscienza si perde nella coscienza di gruppo, quando finalmente la grande eresia della separazione viene superata. L'altruismo è quindi la meta principale.

Mantram di Unificazione

I figli degli uomini sono un essere solo, e io sono uno con loro.

Cerco di amare e non di odiare;

Cerco di servire e non di essere servito.

Cerco di sanare, non di nuocere.

Il dolore porti il giusto compenso di Luce e Amore.

L'anima domini la forma esterna, la vita e ogni evento,

e porti alla luce l'Amore che sottostà agli eventi di quest'epoca.

Vengano visione ed intuizione;

il futuro sia svelato.

L'unione interiore si manifesti e le scissioni esterne scompaiano.

Che l'Amore prevalga e tutti gli uomini amino.

Il Mantram di Unificazione

Questo mantram esprime due verità. Primo, che chi lo usa è uno con l'umanità, e secondo, che l'umanità nel suo insieme risponde al Piano divino. Il mantram tratta cinque aspetti di questo Piano:

1. Il compenso per la sofferenza umana.
2. Il controllo dell'anima sulla vita umana.
3. La precipitazione della visione che rivela il futuro.
4. La dimostrazione dell'unità interiore di tutta l'umanità.
5. L'umanità dominata dall'Amore.

Qui abbiamo un meraviglioso riassunto del Piano divino per l'uomo. Aiutiamo l'intera umanità, a prescindere dal grado in cui lo capiamo e lo viviamo quale individui. Esso porta significato e proposito alle nostre vite.

Questo mantram è fonte di forza per tutti i discepoli attivi nel lavoro spirituale.

Gioia

La gioia fa il nido nel cuore, come un uccello, ma vi è volata dal luogo segreto nella testa.

Io sono quell'uccello di gioia.

Perciò servo con gioia.

Gioia

D.K. dice: “La gioia è il risultato di una fusione di potere, volontà e forza, in amore, saggezza e destrezza nell’azione e nella parola”. È molto più di una sensazione piacevole. È una discesa di un aspetto della vita dell’anima umana nella vita della personalità e di un combinarsi con essa. Trasporta energie specifiche che possono essere identificate e alimentate. È magnetica e attraente ed aiuta tutti coloro che la contattano. Guarisce e protegge poiché, armonizza e crea una condizione positiva. In sua presenza la preoccupazione non può continuare, e la paura svanisce. Essa trascende i pregiudizi e l’orgoglio meschino. È accettabile da tutti, non stimola risentimenti e uccide la gelosia. Produce fiducia ed equilibrio. Aumenta l’efficacia di ogni servitore del mondo. Può essere sviluppata in se stessi, riflettendo su di essa. Riconoscere il suo valore apre la porta alla sua acquisizione. Per essere efficace deve essere vera, non un atteggiamento per ottenere qualcosa. La vera gioia è silenziosa e testimonia la pace interiore.

Antico Mantram

**Che io sia guidato dalle tenebre alla Luce,
dall'irreale al Reale,
dalla morte all'Immortalità.**

Antico Mantram

Questa affermazione è una delle preghiere mantriche più antiche conosciute all'uomo. È in uso mondiale dai Massoni, non come mantram, ma in relazione all'azione della Loggia Azzurra.

Può tuttavia essere usato come mantram, poiché invoca tre qualità fondamentali essenziali al progresso individuale sul percorso dell'evoluzione umana.

Il buio cui si riferisce è la condizione primitiva della mente umana non sviluppata.

La realtà cui si riferisce è da capire in modo occulto, come realtà del Piano divino per l'umanità su questo pianeta, la Terra. Conoscere questo Piano significa conoscere la ragione della vita stessa. Questo richiede lo sviluppo della mente.

Il fatto che tutti gli uomini siano immortali dona alla vita significato e proposito. Il vero uomo è l'anima. Quando il corpo fisico scompare, l'anima continua a vivere. Ora alcuni uomini dicono *io ho un'anima*. Nei giorni a venire, tutti gli uomini diranno *io sono un'Anima*.

Quando usato correttamente e capito occultamente, è uno dei mantram più potenti che abbiamo.

Fusione di Gruppo

Sono uno con i miei fratelli di gruppo, e tutto ciò che possiedo è loro.

Possa l'amore che è nella mia anima riversarsi su di loro.

Possa la forza che è in me elevarli ed aiutarli.

Possano i pensieri creati dalla mia anima raggiungerli e incoraggiarli.

Fusione di Gruppo

Questo mantram dà voce al servizio fondamentale che ogni discepolo accettato dà ai suoi confratelli. Lo fa spontaneamente, senza pensieri di perdita. Diventa naturale e costante come fosse il respiro stesso.

Quando si può dire con sincero altruismo: "Tutto ciò che ho appartiene a loro", tutte le barriere vengono infrante e regna l'unità completa. Arriva poi il senso di libertà più totale che possiamo sperimentare. Quando niente di ciò che abbiamo ci appartiene, allora non rimane niente da dare se non se stessi, e quest'ultimo dono porta beatitudine e la promozione dall'aula di apprendimento alla scuola della vita.

L’Affermazione del Discepolo

Io sono un punto di luce entro una Luce più grande.

Io sono un rivolo di energia d’amore entro il fiume dell’Amore divino.

**Io sono una favilla di Fuoco sacrificale focalizzata entro l’ardente Volere di Dio.
E così io sto saldo.**

Io sono una via mediante la quale gli uomini possono pervenire alla meta.

Io sono una sorgente di forza che li rende capaci di star saldi.

**Io sono un raggio di luce che splende sulla loro via.
E così io sto saldo.**

E stando così saldo, mi volgo

E percorro così le vie degli uomini.

**E conosco le vie di Dio.
E così io sto saldo.”**

L’Affermazione del Discepolo

L’affermazione “e così io sto saldo” è una dichiarazione di obiettivo. Pochi sono coloro che sono saldi come qui esposto. I Maestri della Gerarchia stanno così saldi e tutti noi, se lo scegliessimo, potremmo un giorno stare così saldi. Frattanto, possiamo legittimamente usare l’affermazione come dichiarazione del nostro obiettivo. Il suo uso corretto necessita di un atteggiamento umile. La sua pronuncia ispirata mette le ali ai nostri piedi e arreca la magia di Mercurio. Mantenerlo nella coscienza porta gioia al nostro obiettivo di discepolato mondiale e accelera il nostro percorso.

La prima parte è una dichiarazione dell’anima. La seconda parte è una dichiarazione del programma di ogni servitore del mondo. La terza parte esprime l’essere in questo mondo, ma non di questo mondo; così, evidenzia il sapere combinato dell’anima e della personalità. Ci ricorda che la personalità non deve essere schiacciata, bensì usata. Alla quarta iniziazione la personalità si arrende completamente all’anima, senza alcuna riserva.

Coloro che oseranno affrontarne le conseguenze, possono correttamente usare questo mantram di primo raggio.

Invocazione di Luce

Radiosità e potere noi siamo. Le nostre mani sono sempre tese, collegando cielo e terra, il mondo interiore del significato e il mondo sottile dell'annebbiamento.

Entriamo nella Luce e la portiamo in basso per dare soccorso. Entriamo nel Luogo del silenzio donde portiamo il dono della comprensione. Così operiamo con la luce, volgendo la notte nel giorno.

Invocazione di Luce

Questo mantram, “Radiosità e potere noi siamo”, dà forza e fiducia a tutti i servitori del mondo. Esso ispira persistenza nel discepolato attivo. La radiosità invocata è la luce dell'anima in continua crescita nell'aura del servitore. Il potere invocato è il potere inerente in ogni anima umana aggiunto al potere del Cristo e della Gerarchia. Non dovrebbe essere usato per aumentare il potere della personalità. L'energia che rilascia è l'energia di gruppo e l'uso del pronome “noi” è significativo. È indirizzato all'uso di gruppo e non a quello individuale.

Mantram del Fuoco

Cerco la Via; voglio conoscere. Ho visioni ed impressioni vive, ma fuggevoli. Oltre il Portale, dall'altra parte è la mia patria, perché il circolo è stato quasi percorso interamente e la fine sta per ricongiungersi al principio.

Cerco la Via. I miei piedi hanno calcato tutte le strade. La Via del Fuoco mi chiama irresistibile. Nulla in me cerca la via della pace, niente in me vuole la terra.

Che il fuoco divampi, che le fiamme divorino; che tutte le scorie siano arse e ch'io passi quel Cannello e percorra la Via del Fuoco.

Mantram del Fuoco

Questo è uno dei mantram più potenti che abbiamo. Se usato correttamente, con comprensione e giusta motivazione, può portare il controllo dell'anima sulla vita. Il suo uso può accelerare il culmine nella coscienza della lunga serie di incarnazioni nella famiglia umana. Creerà per l'aspirante un collegamento cosciente col suo Maestro e così lo porterà infine nella Gerarchia.

Altri mantram possono aiutare a raggiungere lo stesso obiettivo. Tutti lo fanno per gradi, poiché aumentano l'utilità di chi lo usa nell'assistenza al Piano divino per l'intero regno umano. Senza il desiderio d'essere utili al Piano inciampiamo inutilmente durante il cammino.

L'uso di questo mantram avrà effetti sulla propria vita più grandi di quanto si possa riconoscere, ma attenzione all'annebbiamento auto-prodotto circa i risultati.

Invocazione della Gerarchia - Soddisfare il Bisogno

O Signore di Vita e d'Amore, conosciamo la necessità;

Tocca di nuovo i nostri cuori con l'amore,

affinché anche noi possiamo amare e dare.

Invocazione alla Gerarchia - Soddisfare il Bisogno

Il *secondo* aspetto della divinità opera tramite combinazioni mantriche. Ad ogni incarnazione sono necessarie forme più rifinite, e le formule mantriche diventano più complicate. Vengono infine pronunciate mentalmente sul piano mentale. Quando il corpo causale è completamente formato ed esprime il proposito della monade, i mantram come li conosciamo adesso non sono più necessari e il suono monadico perpetua il processo evolutivo.

L'uso dei mantram da parte dell'uomo può avere effetti benefici o dannosi sugli animali. Perciò il giusto rapporto tra il regno umano e quello animale può essere accelerato in un trionfo di energia di quarto raggio.

La magia bianca del lavoro di gruppo può usare il suono mantrico per attirare il denaro per l'opera spirituale. Nel passato, forme rudimentali di mantram sono stati usati per ottenere denaro per gli individui. Con poteri mentali sviluppati possiamo ora usare i mantram per obiettivi di gruppo.

Uno dei gruppi più recenti della Gerarchia, che si è formato per uno scopo specifico, è stato chiamato *il gruppo economico*. Questo gruppo ha ottenuto un successo notevole e ha ispirato l'uso del denaro per opere filantropiche in tutto il mondo. Si tratta dell'uomo che aiuta l'uomo, un grande passo avanti spirituale. Ora stiamo entrando in un nuovo ciclo d'azione di questo gruppo economico. Vi sono ora abbastanza discepoli che dimostrano altruismo, innocuità e giusta parola da poter dare loro fiducia nell'uso corretto del denaro a scopi spirituali.

Stiamo entrando in una nuova era di abbondante denaro per l'opera della Gerarchia e del Cristo. Il danno risultato dall'uso sbagliato del denaro è una delle cause principali della morte della nostra civiltà. La nostra crisi mondiale continua ed è sempre più concentrata su fattori economici. La porta è ora spalancata, perché ognuno di noi possa collaborare con questa azione della nuova era del gruppo economico della Gerarchia.

Sezione II

VERSI MANTRICI DA MEDITARE

Colui che guarda la luce ed è stabile nella sua radiosità, è cieco alle aspirazioni che avvincono il mondo degli uomini; egli avanza sulla via illuminata verso il grande Centro di Assorbimento.

Ma colui che sente l'impulso a procedere su quella via, ama tuttavia il fratello sul sentiero oscuro, si gira sul piedistallo di luce e imbocca l'altra via.

Guarda alle tenebre, e i sette punti di luce che sono in lui trasmettono allora la luce che si diffonde attorno, ed ecco! La faccia di coloro che sono sulla via oscura riceve quella luce.

**Per essi la vita non è più così tenebrosa.
Alle spalle dei combattenti - fra la luce e le tenebre - splende la luce della Gerarchia.**

Che i Santi Esseri di cui sono discepolo mi mostrino la luce che cerco; mi diano il potente aiuto della Loro compassione e della Loro saggezza.

C'è una pace che supera ogni comprensione; essa dimora nel cuore di chi vive nell'Eterno.

C'è un potere che fa nuove tutte le cose; esso vive ed opera in chi riconosce che il Sé è Uno.

Che quella pace ci sovrasti; che quel potere ci innalzi finché staremo dove s'invoca l'Unico Iniziatore, finché non vedremo splendere la Sua stella.

Svolgo la mia parte con ferma risoluzione, con ardente aspirazione; guardo in alto, aiuto in basso; non sogno né riposo; lavoro assiduamente; servo; mieto; prego; salgo sulla Croce; calco la Via; passo sul lavoro che compio; salgo sul mio morto sé; rinuncio alla pace; sacrifico il riposo e nella tensione della sofferenza perdo il me, trovo il Sé, ed entro così nella pace.

Dimenticando le cose del passato, voglio dirigere tutti i miei sforzi verso le mie possibilità spirituali superiori.

Mi dedico nuovamente al servizio di Colui che viene, e faccio del mio meglio per preparare la mente e il cuore degli uomini a questo evento.

Non ho nella vita altra intenzione.

Che i Santi Esseri di cui aspiriamo essere allievi ci rafforzino, sì che possiamo offrirci senza riserva, nulla cercando, nulla chiedendo e nulla sperando per il sé separato; siamo lieti di essere nella luce o nelle tenebre, attivi o passivi, al lavoro o in attesa, mentre parliamo o siamo silenti, lodati o biasimati, dolenti o felici; il nostro solo desiderio sia essere come a Loro occorre, strumenti del Loro potente lavoro e di occupare qualsiasi posto vacante nella Loro famiglia.

Sto nel centro della Volontà di Dio.

Nulla distoglierà la mia volontà dalla Sua.

Realizzo quella volontà con amore.

Mi oriento verso il campo di servizio.

**Io, il divino Triangolo, esprimo quella
volontà**

Dentro il quadrato e servo i miei simili.

Nel centro di tutto l'Amore io sto.

**Da questo centro Io, l'anima, andrò verso
l'esterno.**

**Da questo centro Io, colui che serve,
lavorerò.**

**Possa l'amore del Sé divino diffondersi nel
mio cuore, nel mio gruppo e in tutto il
mondo.**

**Più radioso del sole, più puro della neve,
più sottile dell'etere è il Sé, lo spirito dentro
di me. Io sono quel Sé. Quel Sé sono Io.**

**Quale anima opero nella luce e la tenebra
non può toccarmi.**

Prendo il mio posto entro la luce.

Opero, e da quel punto non mi sposto.